

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – via Ciovassino 1/A

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale Sociale Euro 80.000.000,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2015**

M & C S.p.A.



Presidente Onorario

Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione

Franco Girard (Presidente)
Emanuele Bosio (Amministratore Delegato)
Orazio Mascheroni
François Pauly
Marina Vaciago

Collegio Sindacale

Vittorio Ferreri (Presidente)
Pietro Bessi
Leonilde Petito

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A. (*)

(*) Nominata dall'Assemblea del 29 aprile 2015

Indice

Relazione sulla gestione	p. 1
Relazione del Collegio Sindacale	p. 9
Bilancio d'esercizio separato di M&C	p. 13
Prospetti contabili al 31 dicembre 2015	p. 14
<i>Note esplicative</i>	
Politiche contabili	p. 21
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 31
Informazioni sul conto economico	p. 47
Altre Informazioni	p. 54
Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 60
Relazione della società di revisione	p. 61
Bilancio individuale di M&C	p. 63
Prospetti contabili al 31 dicembre 2015	p. 64
<i>Note esplicative</i>	
Politiche contabili	p. 71
Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria	p. 80
Informazioni sul conto economico	p. 95
Altre Informazioni	p. 101
Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	p. 106
Relazione della società di revisione	p. 107
Relazione annuale sul sistema di Corporate Governance	p. 1

Relazione sulla gestione

Risultati di gestione del 2015

Bilancio d'esercizio separato di M&C S.p.A.

Il risultato dell'esercizio 2015 evidenzia un utile di Euro 0,7 milioni a fronte di una perdita di Euro 6,7 milioni nel 2014: si ricorda che quest'ultima era gravata per Euro 5,2 milioni dalla svalutazione apportata alla partecipazione Treofan.

Il risultato del 2015 è dato dal saldo dei seguenti elementi:

- a) proventi per Euro 3,8 milioni (Euro 2,2 milioni nel 2014) derivanti per Euro 1,6 milioni prevalentemente dalla gestione della liquidità (interessi, dividendi, plusvalenze e altri ricavi) e per Euro 2,2 milioni da interessi attivi registrati in relazione al finanziamento soci concesso a Treofan;
- b) oneri da partecipazioni e titoli per Euro 1,2 milioni (Euro 0,3 milioni nel 2014) derivanti per Euro 0,9 milioni da minusvalenze e per Euro 0,3 milioni dalle ricorrenti commissioni di gestione del fondo IDeA EESS, così come risultano dal NAV al 31 dicembre 2015;
- c) costi di funzionamento per Euro 1,9 milioni (in contrazione rispetto a Euro 2,2 milioni nel 2014) e costituiti da:
 - costi del personale per complessivi Euro 1,0 milioni (Euro 1,3 milioni nel 2014), di cui per il personale dipendente Euro 0,4 milioni ed Euro 0,6 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
 - prestazioni professionali, altre spese generali, ammortamenti e imposte per Euro 0,9 milioni, sostanzialmente invariati rispetto al 2014.

Gli Amministratori, in continuità con i precedenti esercizi, hanno ritenuto di non contabilizzare effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo, con la ragionevole certezza necessaria per consentire l'iscrizione di attività per imposte anticipate sulle perdite.

Al 31 dicembre 2015 le disponibilità finanziarie nette erano pari a Euro 17,1 milioni (Euro 20,4 milioni al 31 dicembre 2014), corrispondenti a Euro 0,04 per azione in circolazione e il patrimonio netto era di Euro 79,0 milioni (Euro 77,7 milioni al 31 dicembre 2014), corrispondente a Euro 0,19 per azione in circolazione.

Al termine dell'esercizio 2015 le disponibilità finanziarie nette erano costituite da attività finanziarie disponibili per la vendita, quali:

- (i) obbligazioni *high yield* quotate per Euro 1,3 milioni;
- (ii) azioni quotate per Euro 3,8 milioni;
- (iii) quote del fondo Kairos International KEY per Euro 4,3 milioni;

e da disponibilità liquide rappresentate da depositi su conti correnti bancari per Euro 7,7 milioni.

La riduzione delle disponibilità finanziarie nette ha riflesso i versamenti effettuati nell'esercizio alla società di gestione del fondo IDeA EESS, per complessivi Euro 2,3 milioni quali richiami netti di capitale, il decremento del valore di mercato dei titoli in portafoglio per Euro 0,1 milioni e l'assorbimento di cassa della gestione operativa per Euro 0,9 milioni. L'investimento nel fondo IDeA EESS, così come generalmente per i fondi chiusi di *private equity*, non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne è escluso.

Inoltre nel portafoglio della Società al 31 dicembre 2015 sono iscritte per Euro 37,7 milioni la partecipazione del 41,6% nel capitale sociale di Treofan Holdings GmbH, a cui si correla per Euro 14,6

milioni il credito per il finanziamento soci, e per Euro 7,2 milioni le quote del fondo IDeA EESS (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2014).

Gli Amministratori fino al 30 settembre 2015, in assenza di elementi interni o esterni che richiedessero un nuovo *impairment test*, hanno confermato il valore di carico al 31 dicembre 2014 della partecipazione Treofan e del relativo credito per finanziamento soci, procedendo al riallineamento del valore contabile al valore complessivo dell'investimento, mediante la svalutazione del credito per gli interessi contabilizzati fino al 30 settembre 2015.

A seguito dell'approvazione da parte dell'*Advisory Board* di Treofan del *budget* 2016 e del nuovo piano triennale 2017-2019, gli Amministratori per il bilancio 2015 hanno ritenuto di procedere con un nuovo *impairment test*, il cui risultato li ha indotti a stornare l'intero valore della svalutazione.

Treofan Holdings GmbH

Stante la significatività della partecipazione, ancorché non di controllo, si forniscono le principali informazioni economico finanziarie consolidate del gruppo Treofan, rese disponibili dal management.

Il gruppo Treofan, dopo la riorganizzazione messa in atto nell'esercizio 2014, ha realizzato nel 2015 un significativo miglioramento delle risultanze economico finanziarie. La nuova struttura manageriale, nominata ad inizio esercizio, ha adottato efficaci misure per un'ulteriore riduzione dei costi fissi ed il recupero della redditività, perseguendo una strategia commerciale maggiormente focalizzata sull'incremento di volumi dei prodotti speciali (caratterizzati da migliori margini) e la riduzione dei prodotti *commodities* meno profittevoli. Ne è derivato un ridimensionamento dei volumi prodotti e venduti, passati da 156,8 mila tonnellate del precedente esercizio alle 152,6 mila tonnellate del 2015 e la contrazione del fatturato consolidato sceso a Euro 419,3 milioni dai precedenti Euro 431,6 milioni (-2,8%). Tali tendenze si sono manifestate sia nel perimetro di attività europeo, che nel 2015 ha realizzato vendite per Euro 277,8 milioni (Euro 287,8 milioni nei precedenti 12 mesi), sia in quello Nordamericano, che ha consolidato un fatturato di USD 161,2 milioni rispetto a USD 196,6 del precedente esercizio.

Malgrado il fatturato del 2015 abbia evidenziato una contrazione, imputabile anche al fisiologico adeguamento dei prezzi medi di vendita alla riduzione dei prezzi della materia prima (polipropilene derivato del petrolio), la redditività è significativamente migliorata a tutti i livelli: la contribuzione marginale consolidata si è attestata a Euro 122,8 milioni rispetto Euro 100,9 milioni del 2014 (+ 21,7%) e l' EBITDA consolidato normalizzato è balzato fino a Euro 32,5 milioni rispetto Euro 18 milioni consuntivati nell'esercizio 2014 (+ 80%). Il Risultato netto consolidato, pur essendo ancora negativo per Euro 4,9 milioni si raffronta con la perdita di Euro 7,0 milioni del 2014. A tali risultati positivi hanno inoltre contribuito l'andamento del rapporto di cambio Euro/Dollaro e il già citato andamento dei costi della materia prima. Il miglioramento della redditività è stato conseguito sia in Europa, con un EBITDA di Euro 13,4 milioni (Euro 8,1 milioni nel 2014), sia in Nord America con un EBITDA di USD 21,7 milioni (USD 13,2 milioni nel 2014).

La realizzazione della linea TL a Neunkirchen ha comportato nel 2015 un esborso di Euro 22,3 milioni, determinando a fine 2015 un incremento dell'indebitamento finanziario netto del gruppo a Euro 56,0 milioni (senza considerare il finanziamento soci di Euro 35,0 milioni) rispetto all'indebitamento di Euro 27,9 milioni registrato a fine 2014, appena dopo l'incasso della seconda tranche del finanziamento soci (Euro 14,0 milioni).

La nuova linea nello stabilimento tedesco, attivata nell'ultimo trimestre 2015, raggiungerà la massima efficienza e produttività nei primi mesi del 2016, consentendo ulteriori incrementi in termini di redditività.

Il Patrimonio Netto che al 31 dicembre 2014 era di Euro 106,5 milioni si è ridotto a Euro 103,4 milioni al termine dell'esercizio in esame.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2015 era tale da saturare la capacità produttiva disponibile per il primo trimestre dell'esercizio 2016, nel corso del quale inizierà la commercializzazione della nuova linea di prodotto Treopore (film separatore per batterie agli ioni di litio di nuova generazione per il mercato *automotive*) che è stata campionata a tutti i principali produttori mondiali, ottenendo riscontri estremamente positivi.

Per l'esercizio 2016 non si prevedono significativi mutamenti degli scenari di mercato e il gruppo Treofan proseguirà nella sua politica di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti che gli permettano di confermare la propria *leadership* tecnologica sui mercati mondiali e migliorare ulteriormente le proprie risultanze economiche.

Fondo IDeA EESS

Il valore delle quote del fondo IDeA EESS, pari a Euro 7,2 milioni al 31 dicembre 2015 (Euro 4,4 milioni al 31 dicembre 2014), nell'esercizio si è incrementato a seguito del versamento dei richiami di capitale per complessivi Euro 3,9 milioni, al netto del rimborso in conto capitale ricevuto dal fondo per Euro 1,6 milioni e dell'adeguamento del valore delle quote al NAV al 31 dicembre 2015 per Euro 0,6 milioni, pari a un incremento di Euro 0,9 milioni a seguito delle plusvalenze realizzate dal fondo e a un decremento di Euro 0,3 milioni corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo nell'esercizio.

Al 31 dicembre 2015 l'impegno residuale di M&C in base agli accordi siglati nel marzo 2013 corrisponde a Euro 5,0 milioni.

L'attività del fondo, iniziata nell'agosto 2011, è concentrata su investimenti in piccole e medie imprese manifatturiere e di servizi, operanti nel campo del risparmio energetico e dell'uso efficiente delle risorse naturali. Il portafoglio del fondo è attualmente costituito da:

1) il 48% di Domotecnica S.p.A. (*franchising* italiano indipendente di installatori termo-idraulici), acquisito per un corrispettivo iniziale di Euro 2,6 milioni, incrementato per complessivi Euro 1,0 milioni dalle successive sottoscrizioni di aumenti di capitale, previsti dal contratto di acquisto. La società, il 9 marzo 2015, stante il progressivo deterioramento della situazione economico-finanziaria, è stata posta in liquidazione. Nel gennaio 2016 il liquidatore della società ha depositato la proposta e il piano di concordato ex art. 161, comma 6 della legge fallimentare e il Tribunale dovrebbe pronunciarsi nelle prossime settimane.

2) il 10% in Elemaster S.p.A., (primario operatore nel settore della progettazione e costruzione di apparati elettronici per sistemi di comando destinati ai settori ferroviario, aerospaziale, elettromedicale ed automazione industriale) per un investimento di Euro 8,5 milioni;

3) il 29,9% di SMRE S.p.A. (azienda di *engineering* specializzata nella progettazione e realizzazione di macchine industriali per il taglio e la lavorazione di tessuti tecnici, e di *powertrain* per veicoli elettrici) per un investimento di Euro 3,5 milioni. Da alcuni mesi il management di SMRE S.p.A. sta organizzando la possibile quotazione delle azioni della società sul mercato AIM Italia.

4) il 10% del capitale di GreenItaly1 (SPAC, quotata sull'AIM Italia, costituita con l'obiettivo di realizzare entro 24 mesi dall'IPO l'acquisizione di una società italiana, non quotata, di medie dimensioni e operante nel settore dell'uso efficiente delle risorse, dell'efficienza energetica o dell'ambiente), per un investimento complessivo di Euro 3,9 milioni, di cui Euro 0,4 milioni relativi alle azioni speciali senza diritto di voto, ottenute quale socio promotore. Verso fine giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione di GreenItaly1 ha approvato l'operazione di *reverse take over* con Prima Vera S.p.A., operatore di riferimento in Italia nel settore dell'efficienza energetica e nella fornitura di soluzioni integrate di *energy management* attraverso la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti ad elevato contenuto tecnologico. L'operazione consiste nell'acquisizione parziale e successiva fusione per incorporazione in GreenItaly1 di Prima Vera S.p.A.. Nel mese di settembre gli azionisti di GreenItaly1 e di Prima Vera hanno deliberato la fusione e le operazioni ad essa collegate; nel mese di novembre il fondo IDeA ha ulteriormente investito in GreenItaly1 portando la propria partecipazione dal 10% al 18,6% per un esborso di Euro 3,1 milioni, di cui la quota di pertinenza di M&C, versata nel mese di dicembre, è stata di Euro 470 mila. Nel dicembre scorso ha acquisito efficacia la fusione in GreenItaly1; di conseguenza, come da progetto iniziale, GreenItaly1 ha dato attuazione alla fusione mediante un aumento di capitale sociale riservato a Prima Holding S.r.l., unico azionista di Prima Vera S.p.A. e modificando anche il nome da GreenItaly1 in Prima Vera S.p.A.. Sempre nel mese di dicembre sono state avviate le negoziazioni sul mercato AIM Italia delle azioni e dei *warrant* della nuova (post fusione) Prima Vera S.p.A. e nel mese di gennaio la società ha cambiato nome in Zephyro S.p.A.. A seguito di tutte queste operazioni la partecipazione del fondo IDeA EESS in Zephyro S.p.A., è dell'8,1%.

5) il 21,5% di Meta System S.p.A., per un investimento complessivo di Euro 12,5 milioni, tramite la *holding* Meta-Fin; Meta System è una società attiva nella produzione di sistemi per la telematica dedicata ai settori *car* e *home telematics*, sistemi di allarme e carica batterie per veicoli elettrici; all'inizio dello scorso mese di giugno sono stati siglati gli accordi preliminari per la cessione ad un operatore cinese del 100% di Meta System, di cui il 60% al *closing*, realizzato nel mese di agosto 2015, e il restante 40% entro febbraio 2018, secondo un meccanismo prestabilito di *put/call*, o al più tardi entro quattro anni dal *closing*. La vendita della prima *tranche* di Meta System, pari al 60% ha comportato un incasso complessivo di circa Euro 54 milioni, di cui circa Euro 11 milioni di competenza di IDeA, che ha provveduto quasi interamente a distribuire ai suoi investitori, come rimborso in conto capitale, determinando in capo a M&C un incasso pari a Euro 1,6 milioni.

6) nei primi mesi del 2015 il fondo, tramite un aumento di capitale riservato di Euro 8 milioni, ha acquisito il 35,9% di Baglioni S.p.A., società attiva nella produzione e commercializzazione a livello mondiale di serbatoi in pressione ad uso industriale, professionale e hobbistico. L'operazione di investimento ha comportato nell'ottobre scorso un ulteriore aumento di capitale (circa Euro 2 milioni) portando la partecipazione complessivamente del 41,2%.

7) nel luglio 2015 il fondo ha realizzato il settimo investimento con l'acquisizione, unitamente a Progressio Investimenti II del 100% di Italchimici S.r.l., società *leader* in Italia nella commercializzazione di prodotti e farmaci e nutraceutici dedicati all'area respiratoria e alle terapie dell'apparato gastrointestinale, in particolare nel segmento pediatrico. L'investimento ha implicato alcune operazioni straordinarie (quali la cessione delle attività produttive e dei *brand* ritenuti non strategici), al cui completamento IDeA EESS e Progressio Investimenti II detengono rispettivamente il 26,8% e il 71,9% di Italchimici S.r.l., mentre il restante 1,3% è detenuto dai manager che hanno promosso il *buy-in*. Per l'investimento il fondo ha pagato una prima *tranche* di Euro 10,2 milioni oltre ad un *earn-out* di Euro 1,1 milioni da pagare agli attuali azionisti (e acquirenti delle attività produttive) solo al verificarsi di determinate condizioni e comunque non prima di 36 mesi dalla data del *closing*.

Bilancio individuale di M&C

Nel bilancio individuale, la valutazione della partecipazione ad influenza notevole (Treofan Holding GmbH) avviene con il metodo del patrimonio netto, mentre nel bilancio d'esercizio separato è stato utilizzato, in continuità con gli esercizi precedenti, il metodo del costo. Il diverso principio di valutazione adottato nei due bilanci, comporta differenze su alcune voci della situazione patrimoniale-finanziaria e sul conto economico.

Il bilancio individuale evidenzia una perdita di Euro 1,3 milioni (perdita di Euro 12,9 milioni nel 2014) e un patrimonio netto di Euro 74,7 milioni rispetto a Euro 75,7 milioni del bilancio al 31 dicembre 2014.

Il prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato economico d'esercizio di M&C S.p.A. con quelli del bilancio individuale è il seguente:

(in migliaia di Euro)	al 31 dicembre 2015	
	Patrimonio netto	Risultato 2015
M&C S.p.A. - bilancio d'esercizio separato	78.958	731
Ripristino nel 2014 del valore della partecipazione al costo	5.180	-
Impairment test 2014	(8.500)	-
Storno incremento della partecipazione esercizi precedenti	(5.105)	-
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN da esercizi precedenti	6.489	-
Valutazione della partecipazione con il metodo del PN al 31 dicembre 2015	(2.348)	(2.039)
M&C - bilancio individuale	74.674	(1.308)

Informazioni relative all'azionariato della Società

Non vi sono accordi parasociali in essere fra gli Azionisti.

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), nel segmento riservato alle *Investment Companies*, gestito da Borsa Italiana.

Il capitale sociale è rappresentato da n. 474,2 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 80 milioni.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene in portafoglio n. 66.754.352 azioni proprie acquistate a un prezzo unitario medio di Euro 0,7495, per un importo complessivo di Euro 50,0 milioni; nel corso dell'esercizio il quantitativo e il valore delle azioni proprie non si è modificato rispetto al 31 dicembre 2014. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, pertanto nella tabella che segue si riportano gli Azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Nome	% sul capitale sociale
PER SpA (Carlo De Benedetti)	54,0
<i>Azioni proprie in portafoglio</i>	14,1
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3
Altri e mercato	22,6
Totale	100,0

Altre Informazioni

Direzione e coordinamento e rapporti con parti correlate

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 37 del regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si rimanda a quanto descritto nella Sezione D.3.3 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Piani di Stock Option

I piani di *stock option* non si sono modificati rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2014. Si ricorda che con l'approvazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015 tutte le opzioni maturate dai piani di *stock option*, non saranno più esercitabili.

Personale e costo del lavoro

Le informazioni relative al personale sono esposte nella Sezione C.2.1 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

Informazioni su obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi finanziari

La Società svolge l'attività di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari ed è esposta a varie tipologie di rischi illustrati nella Sezione D.2 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato e individuale.

L'incertezza è definita come un evento possibile il cui potenziale impatto, riconducibile a una delle categorie di rischio identificate, non è al momento determinabile e quindi non quantificabile. In particolare le principali incertezze sono legate all'evoluzione del contesto macroeconomico, all'andamento dei mercati finanziari e ai cambiamenti del contesto normativo. I rischi e le incertezze sono stati oggetto, da parte degli Amministratori, di un processo valutativo e di un monitoraggio periodico, che inducono a ritenere tali rischi e incertezze privi del carattere di immediatezza e confermano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non effettua attività di ricerca e sviluppo. Si segnala, per completezza, che la società partecipata Treofan svolge attività di ricerca e sviluppo tesa all'innovazione dei processi produttivi e allo sviluppo di nuovi prodotti, con l'obiettivo di incrementare fatturato e redditività.

Codice in materia di protezione dei dati personali

La Società ottempera a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Corporate Governance

Per quanto riguarda le informazioni richieste ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza, relative al sistema di *corporate governance* e agli assetti proprietari di M&C, si rinvia all'apposito documento "Relazione Annuale sul Sistema di Corporate Governance e sull'adesione al codice di autodisciplina delle società quotate", approvato e pubblicato congiuntamente alla presente Relazione Finanziaria Annuale. Tale relazione è consultabile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Società.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, non si segnalano operazioni atipiche e/o inusuali effettuate nel periodo esaminato.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano operazioni significative non ricorrenti effettuate nel periodo.

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel corso dell'esercizio

Nell'esercizio non sono intervenuti ulteriori fatti di rilievo.

Si ricorda che la politica di investimento di M&C, nel rispetto del Regolamento di Borsa (art. 2.8.2) previsto per le c.d. *investment companies*, stabilisce alcune regole di diversificazione quantitativa del rischio, tra le quali la necessità che nessun *asset* della società rappresenti più del 50% dell'attivo, quale invece risulta l'esposizione complessiva di M&C verso il gruppo Treofan (partecipazione più credito per finanziamento soci). A fine gennaio 2016 M&C e gli altri principali azionisti di Treofan hanno iniziato a rendere concreta la decisione, da tempo maturata, di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato della durata di 15 mesi, con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016. Con la vendita della partecipazione Treofan M&C rientrerà nell'ambito dei limiti di

diversificazione quantitativa del rischio previsti dal Regolamento di Borsa per le c.d. *investment company* quotate sul MIV.

Politica di investimento e altre informazioni

Nel 2015 la politica di investimento non è variata rispetto a quella approvata dall'Assemblea Straordinaria dell'1 luglio 2011. Si segnalano in particolare i versamenti per richiami di capitale del fondo IDeA EESS, secondo gli impegni assunti nel marzo 2013 e l'impiego temporaneo di liquidità in strumenti finanziari quotati.

Come meglio specificato nel paragrafo Prevedibile evoluzione della gestione, gli Amministratori a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva 2011/61/UE (o Direttiva GEFIA) e dell'attuale composizione dell'attivo patrimoniale di M&C, hanno deciso di sospendere temporaneamente la politica di investimento, focalizzando le attività sulla partecipazione Treofan e sugli impieghi temporanei di liquidità.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, così come modificati dalla Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2015

Nel mese di gennaio 2016, M&C e gli altri principali azionisti di Treofan, hanno iniziato a rendere concreta la decisione da tempo maturata di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato della durata di 15 mesi, con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016. Con la vendita della partecipazione Treofan M&C rientrerà nell'ambito dei limiti di diversificazione quantitativa del rischio previsti dal Regolamento di Borsa per le c.d. *investment company* quotate sul MIV.

Nel mese di febbraio 2016 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo complessivo di Euro 76 mila quali commissioni di gestione. La quota residua dell'impegno di investimento che M&C ha assunto nel fondo IDeA EESS con gli accordi del marzo 2013 ammonta, dopo la suddetta operazione, a Euro 4,9 milioni.

Prevedibile evoluzione della gestione

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione del bilancio 2014, la normativa italiana di attuazione della Direttiva UE sui Gestori di Fondi di Investimento Alternativi (la Direttiva 2011/61/UE o Direttiva GEFIA) identifica M&C quale Società di Investimento a Capitale Fisso (SICAF). Le SICAF per poter operare, devono chiedere autorizzazione a Banca d'Italia e rispettare le norme del Regolamento Banca d'Italia che prevedono, inter alia, una limitazione della concentrazione del rischio in strumenti finanziari non quotati di uno stesso emittente al 20% del totale delle attività. La concentrazione del rischio di M&C nei confronti di Treofan supera tale percentuale, impedendole, di fatto, la possibilità di ottenere l'autorizzazione da parte di Banca d'Italia. Secondo le disposizioni transitorie del Regolamento Banca d'Italia, i soggetti che gestivano FIA chiusi alla data del 22 luglio 2013 e che successivamente non hanno effettuato investimenti supplementari, non sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione a Banca d'Italia, potendo quindi continuare ad operare, permanendo l'assenza di nuovi investimenti. Rientrando M&C nella categoria dei FIA gestiti internamente, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili le suddette disposizioni transitorie e pertanto, in attesa di poter ricondurre la concentrazione del rischio nei parametri previsti da Banca d'Italia, ha deciso di sospendere la politica di investimento, focalizzandosi sulla gestione della partecipazione Treofan, ai fini di un'adeguata valorizzazione e monetizzazione dell'investimento e sugli impieghi temporanei di liquidità.

L'attività di M&C continuerà pertanto ad essere focalizzata sull'ottimizzazione dei risultati della partecipazione Treofan, e sulle attività necessarie per ottenere il miglior risultato possibile dal mandato che M&C e gli altri principali azionisti di Treofan hanno recentemente conferito per realizzare la vendita del

gruppo Treofan. Proseguiranno inoltre l'attenta gestione della liquidità, sempre con l'obiettivo di conseguire un portafoglio bilanciato in termini di rapporto rischio-rendimento e l'esame delle proposte di investimento e disinvestimento del fondo IDeA EESS, secondo gli accordi finanziari e collaborativi in essere con IDeA Sgr.

I rischi e le incertezze che caratterizzano l'attività della Società, pur nel persistente difficile quadro economico globale, non sono tali da intaccarne la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria.

Proposta di delibera sottoposta all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti, per quanto sopra esposto siamo a sottoporre alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

- *esaminato il bilancio e la relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;*
- *preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della Società di revisione legale,*
delibera
 1. *di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;*
 2. *di destinare l'utile netto dell'esercizio 2015, pari a Euro 731.451,27 nel seguente modo:*
 - *alla riserva legale per Euro 36.572,56;*
 - *alla voce “Utili (perdite) portati a nuovo” per Euro 694.878,71.”*

Milano, 23 marzo 2016

Il Presidente
Franco Girard

**Relazione del Collegio Sindacale
al bilancio al 31 dicembre 2015**
ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998
e dell'art. 2429, terzo comma, del Codice Civile

All'Assemblea degli Azionisti di M&C S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge tenendo anche conto delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività di nostra competenza, in ossequio a quanto previsto dagli articoli 2429 del Codice Civile e 153 del D.Lgs. 58/1998, e considerate le indicazioni fornite nella Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, riferiamo quanto segue.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso del 2015

Gli Amministratori ci hanno tempestivamente informato sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società che sono state oggetto di analisi nelle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione e sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni ed ha riscontrato che le operazioni effettuate non erano imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o contrarie alle delibere assembleari o allo statuto o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Operazioni atipiche e/o inusuali e operazioni con parti correlate

Non risultano poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi o con parti correlate.

Le operazioni ordinarie con parti correlate sono adeguatamente e puntualmente descritte nelle note esplicative a cui si rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle stesse e ai loro effetti economici. Il Collegio ritiene che tali operazioni siano congrue e che rispondano all'interesse societario.

Relazione della società di revisione

La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla quale con delibera del 29 aprile 2015 è stata affidata la revisione legale dei conti, ha emesso in data odierna le proprie relazioni relative al bilancio d'esercizio e al bilancio individuale al 31 dicembre 2015 ai sensi degli articoli 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010.

In tali relazioni, che non contengono rilievi, la società di revisione esprime il proprio giudizio rilevando che il bilancio d'esercizio ed il bilancio individuale forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs.vo n. 38/2005. La società di revisione attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma quattro, del D. Lgs.vo 58/1998 sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Presentazione di denunce ex articolo 2408 del Codice Civile e di esposti

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti né denunce ex articolo 2408 del Codice Civile.

Indicazione di eventuali incarichi supplementari alla società di revisione e/o a soggetti ad essa legati

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla società incaricata della revisione legale l'attestazione circa i propri requisiti di indipendenza ed al riguardo non è emerso nulla da segnalare.



A Deloitte & Touche S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti, nell'esercizio è stato conferito anche l'incarico di effettuare la revisione contabile limitata del bilancio individuale semestrale abbreviato per il semestre chiuso al 30/06/2015, predisposto ai fini di quanto richiesto dall'articolo 154-ter del D.Lgs. 58/1998.

Sono invece stati svolti da KPMG S.p.A., società incaricata della revisione legale dei conti fino al 29 aprile 2015, data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014:

- l'incarico di effettuare le procedure di verifica per la sottoscrizione obbligatoria da parte della società di revisione della dichiarazione IVA 2015 ai sensi dell'articolo 10 del D.L. 78/2009;
- l'incarico di effettuare le procedure di verifica per la sottoscrizione obbligatoria da parte della società di revisione della dichiarazione Modello UNICO 2015 ai sensi dell'articolo 1, comma 574, della L. 147/2013.

Indicazione dei pareri rilasciati ai sensi di legge

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha inoltre formulato ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010, in data 9 marzo 2015, la proposta per il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2015 al 2023.

Numero delle riunioni degli organi societari

Nell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto cinque riunioni e ha partecipato all'Assemblea degli Azionisti ed alle quattro riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione.

Osservazione sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione che risultano essere stati costantemente osservati.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Non abbiamo particolari osservazioni da segnalare sull'adeguatezza della struttura organizzativa che riteniamo idonea al soddisfacimento della buona gestione aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi raccogliendo informazioni sulle attività da questo svolte e da cui non sono emerse problematiche significative. Nella sua relazione annuale il Comitato Controllo e Rischi attesta di non avere rilevato criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

Il Collegio, con riferimento al Modello di gestione, organizzazione e controllo per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società, ha verificato la coerenza degli aggiornamenti del Modello con le modifiche intervenute nella normativa di riferimento e nella struttura organizzativa societaria. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 il Collegio Sindacale ha mantenuto costanti contatti con l'Organismo di Vigilanza procedendo a regolari scambi di informazioni con l'Organismo stesso. Da tale attività non sono emersi aspetti da segnalare nella presente relazione.

Adeguatezza del processo di informativa finanziaria, adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sua affidabilità

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria e sul sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo anche mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio valuta adeguato e affidabile il sistema amministrativo-contabile e lo ritiene idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Adeguatezza delle disposizioni impartite alla società partecipata



Abbiamo monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulla società partecipata Treofan Holdings GmbH e l'adeguatezza delle disposizioni alla stessa impartite. Non abbiamo osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi resi a M&C SpA dalla società partecipata e volti ad assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Eventuali aspetti rilevanti emersi negli incontri con la società di revisione

Nel corso delle riunioni tenute con la società di revisione, ai sensi dell'art. 150, terzo comma, del D. Lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di essere segnalati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dalla società incaricata della revisione legale la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione nella quale non sono riportate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D. Lgs. 39/2010.

Adesione al Codice di Autodisciplina

La Società ha aderito alle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana e ha illustrato il proprio modello di governo societario nell'apposita relazione sul sistema di *corporate governance*, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998, inserita nel fascicolo annuale di bilancio.

Il Collegio Sindacale ha espresso parere positivo circa la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri di Amministrazione non esecutivi che hanno dichiarato di potersi qualificare indipendenti.

Bilancio al 31 dicembre 2015

È sottoposto al Vostro esame e approvazione il bilancio di esercizio separato di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, omologati dalla Commissione Europea, che presenta un utile di esercizio di euro 731 mila.

Viene inoltre presentato il bilancio individuale al 31 dicembre 2015 che evidenzia una perdita di esercizio di euro 1,3 milioni.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la formazione e l'impostazione degli schemi del bilancio d'esercizio separato e di quello individuale e della relazione sulla gestione, nonché dei relativi documenti di corredo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni previste ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento Consob 11971 del 14 maggio 1999.

Valutazioni conclusive e proposte all'Assemblea

Il Collegio - nel fornire un giudizio positivo sulle risultanze dell'attività di vigilanza da esso svolta, da cui non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione - esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2015 e alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 731.451 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

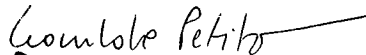
Milano, 4 aprile 2016

Il Collegio Sindacale

Avv. Vittorio Ferreri – presidente



Dott.ssa Leonilde Petito – sindaco effettivo



Dott. Pietro Bessi – sindaco effettivo



A.1 BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C S.p.A.**Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (*)**

(in unità di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	4.004	7.420
Attività immateriali	1.2	204	92
Partecipazioni	1.3	37.726.638	37.726.638
Altre attività non correnti	1.4	1.043.612	1.414.396
Attività finanziarie non correnti	1.5	14.622.947	12.440.862
Attività per imposte anticipate	1.6	-	-
Totale attività non correnti		53.397.405	51.589.408
Attività correnti			
Crediti	2.1	655.870	689.604
Attività per imposte correnti	2.2	589.131	466.476
Altre attività correnti	2.3	754.291	904.702
Attività finanziarie correnti	2.4	16.563.969	8.197.522
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	7.718.690	16.537.711
Totale attività correnti		26.281.951	26.796.015
Totale attività		79.679.356	78.385.423
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000.000	80.000.000
Azioni proprie	3.2	(50.032.057)	(50.032.057)
Riserve	3.3	47.574.795	54.308.006
Riserve da valutazione	3.4	684.292	125.575
Utile (Perdita) dell'esercizio		731.451	(6.733.211)
Totale patrimonio netto		78.958.481	77.668.313
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	56.678	55.807
Passività per imposte differite	4.2	264.044	-
Totale passività non correnti		320.722	55.807
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	125.197	214.730
Altre passività correnti	5.2	274.956	446.573
Totale passività correnti		400.153	661.303
Totale passività		720.875	717.110
Totale passività e patrimonio netto		79.679.356	78.385.423

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C S.p.A.
Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015
CONTO ECONOMICO (*)

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	23.333	160.000
Altri ricavi	1.2	174.156	193.110
Costi del personale	2.1	(1.001.805)	(1.342.126)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(3.395)	(5.061)
Altri costi operativi	2.3	(675.266)	(833.119)
Risultato operativo		(1.482.977)	(1.827.196)
Proventi finanziari	3.1	2.337.666	1.853.523
Oneri finanziari	3.2	(3.515)	(1.678)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		2.334.151	1.851.845
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	1.233.542	20.950
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(1.238.821)	(6.726.867)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(5.279)	(6.705.917)
Risultato ante imposte		845.895	(6.681.268)
Imposte correnti e differite	4.1	(114.444)	(51.943)
Utile(Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		731.451	(6.733.211)
Utile (Perdita) dell'esercizio		731.451	(6.733.211)
<hr/>			
Utile (Perdita) per azione (**)		0,0018	(0,0165)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		0,0018	(0,0165)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C S.p.A.**Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in unità di Euro)	Rif. Nota	2015	2014
Utile (Perdita) dell'esercizio		731.451	(6.733.211)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	2.456	(2.199)
		2.456	(2.199)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	556.261	39.561
		556.261	39.561
Redditività complessiva dell'esercizio		1.290.168	(6.695.849)

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2015						Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
				Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000									80.000.000
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve	54.308.006	(6.733.211)								47.574.795
Riserve da valutazione	125.575								558.717	684.292
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	(6.733.211)	6.733.211							731.451	731.451
Patrimonio netto	77.668.313	-	-	-	-	-	-	-	1.290.168	78.958.481

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in unità di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio 2014						Patrimonio netto al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto						
				Variazioni di riserve	Riduzione capitale sociale	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000.000									80.000.000
Sovrapprezzi di emissione										
Riserve	55.909.007	(1.601.001)					(2.357.759)	2.357.759		54.308.006
Riserve da valutazione	88.213								37.362	125.575
Strumenti di capitale										
Azioni proprie	(50.032.057)									(50.032.057)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.601.001)	1.601.001							(6.733.211)	(6.733.211)
Patrimonio netto	84.364.162	-	-	-	-	-	(2.357.759)	2.357.759	(6.695.849)	77.668.313

M&C S.p.A.

Bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015

RENDICONTO FINANZIARIO - metodo diretto

(in unità di Euro)	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	(911.871)	2.600.366
Interessi attivi	139.370	765.892
Dividendi e altri proventi/oneri degli investimenti temporanei di liquidità	334.456	18.450
Commissioni passive	(11.582)	(20.249)
Spese per il personale	(781.390)	(1.623.424)
Altri costi		
Per locazione e noleggi auto	(114.690)	(114.045)
Per prestazioni diverse	(724.322)	(759.139)
Altri ricavi	246.287	332.881
Imposte		4.000.000
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	(128.008)	33.977
Attività finanziarie correnti (variazione di fair value)	(104.728)	39.561
Plusvalenze/(minusvalenze) nette da riduzione attività finanziarie	(23.280)	(5.584)
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
4. Liquidità generata dall'incremento delle attività finanziarie	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(1.039.879)	2.634.343
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata dal decremento di	1.593.211	-
Fondo IDeA EESS	1.591.540	-
Attività materiali	1.671	-
2. Liquidità assorbita dall'incremento di	(3.861.112)	(8.902.983)
Partecipazioni	-	(6.580.000)
Fondo IDeA EESS	(3.857.841)	(2.319.392)
Attività materiali	(2.863)	(3.406)
Attività immateriali	(408)	(185)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(2.267.901)	(8.902.983)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(3.307.780)	(6.268.640)
RICONCILIAZIONE		
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	20.373.700	26.642.340
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(3.307.780)	(6.268.640)
Posizione finanziaria netta alla chiusura dell'esercizio	17.065.920	20.373.700

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 redige il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il presente bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, hanno deciso di presentare all’approvazione dell’Assemblea, il presente bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio d’esercizio separato (nel seguito “bilancio separato”) di M&C al 31 dicembre 2015 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio separato, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C. I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2015, l’analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2014. Si segnala che, ove necessario ai fini comparativi, i dati relativi al 2014 sono stati riclassificati.

Il bilancio separato (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C, che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;

- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell'esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in unità di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio d'esercizio separato si è inoltre preso atto della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel mese di gennaio 2016, M&C e gli altri principali azionisti di Treofan, hanno iniziato a rendere concreta la decisione, da tempo maturata, di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato della durata di 15 mesi, con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016. Con la vendita della partecipazione Treofan M&C rientrerà nell'ambito dei limiti di diversificazione quantitativa del rischio previsti dal Regolamento di Borsa per le c.d. *investment company* quotate sul MIV.

Nel mese di febbraio 2016 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo complessivo di Euro 76 mila, quali commissioni di gestione. La quota residua dell'impegno di investimento che M&C ha assunto nel fondo IDeA EESS con gli accordi del marzo 2013 ammonta, dopo la suddetta operazione, a Euro 4,9 milioni.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente progetto di bilancio d'esercizio separato è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione nei termini previsti dalla legge e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 27 aprile 2016 in prima convocazione e 12 maggio 2016 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte “corrente” dalla parte “non corrente”.

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa avere subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore della dismissione finale dell'investimento. Nel caso in cui il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel limite del costo storico di acquisto.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie

Criteri di iscrizione

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteri di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzosa o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettiva riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività*Criteria di iscrizione*

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Utilizzo di stime

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti. L'applicazione di tali criteri comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su fattori considerati ragionevoli, nella fattispecie sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività non facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti sono da considerarsi univoci.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopra descritto è reso particolarmente complicato dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa si era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera un impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed, eventualmente, su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto

previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è stato iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'1 gennaio 2015

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente, se applicabili, a partire dal presente bilancio d'esercizio separato:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione IFRIC 21 – *Levies*, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'unione europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2015

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 “*Defined Benefit Plans: Employee Contributions*” (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'IFRS 11 *Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”* (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture – “Bearer Plants”* (pubblicato in data 30 giugno 2014): le *bearer plants*, ossia gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) debbano essere contabilizzate secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41). Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”* (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un

criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Emendamento allo IAS 1 – “*Disclosure Initiative*” (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements* (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO**Sezione B.1 - Attività non correnti****1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”**

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici	2.992	6.327	(3.335)
e) altri	1.012	1.093	(81)
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	4.004	7.420	(3.416)

Attività materiali: variazioni dell'esercizio

(in unità di Euro)	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali	-	6.327	1.093	7.420
B. Aumenti				
B.1 Acquisti			724	724
B.2 Riprese di valore				
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Vendite		1.041		1.041
C.2 Ammortamenti		2.294	805	3.099
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento				
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.5 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	-	2.992	1.012	4.004

Nessuna delle attività materiali è costituita in garanzia o gravata da impegno.

1.2 – Composizione della voce “Attività immateriali”

Importo non significativo che si riferisce a licenze *software*.

1.3 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota di possesso %	Voti disponibili %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	37.727	41,59	41,59	Raunheim-D	315.386	419.292	100.837	(4.902)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2015 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 37,7 milioni, valore rimasto invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e del nuovo piano industriale 2017-2019 il valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2015; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 37,7 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 14,6 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state utilizzate tre diverse metodologie:

- 1) **discounted cash-flow analysis (DCF)**: con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del *budget* 2016 e del *business plan* 2017 – 2019 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board* di Treofan.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli (“tasso di sconto” o “WACC” o “Costo del capitale”). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 12,1%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 15,4%, un *Terminal Value* definito, *inter alia*, con un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,8%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2016, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco del *Bond* decennale emesso dallo stato italiano e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 1,12, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,88, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2016-2019 pari al 30,0% ed un rapporto di indebitamento (anche “*Gearing Ratio*”) medio previsto per il periodo 2016-2019 pari al 39,6%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 7,5% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell'EBITDA per paese di produzione previsto nel 2016, dell'*Equity Risk Premium* in Germania (6,0%), in Italia (8,8%) e in Messico (7,8%) [fonte Damodaran].

- 2) **multipli di Borsa**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2016 medio è risultato pari a 9,6x.
- 3) **multipli di transazioni comparabili**, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2015 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* medio è risultato pari a 7,0x.

Ciascuna delle tre metodologie utilizzate ha incluso un'analisi di *sensitivity*, utilizzando rispettivamente variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli.

Il valore recuperabile di una partecipazione è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso emerge utilizzando la metodologia DCF, in quanto rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri, mentre il *fair value* emerge con la metodologia delle Transazioni Comparabili. Il metodo dei Multipli di Borsa è stato utilizzato solo quale metodo di controllo poiché Treofan non è una società quotata e non è prevedibile una sua quotazione nel medio lungo termine.

L'*impairment test* ha evidenziato che sia l'importo rappresentativo del valore d'uso, sia quello rappresentativo del *fair value*, al netto dei costi di dismissione, sono superiori al valore complessivo di iscrizione in bilancio della partecipazione e del credito per finanziamento soci, che ammonta a Euro 52,3 milioni.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

La linea di credito *revolving* di Euro 62 milioni, concessa da un *pool* di banche a Treofan e con scadenza al 31 dicembre 2016, è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione recentemente entrata in funzione a Neunkirchen. Il management di Treofan sta concludendo la trattativa per ottenere dal *pool* di banche un'estensione della linea di credito *revolving* al 31 dicembre 2017.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

La politica di investimento di M&C, nel rispetto del Regolamento di Borsa previsto per le c.d. *investment company* (art. 2.8.2), stabilisce alcune regole di diversificazione quantitativa del rischio, tra le quali la necessità che nessun *asset* della società rappresenti più del 50% dell'attivo, quale invece risulta l'esposizione complessiva di M&C verso il gruppo Treofan (partecipazione più credito per finanziamento soci). Nel mese di gennaio 2016, M&C e gli altri principali azionisti di Treofan, hanno iniziato a rendere concreta la decisione, da tempo maturata, di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato della durata di 15 mesi, con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016. Con la vendita della partecipazione Treofan M&C rientrerà nell'ambito dei limiti di diversificazione quantitativa del rischio previsti dal Regolamento di Borsa per le c.d. *investment company* quotate sul MIV.

1.4 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi cauzionali	500	500	-
Crediti verso l'erario	1.043.112	1.413.753	(370.641)
Risconti attivi non correnti	-	143	(143)
Totale	1.043.612	1.414.396	(370.784)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.5 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	14.622.947	12.440.862	2.182.085
Credito finanziario verso fallimento Botto Fila S.p.A.	1.163.763	1.163.763	-
Fondo svalutazione crediti	(1.163.763)	(1.163.763)	-
Totale	14.622.947	12.440.862	2.182.085

Il credito per finanziamento soci Treofan, complessivamente erogato per Euro 35 milioni, ha comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, erogato in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016 (in fase di estensione al 31 dicembre 2017);
- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano un'operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti, verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

L'importo del credito di Euro 14,6 milioni, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi, calcolati con il metodo del costo ammortizzato (tasso d'interesse del 14,25%).

Gli Amministratori fino al 30 settembre 2015, in assenza di elementi interni o esterni che richiedessero un nuovo *impairment test*, hanno confermato il valore di carico al 31 dicembre 2014 del credito per finanziamento soci, procedendo al riallineamento del valore contabile mediante la svalutazione del credito per gli interessi contabilizzati fino al 30 settembre 2015.

A seguito dell'approvazione da parte dell'*Advisory Board* di Treofan del *budget* 2016 e del nuovo piano triennale 2017-2019, gli Amministratori per il bilancio 2015 hanno ritenuto di procedere con un nuovo

impairment test, il cui risultato li ha indotti a stornare l'intero valore della svalutazione effettuata fino al 30 settembre 2015.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.6 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 13,8 milioni; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulle perdite fiscali degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e l'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 67 mila, determinate dalla valutazione al *fair value* delle attività disponibili per la vendita, sono state compensate, ai fini espositivi, con le imposte differite aventi la stessa natura.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Verso altre parti correlate	37.773	71.531	(33.758)
Verso terzi	790.764	790.740	24
Fondo svalutazione crediti	(172.667)	(172.667)	-
Totale	655.870	689.604	(33.734)

I crediti verso parti correlate si riferiscono per Euro 3 mila al credito verso Romed S.p.A. per i servizi di locazione forniti da M&C e per Euro 35 mila ai crediti verso Treofan, maturati per la partecipazione di M&C al *Restructuring Steering Committee* e per il riaddebito di costi sostenuti per conto del gruppo Treofan.

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila, quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia che, dopo aver citato in giudizio il debitore, su richiesta del giudice ha depositato le memorie istruttorie; nel marzo 2016 il giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni che si terrà il 28 novembre 2017 e ha emesso l'ordinanza di pagamento di Euro 450 mila a fronte delle istanze di condanna anticipata ex artt. 186-bis e ter c.p.c. presentate da M&C. La sentenza definitiva potrebbe orientativamente arrivare per la primavera del 2018.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell'esercizio e si riferisce a un credito scaduto i cui tentativi di recupero al momento non hanno dato esiti positivi.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito verso erario da Modello Unico	589.131	466.476	122.655
Totale	589.131	466.476	122.655

Nel corso dell’esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

Il credito per gli acconti IRES e IRAP versati nel 2015, per complessivi Euro 51 mila, è stato compensato con il debito IRES e IRAP stimato per il 2015.

Ai fini comparativi è stato analogamente riclassificato in compensazione il credito per gli acconti IRES e IRAP versati nel 2014 per complessivi Euro 16 mila.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	35.504	137.099	(101.595)
Credito verso erario per IVA	700.596	700.597	(1)
Crediti verso erario	736.100	837.696	(101.596)
Crediti verso INAIL	217	243	(26)
Crediti verso dipendenti			
Altri crediti	3.874	3.109	765
Risconti attivi	14.100	63.654	(49.554)
Totale	754.291	904.702	(150.411)

Nel corso dell’esercizio il credito IVA è stato utilizzato in compensazione, per complessivi Euro 488 mila, per il versamento di ritenute, di contributi previdenziali, del saldo 2015 e dell’acconto 2016 di IRES e IRAP; si è invece incrementato per il credito formatosi nell’anno, pari a Euro 117 mila e per il giroconto di Euro 371 mila, effettuato dall’attivo non corrente, per soddisfare la capienza dell’importo utilizzabile in compensazione nel 2016.

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti	1.294.514	1.282.575	11.939
	1.294.514	1.282.575	11.939
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti	11.538.568	6.408.913	5.129.655
	11.538.568	6.408.913	5.129.655
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	3.730.887	506.034	3.224.853
emessi da società non quotate			
	3.730.887	506.034	3.224.853
Totale	16.563.969	8.197.522	8.366.447

Al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 4,3 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 7,2 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 3,7 milioni da investimenti in azioni di società quotate.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2014:

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	1.282.575	506.034	6.408.913	8.197.522
B. Aumenti				
B1. Acquisti		17.232.303	6.857.840	24.090.143
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	30.000	746.450	1.414.807	2.191.257
B3. Riprese di valore				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	94.874			94.874
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		13.609.230	1.001.759	14.610.989
C2. Rimborsi			1.591.540	1.591.540
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	17.975	1.144.670	549.693	1.712.338
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	94.960			94.960
D. Rimanenze finali	1.294.514	3.730.887	11.538.568	16.563.969

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio non è stata movimentata.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale erano costituite da un pacchetto di azioni quotate per Euro 506 mila e dagli Strumenti Finanziari Partecipativi Comital, integralmente svalutati nel bilancio 2014. Gli Amministratori, nei primi mesi dell'esercizio, in considerazione dell'ulteriore riduzione dei tassi di interesse riconosciuti dalle banche sui depositi di conto corrente, hanno deciso di impiegare parte della liquidità disponibile in azioni di società quotate, caratterizzate da bassa volatilità e distribuzione di dividendi sostanzialmente stabile. Sono stati così investiti circa Euro 15,3 milioni in azioni quotate di primarie società. Successivamente, nel mese di settembre, l'andamento dei mercati borsistici e le incertezze degli scenari futuri derivanti da:

- crisi della quotazione del settore *automotive*, conseguente il *Volkswagen gate*,
- la crisi del mercato delle materie prime,

hanno indotto il management della società a vendere quasi tutti i titoli azionari in portafoglio, con l'obiettivo di compensare parzialmente le perdite accumulate dalle azioni FCA, con le plusvalenze degli altri titoli, che peraltro mostravano quotazioni in costante flessione.

La vendita dei titoli azionari effettuata nei mesi di settembre e ottobre ha determinato complessivamente una minusvalenza di Euro 394 mila, che con le plusvalenze realizzate con le compravendite effettuate nel corso del primo trimestre 2015 si riduce a Euro 79 mila.

Quote di O.I.C.R.

Le esistenze iniziali delle quote di O.I.C.R. si riferivano per Euro 4,4 milioni alle quote del Fondo IDeA EESS e per Euro 2,0 milioni al fondo Kairos Equity Yield.

Fondo IDeA EESS

La movimentazione del valore del fondo IDeA EESS nell'esercizio è data dal versamento per richiami fondi di complessivi Euro 3,9 milioni e dall'incasso di Euro 1,6 milioni, quale rimborso in conto capitale, a seguito della vendita della prima *tranche* delle partecipazioni in Meta System. Inoltre l'adeguamento delle quote del fondo al valore del NAV al 31 dicembre 2015 ha comportato un ulteriore incremento di Euro 0,9 milioni per le plusvalenze realizzate dal fondo e un decremento di Euro 0,3 milioni corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo nell'esercizio. Le commissioni sono state registrate a conto economico mentre l'incremento dovuto alle plusvalenze è stato registrato nella riserva da valutazione di patrimonio netto.

L'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del marzo 2013, corrisponde a Euro 5,0 milioni.

Trattandosi di fondo non quotato non è possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato, ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente, secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia; tali disposizioni prevedono che la valutazione delle partecipazioni avvenga al minore fra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, lasciando quindi inespressi gli eventuali plusvalori acquisiti dalle partecipazioni valutandole al loro *fair market value* (valore di presunto realizzo). La Società ritiene la valorizzazione espressa dal NAV un'approssimazione attendibile del *fair value*.

Per una breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Fondo Kairos Equity Yield

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio M&C ha incrementato di Euro 3 milioni il proprio investimento nel fondo Kairos Equity Yield, portando la quota investita a Euro 5 milioni, per poi ridurre l'investimento di Euro 1 milione nel mese di luglio, realizzando una plusvalenza di circa Euro 76 mila. Il fondo Kairos Equity

Yield, le cui quote sono negoziate sul mercato borsistico lussemburghese, focalizza i propri investimenti in azioni quotate di *business* regolati.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in unità di Euro)	al 31.12.2015			al 31.12.2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	1.294.514			1.282.575		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	8.052.714	7.216.741		2.553.414	4.361.533	
3. Finanziamenti						
Totale	9.347.228	7.216.741		3.835.989	4.361.533	

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite da obbligazioni *high yield*, da azioni quotate e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3, il cui *fair value* è stato stimato pari a zero, sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A..

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	7.717.014	16.536.009	(8.818.995)
Cassa e altre disponibilità liquide	1.676	1.702	(26)
Totale	7.718.690	16.537.711	(8.819.021)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	7.718.690	16.537.711
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.347.230	3.835.990
D. Totale liquidità (A) +(B)+(C)	17.065.920	20.373.701
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	17.065.920	20.373.701
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	17.065.920	20.373.701

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile ai versamenti effettuati nell'esercizio alla società di gestione del fondo IDeA EESS, per complessivi Euro 2,3 milioni quali richiami di capitale al netto dei rimborsi, al decremento del valore di mercato dei titoli in portafoglio per Euro 0,1 milioni e all'assorbimento di cassa della gestione operativa per Euro 0,9 milioni. Così come il credito per finanziamento soci Treofan, anche l'investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne sono stati esclusi. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Azioni ordinarie	80.000.000	80.000.000	-
Totale	80.000.000	80.000.000	-

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Azioni ordinarie	50.032.057	50.032.057	-
Totale	50.032.057	50.032.057	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2015 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032.057	50.032.057	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(19.051.582)	(12.318.371)	(6.733.211)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	20.790.261	-
f) stock option	3.011.739	3.011.739	-
g) costi aumento capitale sociale	(7.207.680)	(7.207.680)	-
Totale	47.574.795	54.308.006	(6.733.211)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2014;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C; si ricorda che con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, terminerà il periodo di esercizio delle opzioni maturate e pertanto l'eventuale importo non esercitato sarà riclassificato nella riserva "utili/perdite portati a nuovo";
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a Euro 684.292 (Euro 125.575 al 31 dicembre 2014) è la seguente:

(in unità di Euro)	al 31.12.2015		al 31.12.2014		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	19.937		15.475		4.462
2. Titoli di capitale		(174.220)	76.998		(251.218)
3. Quote di O.I.C.R.	850.396		47.380		803.016
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(11.821)		(14.278)	2.457
5. Finanziamenti					
Totale	870.333	(186.041)	139.853	(14.278)	558.717

Di seguito si riporta il prospetto previsto dall'art. 2427 paragrafo 7-bis del codice civile:

Natura/descrizione (in unità di Euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Ammontare distribuibile	Quota disponibile	Somma utilizzi ultimi tre esercizi	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	80.000.000	B,C				
Riserva stock options	3.011.739					
Riserva costi aumento capitale sociale	(7.207.680)					
Riserva da fair value	684.292					
Riserva per azioni proprie	50.032.057					
Riserva da riduzione capitale sociale	20.790.261	A,B,C	20.790.261	20.790.261		
Utili(Perdite) portati a nuovo	(19.051.582)					

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	55.807	57.410
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	24.764	59.217
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	1.769	11.489
C2. Altre variazioni in diminuzione	22.124	49.331
D. Esistenze finali	56.678	55.807

Al 31 dicembre 2015 la voce include perdite attuariali per Euro 12,1 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2014, pari a Euro 14,5 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2015 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,30%	1,86%
	1,50% oer il 2016	0,60% oer il 2015
	1,80% per il 2017	1,20% per il 2016
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2018	1,50% per il 2017 - 2018
	1,60% dal 2019	2,0% dal 2019
	2,00% dal 2020	
	2,625% per il 2016	1,950% per il 2015
	2,850% per il 2017	2,400% per il 2016
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,625% per il 2017 - 2018
	2,700% dal 2019	3,000% dal 2019
	3,00% dal 2020	
Incremento salariale annuo	3,00%	3,00%

4.2 - Composizione della voce "Passività per imposte differite"

Le passività per imposte differite derivanti dalle valutazioni al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, sono state iscritte per un importo pari a Euro 264 mila, dopo essere state oggetto di compensazione con i crediti per imposte anticipate iscritti sulle attività finanziarie aventi la stessa natura per Euro 67 mila.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	99.311	167.616	(68.305)
Debiti verso fornitori parti correlate	25.886	47.114	(21.228)
Totale	125.197	214.730	(89.533)

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	81.322	219.143	(137.821)
<i>Verso altri</i>	5.635	5.635	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Debiti per imposte correnti	63.961	36.260	27.701
Debiti tributari per ritenute	71.793	82.541	(10.748)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	49.316	100.930	(51.614)
<i>Ratei passivi</i>	2.929	2.064	865
Totale	274.956	446.573	(171.617)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di febbraio e alle ferie maturate e non godute.

I debiti per imposte correnti rappresentano il debito IRES e IRAP per complessivi Euro 115 mila al netto degli acconti di Euro 51 mila versati nel corso dell'esercizio.

Ai fini comparativi sono stati modificati i dati al 31 dicembre 2014, operando un'analogica compensazione fra il credito per acconti versati nel 2014 e il debito IRES e IRAP 2014.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in unità di Euro)	2015	2014	Variazione
Prestazioni di servizi	23.333	160.000	(136.667)
Totale	23.333	160.000	(136.667)

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in unità di Euro)	2015	2014	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	15.501	40.042	(24.541)
Altri ricavi e proventi	158.655	153.068	5.587
Totale	174.156	193.110	(18.954)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in unità di Euro)	2015	2014	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	275.654	464.017	(188.363)
b) oneri sociali	42.989	138.956	(95.967)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	18.791	34.638	(15.847)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	58.579	163.416	(104.837)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	605.792	541.099	64.693
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso terzi			
6. Rimborsi spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.001.805	1.342.126	(340.321)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2015	media 2015	31.12.2014	media 2014
Dirigenti	1	1,1	2	2,0
Impiegati	1	1,0	1	1,3
Totale	2	2,1	3	3,3

Ai fini comparativi si ricorda che i costi del 2014 includono Euro 150 mila erogati per la transazione novativa riconosciuta nell'ambito delle dimissioni del Direttore Generale.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 351 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 132 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere hanno esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

Importo non significativo riferito ai soli ammortamenti dell'esercizio.

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in unità di Euro)	2015	2014	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento		13.740	(13.740)
2. Altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	192.790	224.984	(32.194)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	66.942	98.423	(31.481)
4. Spese generali	263.054	310.058	(47.004)
5. Viaggi e trasferte	26.935	54.251	(27.316)
6. Godimento beni di terzi	106.182	107.127	(945)
7. Utenze	19.363	24.536	(5.173)
Totale	675.266	833.119	(157.853)

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	92.102			92.102	61.252	30.850
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			60.895	60.895	601.739	(540.844)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		2.182.086	2.205	2.184.291	950.471	1.233.820
6. Altre attività			378	378	240.061	(239.683)
7. Derivati di copertura						
Totale	92.102	2.182.086	63.478	2.337.666	1.853.523	484.143

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Importo non significativo riferito alle commissioni bancarie e alle perdite su cambi.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.157.904	75.638	1.233.542	20.950	1.212.592
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	-	1.157.904	75.638	1.233.542	20.950	1.212.592

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono per Euro 334 mila ai dividendi percepiti con gli investimenti temporanei in azioni quotate e per Euro 823 mila alle plusvalenze realizzate con la compravendita di azioni quotate effettuate nel corso dell'esercizio 2015.

Proventi da quote di OICR

I proventi da quote di OICR si riferiscono interamente alla plusvalenza realizzata con il disinvestimento di circa Euro 1 milione di quote del fondo Kairos.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in unità di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		902.714	336.107	1.238.821	6.726.867	(5.488.046)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	-	902.714	336.107	1.238.821	6.726.867	(5.488.046)

Oneri da titoli di capitale

Gli oneri da titoli di capitale si riferiscono alle minusvalenze realizzate con la compravendita di azioni quotate effettuate nel corso dell'esercizio 2015.

Oneri da quote di OICR

Gli oneri da quote di OICR si riferiscono alle ricorrenti commissioni di gestione pagate al gestore del fondo IDeA EESS di competenza dell'esercizio 2015.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite

4.1 - Composizione della voce “Imposte correnti e differite”

Il risultato fiscale dell'esercizio 2015 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 68 mila e IRES per Euro 47 mila.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

(in unità di Euro)

Descrizione	Esercizio 2015		Esercizio 2014	
	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico	Valore di bilancio	Onere fiscale teorico
Risultato prima delle imposte	845.895		(6.681.268)	
Onere fiscale teorico (%)	27,5	232.621	27,5	(1.837.349)
Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi:				
Svalutazione titoli	336.106		6.718.784	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:				
Rivalsa imposte esercizi precedenti				
Sopravvenienze passive imposte esercizi precedenti			2.223	
Altre variazioni in aumento (Tobin tax)	8.223			
Altre variazioni in diminuzione	(377.464)		(35.552)	
Spese diverse indeducibili	33.561		20.220	
	<u>(335.680)</u>		<u>(13.109)</u>	
Imponibile fiscale	846.321		24.407	
Utilizzo perdite pregresse	(677.057)		(19.526)	
Imponibile netto	<u>169.264</u>		<u>4.881</u>	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		46.548		1.342

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in unità di Euro)	2015	2014	Variazione
Risultato d'esercizio	731.451	(6.733.211)	7.464.662
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) base per azione	0,0018	(0,0165)	0,0183
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	731.451	(6.733.211)	7.464.662
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (perdita) diluito per azione	0,0018	(0,0165)	0,0183

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Come specificato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2015 la Società si è focalizzata sulla gestione della partecipata e sugli impieghi temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni, quote di fondi e azioni quotati; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non presenta esposizioni in valuta estera.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la

“Soglia”). L’entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Piani di Stock Option

Ex Amministratori e dirigenti della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006), caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell’IFRS 2:

Carica ricoperta	Opzioni								
	Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercitate nel periodo	Annullate nel periodo	Detenute alla fine del periodo		
							Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ex Amministratori	25.992.000	-	€ 0,38	2016	-	-	25.992.000	€ 0,38	2016
Ex Dir. Generale	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	-	1.180.000	€ 0,38	2016
	27.172.000	-			-	-	27.172.000		

Le opzioni detenute al 31 dicembre 2015, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l’ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Direzione e coordinamento, rapporti con parti correlate

La Società – ai sensi all’art. 2497 sexies cod. civ. – nel corso del 2015 è stata soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società controllata dall’Ing. Carlo De Benedetti. I dati essenziali dell’ultimo bilancio approvato di PER S.p.A. si riferiscono al bilancio d’esercizio chiuso il 31 dicembre 2014:

PER S.p.A. - STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)

Attivo	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Immobilizzazioni immateriali	3.608	6.349
Immobilizzazioni finanziarie	75.781.780	55.641.326
Crediti	118.069	128.950
Disponibilità liquide	69.749	91.391
Totale dell'attivo	75.973.206	55.868.016
Passivo	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Patrimonio netto	9.548.568	120.000
Debiti entro 12 mesi	66.424.638	55.748.016
Totale del passivo e del patrimonio netto	75.973.206	55.868.016

PER S.p.A. - CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)	2014	2013
Costi della produzione	(298.669)	(122.862)
Proventi e oneri finanziari netti	(1.272.763)	(1.229.804)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.571.432)	(1.352.666)

Il bilancio di PER S.p.A. inoltre evidenzia per entrambi gli esercizi impegni (conti d'ordine) per Euro 26.379.085.

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Planyx S.A. (ex Starfin S.A.) società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto per la fruizione di servizi di consulenza (*deal management* e *deal execution*), con decorrenza 1 marzo 2015, per un importo trimestrale di CHF 8,8 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 27 mila. Il contratto di consulenza di M&C a Starfin S.A., in essere dal 2014, si è invece concluso in data 28 febbraio 2015, determinando in capo a M&C ricavi per Euro 23,3 mila, più Euro 3,0 mila per rimborso spese. A far data dal 30 settembre 2015 si è inoltre concluso il contratto con Starfin S.A. per le prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta forniva a M&C, quale membro dell'*Advisory Board* di Treofan; il contratto prevedeva un corrispettivo annuo di Euro 75 mila determinando nel periodo corrispettivi per Euro 58 mila, inclusi i rimborsi spese. Al posto del Dott. Giovanni Canetta è stato nominato membro dell'*Advisory Board* di Treofan il Dott. Marco Viberti.
- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato. L'importo maturato al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 215 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto, Euro 13 mila, e le competenze maturate nell'esercizio per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan, Euro 100 mila. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Germany GmbH & Co. KB un finanziamento soci per un credito, che al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 14,6 milioni.

- Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale dall'1 marzo 2015 M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2015 sono maturati corrispettivi per Euro 7 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015			2015			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planyx SA (ex Starfin SA)			11		85	26	
Embed Capital S.r.l.			15	215			
Treofan Holdings GmbH	14.623	35				113	2.182
Romed S.p.A.		3				7	
Totale	14.623	38	26	215	85	146	2.182
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	5,8%	20,8%	21,5%	12,6%	74,1%	93,3%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono state modifiche.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
- l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in unità di Euro)
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e relazione semestrale	Deloitte	62.000
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico, del Modello/770 e del Modello IVA 2015 ai fini della compensazione dei crediti tributari	KPMG	4.500
Totale		66.500

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014 è scaduto l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. I servizi di attestazione diversi dalla revisione legale, in quanto riferiti all'esercizio 2014, sono stati ancora di competenza di KPMG S.p.A..

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

Attestazione del bilancio d'esercizio separato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2016

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Franco Girard

Marco Viberti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di M&C S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di M&C S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.


Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, M&C S.p.A. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte della società PER S.p.A. e, pertanto, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio di M&C S.p.A. non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di M&C S.p.A., con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 4 aprile 2016

A.1 BILANCIO INDIVIDUALE

- Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario
- Note esplicative
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sul prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2015****SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	Rif. Nota	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività non correnti			
Attività materiali	1.1	4	7
Partecipazioni	1.2	33.449	35.803
Altre attività non correnti	1.3	1.044	1.414
Finanziamenti e crediti	1.4	14.623	12.441
Attività per imposte anticipate	1.5	-	-
Totale attività non correnti		49.120	49.665
Attività correnti			
Crediti	2.1	656	690
Attività per imposte correnti	2.2	589	466
Altre attività correnti	2.3	754	905
Attività finanziarie correnti	2.4	16.564	8.197
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.5	7.719	16.538
Totale attività correnti		26.282	26.796
Totale attività		75.402	76.461

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	Rif. Nota	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale	3.1	80.000	80.000
Azioni proprie	3.2	(50.032)	(50.032)
Riserve	3.3	44.669	57.594
Riserve da valutazione	3.4	1.344	1.095
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.307)	(12.925)
Totale patrimonio netto		74.674	75.732
Passività			
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	4.1	57	56
Passività per imposte differite	4.2	271	12
Totale passività non correnti		328	68
Passività correnti			
Debiti verso fornitori	5.1	125	215
Altre passività correnti	5.2	275	446
Totale passività correnti		400	661
Totale passività		728	729
Totale passività e patrimonio netto		75.402	76.461

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2015****CONTO ECONOMICO (*)**

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	2015	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.1	23	160
Altri ricavi	1.2	133	193
Costi del personale	2.1	(1.002)	(1.342)
Ammortamento, impairment e svalutazioni	2.2	(3)	(5)
Altri costi operativi	2.3	(675)	(833)
Risultato operativo		(1.524)	(1.827)
Proventi finanziari	3.1	1.430	1.458
Oneri finanziari	3.2	(3)	(2)
Proventi/(Oneri) finanziari netti		1.427	1.456
Proventi da partecipazioni e titoli	3.3	1.233	21
Oneri da partecipazioni e titoli	3.4	(2.329)	(12.563)
Proventi/(Oneri) netti da partecipazioni e titoli		(1.096)	(12.542)
Risultato ante imposte		(1.193)	(12.913)
Imposte correnti e differite	4.1	(114)	(12)
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio		(1.307)	(12.925)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.307)	(12.925)
Utile (Perdita) per azione (**)		(0,0032)	(0,0317)
Utile (Perdita) per azione, diluito (**)		(0,0032)	(0,0317)

(*) Gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico ai sensi della comunicazione Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, sono evidenziati nelle note esplicative (Sezione D.3.3).

(**) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie.

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2015****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

(in migliaia di Euro)	Rif. Nota	2015	2014
Utile (Perdita) dell'esercizio		(1.307)	(12.925)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte per le quali non è ammessa una successiva riclassifica a conto economico			
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	3.4	89	(2)
		89	(2)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte che in futuro potrebbero essere riclassificate a conto economico			
Utili (Perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	3.4	556	39
Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	3.4	(396)	(324)
		160	(285)
Redditività complessiva dell'esercizio		(1.058)	(13.212)

M&C

Bilancio individuale al 31 dicembre 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31.12.2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2015					Patrimonio netto al 31.12.2015
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock option	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000								80.000
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve	57.594	(12.925)							44.669
Riserva da valutazione	1.095							249	1.344
Strumenti di capitale									
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(12.925)	12.925						(1.307)	(1.307)
Patrimonio netto	75.732	-	-	-	-	-	-	(1.058)	74.674

M&C

Bilancio individuale al 31 dicembre 2014

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto al 31.12.2013	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni 2014					Patrimonio netto al 31.12.2014
		Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Operazioni sul patrimonio netto					
(in migliaia di Euro)				Variazioni di riserve	Acquisto azioni proprie	Stock options	Altre variazioni	Redditività complessiva	
Capitale	80.000								80.000
Sovrapprezzi di emissione									
Riserve	55.958	2.348		(713)		(2.358)	2.358		57.594
Riserve da valutazione	1.382							(287)	1.095
Strumenti di capitale									
Azioni proprie	(50.032)								(50.032)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.348	(2.348)						(12.925)	(12.925)
	89.656	-	-	(713)	-	(2.358)	2.358	(13.212)	75.732

M&C**Bilancio individuale al 31 dicembre 2015****RENDICONTO FINANZIARIO - metodo indiretto**

(in migliaia di Euro)	2015	2014
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) netto(a) dell'esercizio	(1.307)	(12.925)
<i>Rettifiche per riconciliare l'utile (perdita) del periodo al flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività</i>		
Rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	3	5
Variazione netta delle attività (fondo) per imposte anticipate (differite) ed imposte correnti	152	(64)
Rettifica di valore delle partecipazioni e di altri costi e ricavi	2.355	10.663
Svalutazione attività finanziarie illiquide	335	1.538
Variazione del TFR e rilevazione stock option	1	(2)
Interessi non incassati	(2.182)	(950)
Variazione delle attività e passività operative		
<i>Variazione dei crediti e debiti commerciali</i>	(56)	(48)
<i>Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri</i>		(80)
<i>Variazione delle altre attività e delle altre passività</i>	333	3.551
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(366)	1.688
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti / disinvestimenti netti in attività materiali e immateriali		(3)
Variazione dei crediti finanziari illiquidi		(4.636)
Acquisto / vendita partecipazioni		(1.811)
Variazione delle altre attività finanziarie illiquide	(3.191)	(2.318)
FLUSSO DI CASSA GENERATO (ASSORBITO) DALL' ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(3.191)	(8.768)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Altre variazioni di patrimonio netto	249	812
FLUSSO MONETARIO GENERATO (ASSORBITO) DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	249	812
FLUSSO MONETARIO COMPLESSIVO (D=A+B+C)	(3.308)	(6.268)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (E)	20.374	26.642
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E)	17.066	20.374

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INDIVIDUALE

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

M&C S.p.A. (“M&C” o la “Società”) non è più tenuta alla redazione del bilancio consolidato dal settembre 2011 ma in conformità al principio contabile IAS 28 redige il bilancio individuale, dove la valutazione dell’unica partecipazione a influenza notevole, avviene con il metodo del patrimonio netto. Il principio contabile IAS 27 prevede inoltre la facoltà di redigere un ulteriore bilancio con le partecipazioni valutate al costo (bilancio separato).

M&C in continuità con i precedenti esercizi ha redatto sia il presente bilancio individuale, con la partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto, sia il bilancio d’esercizio separato con la partecipazione valutata al costo.

Gli Amministratori, al fine di garantire continuità con le delibere approvate negli esercizi precedenti, presentano all’approvazione dell’Assemblea, il bilancio d’esercizio separato, dove la valutazione della partecipazione avviene con il metodo del costo.

Sezione A.1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio individuale di M&C al 31 dicembre 2014 è stato redatto, in applicazione del D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili “*International Financial Reporting Standards*” emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Con “IFRS” si intendono anche gli *International Accounting Standards* (“IAS”) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”) precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* (“SIC”).

Sezione A.2 - Principi generali di redazione

Il bilancio individuale, in accordo con lo IAS 1, è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, e dal rendiconto finanziario (di seguito anche “Prospetti Contabili”) e dalle presenti note esplicative ed è inoltre corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria di M&C. I Prospetti Contabili forniscono, oltre al dato contabile al 31 dicembre 2015, l’analoga informazione comparativa al 31 dicembre 2014. Si segnala che, ove necessario ai fini comparativi, i dati relativi al 2014 sono stati riclassificati.

Il bilancio individuale (i) è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa dell’esercizio, (ii) trova corrispondenza nella contabilità di M&C (opportunamente rettificata ove richiesto dai principi contabili di riferimento), che rispecchia integralmente le operazioni poste in essere nell’esercizio, ed (iii) è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento e in particolare:

- il principio della competenza: l’effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro. A tale proposito si segnala che l’attuale contesto di crisi economica e finanziaria ha indotto gli Amministratori a valutare con attenzione tale presupposto; come evidenziato nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori ritengono che i rischi e le incertezze a cui M&C è esposta non siano tali da intaccare la complessiva solidità patrimoniale e finanziaria della Società;
- il principio della rilevanza: nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma;
- il principio della comparabilità: il bilancio fornisce informazioni comparative con il bilancio dell’esercizio precedente.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2014.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs. n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti Contabili e delle note esplicative, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. Non sono state effettuate deroghe all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Nella relazione sulla gestione e nelle note esplicative sono fornite le informazioni richieste dalle leggi, dalla Consob e dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per completezza si segnala che nella redazione del bilancio individuale si è anche preso atto della Comunicazione Consob n. 0007780/16 del 28 gennaio 2016 “*Comunicazione in merito ai temi di maggior rilevanza delle relazioni finanziarie al 31.12.2015*” volta a richiamare l'attenzione dei redattori dei bilanci sugli aspetti evidenziati nei *public statement* dell'ESMA del 27 ottobre 2015, “*European common enforcement priorities for 2015 financial statements*” e “*Improving the quality of disclosures in the financial statements*” in relazione all'informativa che le società quotate devono riportare nelle rendicontazioni finanziarie al 31 dicembre 2015 e successive.

Sezione A.3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel mese di gennaio 2016, M&C e gli altri principali azionisti di Treofan, hanno iniziato a rendere concreta la decisione, da tempo maturata di procedere con la vendita del gruppo Treofan; hanno infatti conferito ad un *advisor* internazionale un mandato della durata di 15 mesi, con l'obiettivo di vendere il gruppo Treofan entro la fine dell'esercizio 2016. Con la vendita della partecipazione Treofan M&C rientrerà nell'ambito dei limiti di diversificazione quantitativa del rischio previsti dal Regolamento di Borsa per le c.d. *investment company* quotate sul MIV.

Nel mese di febbraio 2016 M&C ha partecipato a un nuovo richiamo fondi di IDeA EESS per un importo complessivo di Euro 76 mila, quali commissioni di gestione. La quota residua dell'impegno di investimento che M&C ha assunto nel fondo IDeA EESS con gli accordi del marzo 2013 ammonta, dopo la suddetta operazione, a Euro 4,9 milioni.

Sezione A.4 - Altri aspetti

Il presente bilancio individuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2016, sarà pubblicato congiuntamente al bilancio d'esercizio separato e presentato all'Assemblea degli Azionisti, convocata nei giorni 27 aprile 2016 in prima convocazione e 12 maggio 2016 in seconda convocazione.

Sezione A.5 - Principali aggregati di bilancio

Si illustrano per i principali aggregati patrimoniali ed economici i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali.

Attività e passività correnti e non correnti

Un'attività è considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- la sua realizzazione è prevista nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- è costituita da disponibilità liquide ed equivalenti, che non presentano vincoli tali da limitarne l'utilizzo nei dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte anticipate, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Una passività è invece considerata corrente se soddisfa almeno una delle seguenti condizioni:

- ci si aspetta che sia estinta nel corso del normale ciclo operativo aziendale, la cui durata si assume essere pari a 12 mesi;
- è posseduta principalmente con lo scopo della sua negoziazione;
- l'impresa non detiene un diritto incondizionato a differire il pagamento della passività per almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono analizzate in maniera analitica, al fine di distinguere la parte "corrente" dalla parte "non corrente".

Inoltre, le imposte differite passive, se rilevate, sono classificate tra le componenti non correnti.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La voce include le interessenze detenute in società controllate e collegate e iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le eventuali perdite eccedenti il patrimonio netto sono rilevate in bilancio nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Il bilancio individuale include la quota di pertinenza dei risultati delle collegate, contabilizzata con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza cessa di esistere. Gli utili non realizzati nei confronti dei terzi, sono eliminati per la quota di pertinenza di M&C nella partecipata. Le perdite non ancora realizzate nei confronti dei terzi sono anch'esse eliminate se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione in una società collegata possa aver subito una riduzione, gli Amministratori procedano a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile dalla partecipazione stessa. Tale valore è determinato facendo riferimento al maggiore valore tra il suo *fair value* al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati delle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Attività finanziarie*Criteria di iscrizione*

Al momento della prima iscrizione delle singole attività finanziarie si determina la classificazione delle stesse secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 39. In particolare le attività finanziarie che sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate ad un valore pari al *fair value*, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Successivamente, fino alla dismissione, sono valutate al *fair value* in contropartita ad una apposita riserva patrimoniale di valutazione.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per le vendite di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione di mercato (ossia non in una liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione. Sottostante a tale definizione vi è la presunzione che l'impresa si trovi nel normale esercizio della sua attività senza alcuna intenzione di liquidare i propri beni, di ridurre in via significativa il livello delle proprie attività ovvero di procedere alla definizione di transazione a condizioni sfavorevoli.

Secondo l'IFRS 13 il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato secondo una gerarchia di criteri basata sull'origine, la tipologia e la qualità delle informazioni (input) utilizzate per la valutazione. In particolare la gerarchia del *fair value* assegna massima priorità ai prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi e minore importanza a input non osservabili. Vengono identificati tre diversi livelli di input:

- a) livello 1 - gli input sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- b) livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato per le attività o passività da valutare;
- c) livello 3 - input non osservabili per l'attività o passività.

Gli strumenti rappresentativi di capitale (titoli azionari) che non sono quotati in un mercato attivo, e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (*impairment test*) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, e comunque quando se ne ravvisano i presupposti, ed eventuali significative riduzioni di valore trovano contropartita nel conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, le riprese di valore sono effettuate con imputazione (i) a conto economico se titoli di debito e (ii) a patrimonio netto se titoli di capitale.

Per gli strumenti rappresentativi di capitale una diminuzione significativa o prolungata del *fair value* al di sotto del suo costo è considerata come un'evidenza obiettiva di riduzione di valore.

I principi contabili internazionali, pur introducendo un riferimento ai parametri di natura quantitativa, non disciplinano i limiti quantitativi per definire quando una perdita è significativa o prolungata.

M&C si è dotata pertanto di un'*accounting policy* che definisce i suddetti parametri. In particolare con riferimento alla "significatività" si è in presenza di un'obiettivo riduzione di valore quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico risulta superiore al 20%. In questo caso si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Con riferimento alla durata della riduzione di valore, questa è definita come prolungata quando la riduzione di *fair value* rispetto al costo storico perduri continuamente per un periodo superiore ai 9 mesi. Al superamento del nono mese si procede, senza ulteriori analisi, alla contabilizzazione dell'*impairment* a conto economico.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi. Il risultato della cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita è imputato a conto economico. In occasione della cancellazione si procede inoltre all'azzeramento, contro conto economico, per la quota eventualmente corrispondente, di quanto in precedenza imputato nella riserva di patrimonio netto.

Finanziamenti, crediti e altre attività

Criteria di iscrizione

Alla data di prima iscrizione i crediti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma all'ammontare erogato o al corrispettivo pagato, a cui sono aggiunti gli eventuali costi/proventi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti viene assoggettato alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore.

Criteria di cancellazione

I crediti sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dai crediti stessi o quando i crediti vengono ceduti trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essi connessi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista. Il loro valore di iscrizione è pari al loro *fair value*.

Imposte correnti e differite

Le imposte sul reddito, determinate in conformità alla vigente normativa nazionale, vengono contabilizzate in base al criterio della competenza economica e pertanto rappresentano il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le attività e passività fiscali anticipate e differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile attribuito ad un'attività o ad una passività ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Qualora la componente da cui origina la differenza abbia interessato il conto economico, la contropartita della fiscalità differita è la voce imposte sul reddito, mentre se la componente ha interessato direttamente il patrimonio netto anche la contropartita dell'effetto fiscale differito interessa direttamente il patrimonio netto.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la variazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene portato a conto economico nell'esercizio in cui si manifesta tale cambiamento. Le attività e le passività fiscali differite vengono compensate solo quando giuridicamente consentite.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono rilevate tra le componenti non correnti.

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio sono dedotte dal patrimonio netto. Nessun utile o perdita derivante da acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie viene iscritto al conto economico. Le differenze tra prezzo di acquisto e di vendita derivanti da tali transazioni sono registrate tra le riserve del patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

I benefici dovuti in concomitanza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono contabilizzati nel periodo di maturazione del diritto e l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere ed assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa. In base allo IAS 19 il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'ammontare dei diritti maturati dai dipendenti nel corso dell'esercizio è iscritto alla voce del costo del personale, mentre la componente finanziaria, che rappresenta l'onere che l'impresa sosterrrebbe se si finanziasse sul mercato per l'importo pari al TFR, è iscritta alla voce proventi/oneri finanziari. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente fra le riserve di valutazione di patrimonio netto.

Debiti e altre passività

Alla data di prima iscrizione i debiti sono rilevati al loro *fair value*, corrispondente di norma al corrispettivo incassato, al netto dei costi di transazione di diretta imputazione, se materiali e determinabili. I debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini contrattuali, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato se significativo.

I debiti sono cancellati dal bilancio allorché estinti.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto e sono contabilizzati nel periodo in cui i servizi sono stati prestati.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel caso in cui siano stati trasferiti all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà.

Gli interessi e i proventi e oneri assimilati sono rilevati applicando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I costi sono rilevati in conto economico secondo competenza economica nel periodo in cui sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati ai proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.

Benefici sotto forma di partecipazioni al capitale (remunerazione basata su azioni)

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni Consiglieri e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – pagamenti basati su azioni, i Piani definiti dalla Società sono da considerarsi di tipo “a regolamento con azioni” (cosiddetto *equity settlement*); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente (*fair value*) delle *stock option* è definito alla data di assegnazione sulla base delle condizioni di mercato ed eventuali variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non determinano effetti sulla valutazione iniziale.

Il valore corrente determinato alla data di assegnazione del piano di *stock option* è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo tutto il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione; la contropartita dei costi è riconosciuta a patrimonio netto. Ad ogni chiusura di esercizio la Società ridefinisce il numero di opzioni maturate e maturande in base alle variazioni di realizzabilità delle Condizioni di maturazione previste nei Piani.

Criteri di determinazione del fair value e utilizzo di stime

Il *fair value* è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione fra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione. Nella definizione del *fair value* è fondamentale la presunzione che l'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Nella stima del *fair value* è riflessa anche la qualità creditizia della controparte.

Gli aggregati di bilancio sono iscritti e valutati secondo i criteri di valutazione sopra descritti, la cui applicazione comporta talora l'adozione di stime in grado di incidere anche significativamente i valori iscritti in bilancio.

Nel ribadire che l'impiego di stime ragionevoli è parte essenziale della predisposizione del bilancio, si segnalano di seguito le voci di bilancio in cui ne è più significativo l'utilizzo:

- valutazione di attività finanziarie non quotate su mercati attivi;
- valutazione di attività finanziarie quotate su mercati attivi ma caratterizzate da illiquidità sul mercato di riferimento;
- valutazione delle partecipazioni.

Il processo sopradescritto è reso particolarmente complicato dell'attuale contesto macroeconomico e di mercato e caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontabili sulle principali grandezze finanziarie, rilevanti ai fini delle suddette valutazioni.

Una stima può essere rettificata a seguito dei mutamenti nelle circostanze sulle quali la stessa era basata o a seguito di nuove informazioni; l'eventuale mutamento della stima è applicato prospetticamente e genera quindi impatto sul conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento ed eventualmente su quello degli esercizi successivi.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

I crediti e i debiti iscritti in bilancio, ad eccezione dei crediti verso l'erario e del credito per finanziamento soci erogato a Treofan, sono tutti o a breve termine o a vista, pertanto si precisa che, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 7, al paragrafo 29, il valore contabile rappresenta una ragionevole approssimazione del *fair value*.

Il credito per il finanziamento soci erogato a Treofan alla data di rilevazione iniziale è iscritto al *fair value* di livello 3.

Utile (perdita) per azione

In conformità al principio IAS 33, l'utile (perdita) base per azione è determinato rapportando il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti con il numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, escludendo quindi le azioni proprie detenute dalla società e/o da società controllate. L'utile diluito per azione è calcolato rettificando il numero medio ponderato delle azioni in circolazione considerando tutte le azioni ordinarie potenziali derivanti dall'esercizio di *stock option* assegnate ed esercitabili. L'effetto di diluizione delle opzioni non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell'utile/perdita per azione qualora risultino *in-the-money*.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicate dall'1 gennaio 2015

Nella sezione A.5 delle note esplicative del bilancio d'esercizio separato sono indicati i Nuovi Principi e Interpretazioni recepiti dalla Unione Europea in vigore a partire dal 1° gennaio 2015.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVO

Sezione B.1 - Attività non correnti

1.1 – Composizione della voce “Attività materiali”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Di proprietà			
a) terreni			
b) fabbricati			
c) mobili			
d) impianti elettronici	3	6	(3)
e) altri	1	1	-
Acquisite in leasing finanziario			
Totale	4	7	(3)

1.2 – Composizione della voce “Partecipazioni”

Denominazioni imprese (in migliaia di Euro)	Valore di bilancio	Quota %	Voti disponibili %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quotazione (Si/No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
B. Imprese controllate in modo congiunto									
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole									
Treofan Holdings GmbH (*)	33.449	41,59	41,59	Raunheim-D	315.386	419.292	100.837	(4.902)	No

(*) Dati riferiti al Reporting package consolidato al 31 dicembre 2015 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C.

M&C detiene una partecipazione in Treofan Holdings GmbH per una quota pari al 41,59% del capitale e un valore di carico di Euro 33,4 milioni.

In considerazione della significatività che la partecipazione Treofan riveste per M&C e del nuovo piano industriale 2017-2019 il valore di iscrizione della partecipazione è stato oggetto di *impairment test* al 31 dicembre 2015; l'*impairment test* ha evidenziato che il valore di iscrizione della partecipazione (Euro 33,4 milioni) e il valore del credito per finanziamento soci (Euro 14,6 milioni), prudenzialmente incluso, sono complessivamente congrui rispetto al loro valore recuperabile. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, sono state utilizzate tre diverse metodologie:

- 1) discounted cash-flow analysis (DCF):** con tale metodologia sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (wacc) i flussi di cassa del *budget* 2016 e del *business plan* 2017 – 2019 del gruppo Treofan, recentemente approvato dall'*Advisory Board*.

Il DCF ricava il valore di un determinato *asset* in funzione dei flussi di cassa operativi prospettici netti (*unlevered free cash flow*) attualizzati al costo delle fonti di finanziamento necessarie a generarli (“tasso di sconto” o “WACC” o “Costo del capitale”). Al fine di ricavare il valore recuperabile della partecipazione e del credito per finanziamento soci, gli Amministratori hanno rettificato i risultati del DCF (*enterprise value*) con la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 della partecipata inclusiva del finanziamento soci, ottenendo così l'*equity value*. Infine il valore della partecipazione di M&C in Treofan è stato ottenuto sommando prudenzialmente alla frazione di *equity value* di

pertinenza di M&C (41,6%) il finanziamento soci erogato da M&C (Euro 16,5 milioni). I principali parametri che sono stati utilizzati per il DCF sono: un costo medio ponderato del capitale (WACC) pari al 12,1%, stimato in relazione a un costo del debito (kd) pari al 5,0% e un costo del capitale proprio (ke) pari al 15,4%, un *Terminal Value* definito, *inter alia*, con un tasso di crescita del settore nel lungo periodo (*G-Rate*) pari all'1,0%.

Ai fini della stima del costo del capitale proprio è stato utilizzato il *Capital Asset Pricing Model* e sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- un tasso *Risk Free* (Rf) pari a 2,8%, stimato in relazione alla media ponderata, calcolata in funzione dell'EBITDA, per paese di produzione, previsto per il 2016, dei rendimenti del *Bund* decennale emesso dallo stato tedesco e del *Bond* decennale emesso in dollari dallo stato messicano;
- un coefficiente Beta *levered* (β), stimato pari a 1,12, sulla base di Beta *unlevered* definito da Damodaran per il settore del *packaging* pari a 0,88, un *tax Rate* effettivo medio previsto per il periodo 2016-2019 pari al 30,0% ed un rapporto di indebitamento (anche "*Gearing Ratio*") medio previsto per il periodo 2016-2019 pari al 39,6%;
- un *Equity Risk Premium* (Rm), stimato pari a 7,5% ed ottenuto attraverso la media ponderata, in funzione dell'EBITDA per paese di produzione previsto nel 2016, dell'*Equity Risk Premium* in Germania (6,0%), in Italia (8,8%) e in Messico (7,8%) [fonte Damodaran].

2) multipli di Borsa, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali società quotate attive nei settori del BOPP film e del *packaging*. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* 2016 medio è risultato pari a 9,6x.

3) multipli di transazioni comparabili, con tale metodologia è stato applicato all'EBITDA del *budget* 2016 di Treofan il multiplo medio (*Enterprise Value/EBITDA*) di un campione composto dalle principali operazioni di *Mergers & Acquisitions* del periodo 2011-2015 relative a realtà attive nel settore del BOPP film. Nella fattispecie, il multiplo *Enterprise Value/EBITDA* medio è risultato pari a 7,0x.

Ciascuna delle tre metodologie utilizzate ha incluso un'analisi di *sensitivity*, utilizzando rispettivamente variazioni (+-10%) del WACC e variazioni (+-10%) dei multipli.

Il valore recuperabile di una partecipazione è dato dal maggiore fra il suo valore d'uso e il suo *fair value* al netto dei costi di dismissione alla data di bilancio. In particolare il valore d'uso emerge utilizzando la metodologia DCF, in quanto rappresenta il valore attuale dei flussi finanziari futuri, mentre il *fair value* emerge con la metodologia delle Transazioni Comparabili. Il metodo dei Multipli di Borsa è stato utilizzato solo quale metodo di controllo poiché Treofan non è una società quotata e non è prevedibile una sua quotazione nel medio lungo termine.

L'*impairment test* ha evidenziato che sia l'importo rappresentativo del valore d'uso, sia quello rappresentativo del *fair value*, al netto dei costi di dismissione, sono superiori al valore complessivo di iscrizione in bilancio della partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto e del credito per finanziamento soci, che ammonta a Euro 48,1 milioni.

Nessuna quota che compone la partecipazione è costituita in garanzia o gravata da impegno.

La linea di credito *revolving* di Euro 62 milioni, concessa da un *pool* di banche a Treofan e con scadenza al 31 dicembre 2016, è garantita in primo grado da tutti gli *asset* del gruppo Treofan ad esclusione della nuova linea di produzione recentemente entrata in funzione a Neunkirchen. Il management di Treofan sta concludendo la trattativa per ottenere dal *pool* di banche un'estensione della linea di credito *revolving* al 31 dicembre 2017.

Nei rapporti fra M&C e la sua partecipata non vi sono restrizioni alla capacità di trasferire fondi alla partecipante sotto forma di rimborsi e finanziamenti; quanto ai dividendi gli accordi di ristrutturazione finanziaria relativi a Treofan prevedono specifiche clausole autorizzative.

La tabella seguente sintetizza i dati economico-finanziari del gruppo Treofan, basati sul *reporting package* consolidato al 31 dicembre 2015 redatto ai fini del bilancio individuale di M&C e predisposto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea.

Gruppo TREFAN

(in migliaia di Euro)

	2015	2014
Ricavi	419.292	431.895
Utile (perdita) da attività operative in esercizio	9.138	(5.104)
Utile (perdita) al netto dei proventi e oneri finanziari	(1.573)	(13.241)
Utile (perdita) di esercizio	(4.902)	(6.999)
Altre componenti del conto economico complessivo	(758)	1.799
Utile (perdita) del conto economico complessivo	(5.660)	(5.200)
Attribuibile alle partecipazioni di terzi	-	-
Attribuibile ai soci della partecipata	(5.660)	(5.200)
	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività correnti	133.133	141.244
Attività non correnti	182.253	165.271
Passività correnti	(138.846)	(135.803)
Passività non correnti	(75.703)	(64.215)
Attività nette	100.837	106.497
Attribuibili alle partecipazioni di terzi	-	-
Attribuibile ai soci della partecipata	100.837	106.497
Attività nette di pertinenza di M&C all'inizio dell'esercizio	44.303	46.466
Utile (perdita) del conto economico complessivo di pertinenza di M&C	(2.354)	(2.163)
Attività nette di pertinenza di M&C alla fine dell'esercizio	41.949	44.303
Svalutazione della partecipazione al 30 giugno 2014 nel bilancio semestrale individuale	(8.500)	(8.500)
Valore contabile della partecipazione a fine esercizio	33.449	35.803

1.3 – Composizione della voce “Altre attività non correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	-
Crediti verso l'erario	1.043	1.413	(370)
Totale	1.044	1.414	(370)

I crediti verso l'erario rappresentano la componente del credito IVA non utilizzabile in compensazione nel corso dei prossimi 12 mesi.

1.4 – Composizione della voce “Finanziamenti e crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito finanziario verso Treofan	14.623	12.441	2.182
Credito finanziario verso Botto Fila S.p.A.	1.164	1.164	-
Fondo svalutazione crediti	(1.164)	(1.164)	-
Totale	14.623	12.441	2.182

Il credito per finanziamento soci Treofan, complessivamente erogato per Euro 35 milioni, ha comportato per M&C un esborso pro-quota di Euro 16,5 milioni, erogato in due *tranche*, una nel 2013 (Euro 9,9 milioni) e una nel 2014 (Euro 6,6 milioni).

Le caratteristiche principali del finanziamento soci sono:

- scadenza 3 mesi dopo il rimborso della linea di credito *revolving* concessa dal *pool* di banche e la cui scadenza è prevista per la fine di dicembre 2016 (in fase di estensione al 31 dicembre 2017);
- subordinazione a tutti i debiti del gruppo Treofan;
- tasso di interesse PIK (pagamento previsto alla data di estinzione del debito) dipendente dall'utile netto della società finanziata (*stand alone*) fino ad un massimo del 5% all'anno.

Le caratteristiche del finanziamento evidenziano un'operazione che non riflette i prezzi di mercato; infatti analoga operazione di finanziamento, postergata e non garantita, effettuata fra parti indipendenti, verrebbe remunerata con un tasso di interesse più elevato, che è stato individuato nel 14,25%.

L'importo del credito di Euro 14,6 milioni, rappresenta il *fair value* dei versamenti effettuati, secondo gli accordi del dicembre 2013 e i relativi interessi, calcolati con il metodo del costo ammortizzato (tasso d'interesse del 14,25%).

Gli Amministratori fino al 30 settembre 2015, in assenza di elementi interni o esterni che richiedessero un nuovo *impairment test*, hanno confermato il valore di carico al 31 dicembre 2014 del credito per finanziamento soci, procedendo al riallineamento del valore contabile mediante la svalutazione del credito per gli interessi contabilizzati fino al 30 settembre 2015.

A seguito dell'approvazione da parte dell'*Advisory Board* di Treofan del *budget* 2016 e del nuovo piano triennale 2017-2019, gli Amministratori per il bilancio 2015 hanno ritenuto di procedere con un nuovo *impairment test*, il cui risultato li ha indotti a stornare l'intero valore della svalutazione effettuata fino al 30 settembre 2015.

Il credito verso Botto Fila S.p.A. è sorto nel 2008 come finanziamento soci, ed è stato ristrutturato nel settembre 2011, prima della cessione della partecipazione, riducendolo a Euro 1,1 milioni. L'importo di Euro 1.163.763 include gli interessi maturati fino al 15 novembre 2013, data in cui il tribunale di Biella ha emesso la sentenza di fallimento della società; il tribunale ha ammesso M&C al passivo del fallimento, quale creditore postergato.

1.5 – Composizione della voce “Attività per imposte anticipate”

Le imposte anticipate iscrivibili, determinate dalle perdite fiscali dei precedenti esercizi, ammontano a circa Euro 13,8 milioni; tuttavia gli Amministratori hanno ritenuto di non contabilizzare gli effetti positivi per imposte anticipate sulla perdita fiscale degli esercizi precedenti, in quanto l'attività svolta dalla Società e

L'andamento dei mercati finanziari non permettono di quantificare gli imponibili fiscali futuri e la loro tempistica di realizzo con la ragionevole certezza, necessaria per consentire l'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Le attività per imposte anticipate, pari a Euro 67 mila, determinate dalla valutazione al *fair value* delle attività disponibili per la vendita, sono state compensate, ai fini espositivi, con le imposte differite aventi la stessa natura.

Sezione B.2 - Attività correnti

2.1 – Composizione della voce “Crediti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Verso altre parti correlate	38	72	(34)
Verso terzi	791	791	-
Fondo svalutazione crediti	(173)	(173)	-
Totale	656	690	(34)

I crediti verso parti correlate si riferiscono per Euro 3 mila al credito verso Romed S.p.A. per i servizi di locazione forniti da M&C e per Euro 35 mila ai crediti verso Treofan, maturati per la partecipazione di M&C al *Restructuring Steering Committee* e per il riaddebito di costi sostenuti per conto del gruppo Treofan.

I crediti verso terzi includono la fattura emessa a Tiscali Financial Services SA per Euro 617 mila quale rivalsa ex art. 60 DPR 633/72 per l'importo versato con l'adesione all'accertamento dell'Agenzia delle Entrate sulla dichiarazione IVA del 2008. Per il recupero del credito M&C ha affidato l'incarico ad uno studio legale di fiducia che, dopo aver citato in giudizio il debitore, su richiesta del giudice ha depositato le memorie istruttorie; nel marzo 2016 il giudice ha fissato l'udienza per la precisazione delle conclusioni il 28 novembre 2017 e ha emesso l'ordinanza di pagamento di Euro 450 mila a fronte delle istanze di condanna anticipata ex artt. 186-bis e ter c.p.c. presentate da M&C. La sentenza definitiva potrebbe orientativamente arrivare per la primavera del 2018.

Il fondo svalutazione crediti non è stato movimentato nell'esercizio e si riferisce a un credito scaduto i cui tentativi di recupero al momento non hanno dato esiti positivi.

2.2 – Composizione della voce “Attività per imposte dirette correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Credito verso erario da Modello Unico	589	466	123
Totale	589	466	123

Nel corso dell'esercizio il credito da Modello Unico (IRES) non è stato utilizzato in compensazione.

Il credito per gli acconti IRES e IRAP versati nel 2015, per complessivi Euro 51 mila, è stato compensato con il debito IRES e IRAP stimato per il 2015.

Ai fini comparativi è stato analogamente riclassificato in compensazione il credito per gli acconti IRES e IRAP versati nel 2014 per complessivi Euro 16 mila.

2.3 – Composizione della voce “Altre attività correnti”

(in unità di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Ritenute d'acconto su interessi	35	137	(102)
Credito verso erario per IVA	701	701	0
Crediti verso erario	736	838	(102)
Altri crediti	4	3	1
Risconti attivi	14	64	(50)
Totale	754	905	(151)

Nel corso dell'esercizio il credito IVA è stato utilizzato in compensazione, per complessivi Euro 488 mila, per il versamento di ritenute, di contributi previdenziali, del saldo 2015 e dell'acconto 2016 di IRES e IRAP; il credito si è invece incrementato per il credito formatosi nell'anno, pari a Euro 117 mila e per il giroconto di Euro 371 mila, effettuato dall'attivo non corrente, per soddisfare la capienza dell'importo utilizzabile in compensazione nel 2016.

2.4 – Composizione della voce “Attività finanziarie correnti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Attività finanziarie disponibili per la vendita			
Titoli di debito			
emessi da governi e banche centrali			
emessi da banche			
emessi da altri emittenti	1.294	1.283	11
	1.294	1.283	11
Quote di OICR			
emessi da altri emittenti	11.539	6.408	5.131
	11.539	6.408	5.131
Titoli di capitale			
emessi da società quotate	3.731	506	3.225
emessi da società non quotate			
	3.731	506	3.225
Totale	16.564	8.197	8.367

Al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie correnti sono costituite dalle seguenti tipologie di strumenti finanziari disponibili per la vendita: (i) per Euro 1,3 milioni da investimenti in obbligazioni *high yield* quotate, comprensivi dei ratei interessi, (ii) per Euro 4,3 milioni da quote del fondo Kairos International KEY (iii) per Euro 7,2 milioni da quote del fondo IDeA EESS e (iv) per Euro 3,7 milioni da investimenti in azioni di società quotate.

Di seguito una sintesi delle variazioni delle attività disponibili per la vendita rispetto al 31 dicembre 2014:

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Totale
A. Esistenze iniziali	1.283	506	6.409	8.198
B. Aumenti				
B1. Acquisti		17.232	6.858	24.090
B2. Variazioni nette positive di <i>fair value</i>	30	746	1.415	2.191
B3. Riprese di valore:				
B4. Trasferimenti da altri portafogli				
B5. Altre variazioni	95			95
C. Diminuzioni				
C1. Vendite		13.609	1.002	14.611
C2. Rimborsi			1.592	1.592
C3. Variazioni nette negative di <i>fair value</i>	18	1.145	550	1.713
C4. Rettifiche di valore				
C5. Trasferimenti ad altri portafogli				
C6. Altre variazioni	95			95
D. Rimanenze finali	1.295	3.730	11.538	16.563

Titoli di debito

Sono costituiti da obbligazioni *high yield* quotate, selezionate secondo un approccio prudente e finalizzato al miglioramento della redditività complessiva del portafoglio; la composizione dei titoli in portafoglio nel corso dell'esercizio non è stata movimentata.

Titoli di capitale

Le esistenze iniziali dei titoli di capitale erano costituite da un pacchetto di azioni quotate per Euro 506 mila e dagli Strumenti Finanziari Partecipativi Comital, integralmente svalutati nel bilancio 2014. Gli Amministratori, nei primi mesi dell'esercizio, in considerazione dell'ulteriore riduzione dei tassi di interesse riconosciuti dalle banche sui depositi di conto corrente, hanno deciso di impiegare parte della liquidità disponibile in azioni di società quotate, caratterizzate da bassa volatilità e distribuzione di dividendi sostanzialmente stabile. Sono stati così investiti circa Euro 15,3 milioni in azioni quotate di primarie società. Successivamente, nel mese di settembre, l'andamento dei mercati borsistici e le incertezze degli scenari futuri derivanti da:

- crisi della quotazione del settore *automotive*, conseguente il *Volkswagen gate*,
- la crisi del mercato delle materie prime,

hanno indotto il management della società a vendere quasi tutti i titoli azionari in portafoglio, con l'obiettivo di compensare parzialmente le perdite accumulate dalle azioni FCA, con le plusvalenze degli altri titoli, che peraltro mostravano quotazioni in costante flessione.

La vendita dei titoli azionari effettuata nei mesi di settembre e ottobre ha determinato complessivamente una minusvalenza di Euro 394 mila, che con le plusvalenze realizzate con le compravendite effettuate nel corso del primo trimestre 2015 si riduce a Euro 79 mila.

Quote di O.I.C.R.

Le esistenze iniziali delle quote di O.I.C.R. si riferivano per Euro 4,4 milioni alle quote del Fondo IDeA EESS e per Euro 2,0 milioni al fondo Kairos Equity Yield.

Fondo IDeA EEES

La movimentazione del valore del fondo IDeA EEES nell'esercizio è data dal versamento per richiami fondi di complessivi Euro 3,9 milioni e dall'incasso di Euro 1,6 milioni, quale rimborso in conto capitale, a seguito della vendita della prima *tranche* delle partecipazioni in Meta System. Inoltre l'adeguamento delle quote del fondo al valore del NAV al 31 dicembre 2015 ha comportato un ulteriore incremento di Euro 0,9 milioni per le plusvalenze realizzate dal fondo e un decremento di Euro 0,3 milioni corrispondente alle commissioni di gestione pagate al gestore del fondo nell'esercizio. Le commissioni sono state registrate a conto economico mentre l'incremento dovuto alle plusvalenze è stato registrato nella riserva da valutazione di patrimonio netto.

L'impegno residuo assunto da M&C con gli accordi del marzo 2013, corrisponde a Euro 5,0 milioni.

Trattandosi di fondo non quotato non è possibile fare riferimento ai valori espressi dal mercato, ma viene utilizzata la reportistica che il gestore del fondo redige semestralmente, secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia; tali disposizioni prevedono che la valutazione delle partecipazioni avvenga al minore fra il costo di acquisto e il presunto valore di realizzo, lasciando quindi inespressi gli eventuali plusvalori acquisiti dalle partecipazioni valutandole al loro *fair market value* (valore di presunto realizzo). La Società ritiene la valorizzazione espressa dal NAV un'approssimazione attendibile del *fair value*.

Per una breve descrizione delle attività del fondo si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Fondo Kairos Equity Yield

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio M&C ha incrementato di Euro 3 milioni il proprio investimento nel fondo Kairos Equity Yield, portando la quota investita a Euro 5 milioni, per poi ridurre l'investimento di Euro 1 milione nel mese di luglio, realizzando una plusvalenza di circa Euro 76 mila. Il fondo Kairos Equity Yield, le cui quote sono negoziate sul mercato borsistico lussemburghese, focalizza i propri investimenti in azioni quotate di *business* regolati.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al loro *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- (a) input rappresentati da prezzi quotati (non modificati) rilevati su mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'entità può accedere alla data di valutazione (livello 1);
- (b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- (c) input che non sono basati su dati di mercato osservabili (livello 3).

Nella tabella che segue vengono evidenziati i livelli di *fair value* utilizzati:

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015			al 31.12.2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	1.295			1.283		
2. Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	8.053	7.217		2.553	4.361	
3. Finanziamenti						
Totale	9.348	7.217		3.836	4.361	

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 1 sono costituite da obbligazioni *high yield*, da azioni quotate e dall'investimento nel fondo Kairos, le cui valorizzazioni sono reperibili sui mercati di riferimento in cui tali strumenti sono negoziati.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 2 sono costituite dalle quote del fondo IDeA EESS, per le quali la società di gestione del fondo fornisce semestralmente il NAV redatto in base alle disposizioni emanate da Banca d'Italia.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* di livello 3, il cui *fair value* è stato stimato pari a zero, sono costituite dagli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP) emessi da Comital S.p.A..

Nessuna delle attività finanziarie correnti è costituita in garanzia o gravata da impegno.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti di attività finanziarie da un livello di *fair value* all'altro.

2.5 – Composizione della voce “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti”

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	7.717	16.536	(8.819)
Cassa e altre disponibilità liquide	2	2	-
Totale	7.719	16.538	(8.819)

Trattasi di depositi di conto corrente bancari nessuno dei quali è costituito in garanzia o gravato da impegno.

Nel seguito si riporta l'ammontare della posizione finanziaria netta con il dettaglio delle sue principali componenti, ai sensi della Comunicazione Consob n. 6064293 e della raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A. Cassa e conti correnti bancari disponibili	7.719	16.538
B. Altre disponibilità liquide		
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.347	3.836
D. Totale liquidità (A)+(B)+(C)	17.066	20.374
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti finanziari correnti		
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		
H. Altri debiti finanziari correnti		
I. Debiti finanziari correnti (F)+(G)+(H)	-	-
J. Posizione finanziaria corrente netta (D)+(E)-(I)	17.066	20.374
K. Debiti bancari non correnti		
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti non correnti		
N. Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-	-
O. Posizione finanziaria netta (J)+(N)	17.066	20.374

La riduzione della posizione finanziaria netta è sostanzialmente imputabile ai versamenti effettuati nell'esercizio alla società di gestione del fondo IDeA EESS, per complessivi Euro 2,3 milioni quali richiami

di capitale al netto dei rimborsi, al decremento del valore di mercato dei titoli in portafoglio per Euro 0,1 milioni e all'assorbimento di cassa della gestione operativa per Euro 0,9 milioni. Così come il credito per finanziamento soci Treofan, anche l'investimento nel fondo IDeA EESS non è caratterizzato da un grado di liquidità tale da poter essere considerato fra le disponibilità finanziarie e pertanto ne sono stati esclusi. Per maggiori dettagli sulla movimentazione della posizione finanziaria netta si rimanda al rendiconto finanziario.

PASSIVO**Sezione B.3 - Patrimonio Netto****3.1 - Composizione della voce "Capitale sociale"**

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Azioni ordinarie	80.000	80.000	-
Totale	80.000	80.000	-

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di M&C, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 80,0 milioni ed è costituito da n. 474.159.596 azioni ordinarie quotate prive di valore nominale.

3.2 - Composizione della voce "Azioni proprie"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Azioni ordinarie	50.032	50.032	-
Totale	50.032	50.032	-

Le azioni proprie detenute da M&C ammontano a n. 66.754.352 e derivano: (i) dagli acquisti di azioni ordinarie effettuati a conclusione della procedura inerente il diritto di recesso riconosciuto in capo ai soci nel 2008; il Consiglio di Amministrazione in tale occasione ha acquistato n. 64.372.907 azioni al corrispettivo di Euro 0,7402 per azione corrispondenti a un valore complessivo di Euro 47.648.826; (ii) dall'acquisto, perfezionato nell'aprile 2010, di n. 2.381.445 azioni privilegiate; l'acquisto ha comportato la conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Al 31 dicembre 2015 le azioni M&C in circolazione sono n. 407.405.244.

3.3 - Composizione della voce "Riserve"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Riserve			
a) legale			
b) statutaria			
c) azioni proprie	50.032	50.032	-
d) utili(perdite) portati a nuovo	(21.958)	(9.033)	(12.925)
e) riserva da riduzione capitale sociale	20.790	20.790	-
f) stock option	3.012	3.012	-
g) costi aumento capitale sociale	(7.208)	(7.208)	-
Totale	44.669	57.594	(12.925)

La voce Riserve si riferisce al saldo fra le seguenti riserve:

- c) la *riserva azioni proprie* costituita a fronte delle azioni proprie detenute da M&C, deriva da due delibere assembleari di riduzione di capitale sociale, una del 2007 e l'altra del 2008, per complessivi Euro 70.822.318 e finalizzate all'acquisto di azioni proprie. Le delibere assembleari per acquisto azioni proprie sono scadute e il differenziale fra il costo sostenuto per le azioni proprie, pari a Euro 50.032.060 e la riduzione di capitale sociale di Euro 70.822.318, è stato classificato nella riserva disponibile da riduzione di capitale sociale. Attualmente non sono in essere delibere di acquisto azioni proprie approvate dall'Assemblea degli Azionisti di M&C;
- d) *gli utili/perdite portati a nuovo* rivenienti dagli esercizi precedenti e la cui variazione deriva dal riporto a nuovo della perdita dell'esercizio 2014;
- e) la *riserva da riduzione di capitale sociale* è costituita dal differenziale fra le riduzioni di capitale sociale finalizzate all'acquisto di azioni proprie, effettuate nel 2007 e nel 2008, e il costo storico delle azioni proprie, come meglio specificato al precedente punto c);
- f) la *riserva stock option*, costituita quale contropartita del costo rilevato per le *stock option* assegnate da M&C; si ricorda che con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, terminerà il periodo di esercizio delle opzioni maturate e pertanto l'eventuale importo non esercitato sarà riclassificato nella riserva "utili/perdite portati a nuovo";
- g) la *riserva costi aumento capitale sociale*, derivante dalla contabilizzazione a diretta riduzione del patrimonio netto (quale riserva negativa per costi da aumento di capitale) dei costi relativi all'organizzazione dell'aumento di capitale e alla quotazione in Borsa del giugno 2006.

3.4 - Composizione della voce "Riserve da valutazione"

La composizione della riserva da valutazione, pari a Euro 1.344 mila (Euro 1.095 mila al 31 dicembre 2014) è la seguente:

(in unità di Euro)	al 31.12.2015		al 31.12.2014		Variazione
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	
1. Titoli di debito	20		15		5
2. Titoli di capitale		(174)	77		(251)
3. Quote di O.I.C.R.	850		47		803
4. Utili(perdite) attuariali su piani a benefici definiti		(12)		(14)	2
5. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	660		970		(310)
Totale	1.530	(186)	1.109	(14)	249

Sezione B.4 - Passività non correnti

4.1 - Composizione della voce "Benefici a dipendenti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A. Esistenze iniziali	56	57
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	25	59
B2. Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	2	11
C2. Altre variazioni in diminuzione	22	49
D. Esistenze finali	57	56

Per la valutazione attuariale al 31 dicembre 2015 del Trattamento di Fine Rapporto è stato utilizzato il calcolo di un attuario indipendente, effettuato sulla base di informazioni fornite dalla Società e sulla base delle seguenti ipotesi:

	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Tasso annuo di attualizzazione	2,30%	1,86%
	1,50% oer il 2016	0,60% oer il 2015
	1,80% per il 2017	1,20% per il 2016
Tasso annuo di inflazione	1,70% per il 2018	1,50% per il 2017 - 2018
	1,60% dal 2019	2,0% dal 2019
	2,00% dal 2020	
	2,625% per il 2016	1,950% per il 2015
	2,850% per il 2017	2,400% per il 2016
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,625% per il 2017 - 2018
	2,700% dal 2019	3,000% dal 2019
	3,00% dal 2020	
Incremento salariale annuo	3,00%	3,00%

Al 31 dicembre 2015 la voce include perdite attuariali per Euro 12,1 mila la cui variazione rispetto alle perdite attuariali al 31 dicembre 2014, pari a Euro 14,5 mila, è stata registrata fra le componenti del conto economico complessivo.

Le altre variazioni in diminuzione rappresentano la quota maturata nell'esercizio e versata ai fondi di previdenza.

4.2 - Composizione della voce "Passività per imposte differite"

Le passività per imposte differite derivanti dalle valutazioni al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita, sono state iscritte per un importo pari a Euro 264 mila dopo essere state oggetto di compensazione con i crediti per imposte anticipate iscritti sulle attività finanziarie aventi la stessa natura.

Inoltre sono iscritte passività per imposte differite per Euro 7 mila, formatesi con la valutazione della partecipazione Treofan con il metodo del patrimonio netto.

Sezione B.5 - Passività correnti

5.1 - Composizione della voce "Debiti verso fornitori"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	99	168	(69)
Debiti verso fornitori parti correlate	26	47	(21)
Totale	125	215	(90)

Per i dettagli sui fornitori che sono parti correlate si rinvia alla Sezione D.3.3 delle note esplicative.

5.2 - Composizione della voce "Altre passività correnti"

(in migliaia di Euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014	Variazione
<i>Verso parti correlate</i>			
Dipendenti	81	219	(138)
Consiglieri di Amministrazione			
Collegio Sindacale			
<i>Verso altri</i>	6	6	-
<i>Debiti verso Erario</i>			
Per imposte correnti	64	36	28
Debiti tributari per ritenute	72	82	(10)
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	49	101	(52)
<i>Ratei passivi</i>	3	2	1
Totale	275	446	(171)

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni variabili riconosciute a fine esercizio e pagate nel successivo mese di febbraio e alle ferie maturate e non godute.

I debiti per imposte correnti rappresentano il debito IRES e IRAP per complessivi Euro 115 mila al netto degli acconti di Euro 51 mila versati nel corso dell'esercizio.

Ai fini comparativi sono stati modificati i dati al 31 dicembre 2014, operando un'analogha compensazione fra il credito per acconti versati nel 2014 e il debito IRES e IRAP 2014.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione C.1 - Ricavi

1.1 - Composizione della voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni"

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
Prestazioni di servizi	23	160	(137)
Totale	23	160	(137)

1.2 - Composizione della voce "Altri ricavi"

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
Riaddebiti di costi sostenuti	15	40	(25)
Altri ricavi e proventi	118	153	(35)
Totale	133	193	(60)

Sezione C.2 - Costi operativi

2.1 - Composizione della voce "Costi del personale"

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
1. Personale dipendente			
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	276	464	(188)
b) oneri sociali	43	139	(96)
c) indennità di fine rapporto			
d) spese previdenziali			
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	19	35	(16)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili			
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
h) altre spese	58	163	(105)
2. Altro personale in attività			
3. Amministratori e Collegio Sindacale	606	541	65
4. Personale collocato a riposo			
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
7. Accantonamento per i piani di stock option			
Totale	1.002	1.342	(340)

La composizione del personale dipendente di M&C è la seguente:

Categoria	31.12.2015	media 2015	31.12.2014	media 2014
Dirigenti	1	1,1	2	2,0
Impiegati	1	1,0	1	1,3
Totale	2	2,1	3	3,3

Ai fini comparativi si ricorda che i costi del 2014 includono Euro 150 mila, erogati per la transazione novativa riconosciuta nell'ambito delle dimissioni del Direttore Generale.

L'importo relativo agli Amministratori e al Collegio Sindacale è costituito da:

- Euro 351 mila per gli emolumenti dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- Euro 46 mila per gli emolumenti degli Amministratori e Sindaci che partecipano ai comitati istituiti da M&C;
- Euro 4 mila per contributi previdenziali;
- Euro 73 mila per gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale;
- Euro 132 mila per i premi assicurativi (D&O) di competenza del periodo, pagati a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

I piani di *stock option* in essere hanno esaurito già nel 2011 i periodi di maturazione delle opzioni, che comunque restano esercitabili fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2.2 - Composizione della voce "Ammortamenti, impairment e svalutazioni"

Importo non significativo riferito ai soli ammortamenti dell'esercizio.

2.3 - Composizione della voce "Altri costi operativi"

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
1. Consulenze e prestazioni professionali per l'attività di investimento		14	(14)
2. Altre prestazioni profess. per servizi amministrativi, societari, legali, fiscali ecc.	193	225	(32)
3. Compensi e rimborso spese a società di revisione	67	98	(31)
4. Spese generali	263	310	(47)
5. Viaggi e trasferte	27	54	(27)
6. Godimento beni di terzi	106	107	(1)
7. Utenze	19	25	(6)
Totale	675	833	(158)

Le altre prestazioni professionali per servizi amministrativi, societari, legali e fiscali, includono principalmente i costi per le attività in *outsourcing* e per alcune consulenze specifiche.

Sezione C.3 - Proventi e oneri finanziari

3.1 - Composizione della voce "Proventi finanziari"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	92			92	61	31
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche			61	61	602	(541)
5.2 Crediti verso enti finanziari						
5.3 Altri crediti finanziari		1.274	3	1.277	555	722
6. Altre attività					240	(240)
7. Derivati di copertura						
Totale	92	1.274	64	1.430	1.458	(28)

Gli interessi attivi derivanti da titoli di debito si riferiscono a quelli maturati sulle obbligazioni. Gli interessi da finanziamenti si riferiscono al credito per finanziamento soci erogato al gruppo Treofan, al netto dell'elisione *intercompany*. I proventi delle altre operazioni si riferiscono agli interessi sui conti correnti bancari, sui crediti verso l'erario e agli utili su cambi.

3.2 - Composizione della voce "Oneri finanziari"

Importo non significativo riferito alle sole commissioni bancarie.

3.3 - Composizione della voce "Proventi da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		1.157	76	1.233	21	1.212
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività						
7. Derivati di copertura						
Totale	-	1.157	76	1.233	21	1.212

Proventi da titoli di capitale

I proventi da titoli di capitali si riferiscono per Euro 334 mila ai dividendi percepiti con gli investimenti temporanei in azioni quotate e per Euro 823 mila alle plusvalenze realizzate con la compravendita di azioni quotate effettuate nel corso dell'esercizio 2015.

Proventi da quote di OICR

I proventi da quote di OICR si riferiscono interamente alla plusvalenza realizzata con il disinvestimento di circa Euro 1 milione di quote del fondo Kairos.

3.4 - Composizione della voce "Oneri da partecipazioni e titoli"

(in migliaia di Euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	2015	2014	Variazione
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		903	336	1.239	1.546	(307)
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
6. Altre attività		1.090		1.090	11.017	(9.927)
7. Derivati di copertura						
Totale	-	1.993	336	2.329	12.563	(10.234)

Oneri da titoli di capitale

Gli oneri da titoli di capitale si riferiscono alle minusvalenze realizzate con la compravendita di azioni quotate effettuate nel corso dell'esercizio 2015.

Oneri da quote di OICR

Gli oneri da quote di OICR si riferiscono alle ricorrenti commissioni di gestione pagate al gestore del fondo IDEA EESS di competenza dell'esercizio 2015.

Sezione C.4 – Imposte correnti e differite**4.1 - Composizione della voce "Imposte correnti e differite"**

Il risultato fiscale dell'esercizio 2015 di M&C ha determinato imposte correnti IRAP per Euro 68 mila e IRES per Euro 47 mila.

4.2 - Utile (perdita) base per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile a M&C per il numero medio delle azioni in circolazione durante l'esercizio.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, rettificato per gli effetti diluitivi delle opzioni.

Esponiamo di seguito le informazioni sulle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

(in migliaia di Euro)	2015	2014	Variazione
Risultato	(1.307)	(12.925)	11.618
Numero medio delle azioni in circolazione (totale emesse meno azioni proprie)	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) base per azione	(0,0032)	(0,0317)	0,0285
Rettifica del risultato con effetto diluitivo	-	-	-
Risultato netto rettificato per effetto diluitivo	(1.307)	(12.925)	11.618
Numero delle azioni che dovrebbe essere emesso per l'esercizio dei piani di stock option	-	-	-
Numero medio totale delle azioni in circolazione e da emettere	407.405.244	407.405.244	-
Utile (Perdita) diluito per azione	(0,0032)	(0,0317)	0,0285

La Società non ha attribuito un effetto diluitivo alle *stock option*, in quanto, pur non avendo un impatto significativo, riconosce l'effetto diluitivo delle *stock option* solo nel caso in cui il prezzo di esercizio sia inferiore alla quotazione di mercato delle azioni dell'emittente, come richiesto dal paragrafo 46 dello IAS 33.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione D.1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte

M&C è una società di investimento in partecipazioni e in altri strumenti finanziari; la difficile situazione dei mercati finanziari e le relative restrizioni creditizie alle imprese da parte del sistema bancario, unita al progressivo scenario recessivo del sistema industriale, che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi, hanno indotto la Società a un'estrema prudenza e selettività operativa. Come specificato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio 2015 la Società si è focalizzata sulla gestione della partecipata e sugli impieghi temporanei di liquidità in strumenti finanziari.

Sezione D.2 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

In considerazione dell'attività svolta, della natura degli investimenti in portafoglio e dell'assenza di indebitamento, si ritiene che M&C non sia esposta in misura significativa ai rischi finanziari quali: rischio di credito, di prezzo, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Relativamente alla rischiosità che caratterizza l'esposizione creditizia esistente, si precisa che le attività esposte nel bilancio, diverse dalla partecipazione, dal credito per finanziamento soci e dal fondo IDeA EESS, sono essenzialmente costituite dagli impieghi di liquidità depositati presso istituti di credito, in obbligazioni, quote di fondi e azioni quotati; il valore del fondo IDeA EESS, della partecipazione e del relativo credito per finanziamento soci, sono invece caratterizzati da un rischio rientrante in più ampi progetti di natura industriale.

M&C non presenta esposizioni in valuta estera.

M&C non esercita attività di erogazione del credito, salvo possibili finanziamenti a favore di società controllate o collegate.

Sezione D.3 – Operazioni con parti correlate

3.1 Informazioni sui compensi dei Consiglieri e dei Dirigenti

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategica si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Con riferimento agli emolumenti spettanti agli Amministratori, si segnala che gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 75 mila annui per il Presidente, di Euro 200 mila annui per l'Amministratore Delegato e di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di riconoscere all'Amministratore Delegato, Rag. Emanuele Bosio, un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

Con riferimento agli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale, si segnala che gli emolumenti ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Piani di Stock Option

Ex Amministratori e dirigenti della Società sono beneficiari di piani di *stock option* (Piano di *Stock Option* Originario, definito in data 24 novembre 2005 e il Piano Integrativo, definito in data 24 maggio 2006), caratterizzati dai seguenti termini essenziali, ai sensi di quanto richiesto dal paragrafo 45 dell'IFRS 2:

Nome	Carica ricoperta	Opzioni					Detenute alla fine del periodo		
		Assegnate negli esercizi precedenti (Numero)	Assegnate nel periodo (Numero)	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno	Esercitate nel periodo	Numero	Prezzo medio di esercizio	Scadenza anno
Ex Amministratori	-	25.992.000	-	€ 0,38	2016	-	25.992.000	€ 0,38	2016
Ex Direttore Generale	-	1.180.000	-	€ 0,38	2016	-	1.180.000	€ 0,38	2016
		27.172.000	-			-	27.172.000		

Le opzioni detenute al 31 dicembre 2015, sono esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di M&C che si chiuderà al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

Si segnala che sino alla data della presente Relazione, nessuno dei beneficiari del Piano e del Piano Integrativo ha esercitato le opzioni di propria spettanza.

3.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

3.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti intercorsi con le parti correlate:

- Planyx S.A. (ex Starfin S.A.) società di diritto elvetico, nella quale il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e con la quale M&C ha stipulato un contratto per la fruizione di servizi di consulenza (*deal management e deal execution*), con decorrenza 1 marzo 2015, per un importo trimestrale di CHF 8,8 mila; i corrispettivi maturati al 31 dicembre 2015 ammontano a circa Euro 27 mila. Il contratto di consulenza di M&C a Starfin S.A., in essere dal 2014, si è invece concluso in data 28 febbraio 2015, determinando in capo a M&C ricavi per Euro 23,3 mila, più Euro 3,0 mila per rimborso spese. A far data dal 30 settembre 2015 si è inoltre concluso il contratto con Starfin S.A. per le prestazioni che il Dott. Giovanni Canetta forniva a M&C, quale membro dell'*Advisory Board* di Treofan; il contratto prevedeva un corrispettivo annuo di Euro 75 mila determinando nel periodo corrispettivi per Euro 58 mila, inclusi i rimborsi spese. Al posto del Dott. Giovanni Canetta è stato nominato membro dell'*Advisory Board* di Treofan il Dott. Marco Viberti.

- Embed Capital S.r.l., società partecipata dall'Amministratore Delegato Emanuele Bosio, alla quale sono corrisposti, sulla base di un accordo di reversibilità intercorrente tra la stessa Embed Capital S.r.l. e il Rag. Emanuele Bosio, i compensi per la carica di Amministratore Delegato. L'importo maturato al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 215 mila.
- Treofan Holdings GmbH, società partecipata da M&C, alla quale sono riaddebitati i costi che M&C ha sostenuto per suo conto, Euro 13 mila, e le competenze maturate nell'esercizio per la partecipazione allo *Steering Committee* di Treofan, Euro 100 mila. Inoltre M&C ha erogato a Treofan Germany GmbH & Co. KG un finanziamento soci per un credito, che al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 14,6 milioni.
- Romed S.p.A., società controllata indirettamente dal Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti, alla quale dall'1 marzo 2015 M&C rende disponibile l'utilizzo di un locale uso ufficio e fornisce i relativi servizi generali, per un corrispettivo di Euro 750 mensili. Al 31 dicembre 2015 sono maturati corrispettivi per Euro 7 mila.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Descrizione sintetica dei rapporti con le parti correlate:

Denominazione (in migliaia di Euro)	al 31.12.2015			2015			
	Attività fin. non correnti	Crediti	Debiti v/fornitori	Costi del personale	Altri costi operativi	Ricavi e altri ricavi	Interessi attivi
Planyx SA (ex Starfin SA)			11		85	26	
Embed Capital S.r.l.			15	215			
Treofan Holdings GmbH	14.623	35				71	1.274
Romed S.p.A.		3				7	
Totale	14.623	38	26	215	85	104	1.274
Incidenza % sulla voce di bilancio	100,0%	5,8%	20,8%	21,5%	12,6%	66,7%	89,1%

Accordi tra Azionisti

Non vi sono accordi parasociali in essere.

Sezione D.4 - Altri dettagli informativi

4.1 Modifiche del sistema di governo societario e degli organi sociali

Nel corso dell'esercizio 2015 non vi sono state modifiche.

4.2 Operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che la Società non ha effettuato, nel periodo, operazioni atipiche e/o inusuali.

4.3 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della citata Comunicazione Consob non si segnalano nel periodo operazioni significative non ricorrenti.

4.4 Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149-duodecies

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione per i seguenti servizi:

- 1) servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) altri servizi che comprendono altri incarichi diversi dai servizi di attestazione.

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (in migliaia di Euro)
Revisione legale		
Bilancio separato, bilancio individuale e relazione semestrale	Deloitte	62
Altri Servizi di attestazione		
Visto di conformità del Modello Unico, del Modello/770 e del Modello IVA 2015 ai fini della compensazione dei crediti tributari	KPMG	4
Totale		66

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2014 è scaduto l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. I servizi di attestazione diversi dalla revisione legale, in quanto riferiti all'esercizio 2014, sono stati ancora di competenza di KPMG S.p.A..

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2015, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA).

4.5 Informativa di settore

Non si riporta l'informativa di settore richiesta ai sensi dell'IFRS 8 in quanti i dati di bilancio si riferiscono sostanzialmente a quelli di M&C.

Attestazione del bilancio individuale ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Franco Girard in qualità di Presidente e Marco Viberti in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di M&C S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio individuale al 31 dicembre 2015.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio individuale al 31 dicembre 2015:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

23 marzo 2016

Il Presidente

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Franco Girard

Marco Viberti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
M&C S.p.A.**

Relazione sul bilancio individuale

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio individuale di M&C S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio individuale

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio individuale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio individuale sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio individuale non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio individuale. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio individuale dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio individuale dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio individuale nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio individuale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti


Il bilancio individuale di M&C S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 3 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio individuale

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di M&C S.p.A., con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio individuale di M&C S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Miccoli
Socio

Milano, 4 aprile 2016

M&C S.P.A.

**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI
ANNO 2015**

ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/1998.

Emittente	M&C S.p.A.
Sito web	www.mecinv.com
Esercizio	2015
Data approvazione	23 marzo 2016

Indice

GLOSSARIO.....	5
1. PROFILO DELLA SOCIETÀ	6
1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.p.A.....	6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	9
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	9
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)</i>	9
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF).....	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	11
4.2. <i>COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	13
4.2.1. <i>Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società</i>	14
4.2.2. <i>Induction Program</i>	15
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)</i>	15
4.3.1. <i>Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	16
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	16
4.4.1. <i>Amministratore Delegato</i>	16
4.4.2. <i>Presidente</i>	16
4.4.3. <i>Comitato per gli Investimenti</i>	16
4.4.4. <i>Informativa al Consiglio di Amministrazione</i>	17
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	17
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	17
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	17
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	18
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF).....	19
7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI	19

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	19
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	19
10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	19
10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI.....	20
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	21
<i>PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)</i>	
11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	23
11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT.....	23
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001.....	24
11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE.....	25
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	25
11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	26
13. NOMINA DEI SINDACI.....	27
14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	27
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	29
16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF).....	29
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	30
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	30
Allegato 1	31
ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI).....	31
Allegato 2	32
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI AMMINISTRAZIONE	32
Allegato 3	38
ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO	38
Allegato 4	47
ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	47
(ART. 144 <i>QUINQUIESDECIES</i> DEL REGOLAMENTO EMITTENTI).....	47
Allegato 5	48
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI	48

Allegato 6	57
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE	57

GLOSSARIO

Codice/ Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate, come da ultimo aggiornato nel luglio del 2015 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Cod. civ.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

MIV: Mercato Telematico degli Investment Vehicles

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti, e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successive modifiche e integrazioni.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123 *bis* TUF.

Statuto: lo Statuto sociale di M&C S.p.A., adottato con delibera dell'Assemblea Straordinaria del 15 maggio 2008, e successivamente modificato e integrato (ultima variazione 31 luglio 2012).

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato (Testo Unico della Finanza).

1. PROFILO DELLA SOCIETÀ

La *corporate governance* di M&C S.p.A. (“M&C”) riconosce ed assume i principi riconosciuti dalla *best practice* internazionale quali elementi fondanti un buon sistema di governo societario: il ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione, la corretta gestione delle situazioni di conflitto di interessi, l’efficienza del sistema di controllo interno e la trasparenza nei confronti del mercato, con particolare riferimento alla comunicazione delle scelte di gestione societaria.

Alla data della presente Relazione la *governance* di M&C è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo, adottato nel 2008 in sostituzione del modello dualistico.

Nel prosieguo della presente Relazione sono illustrati gli organi, i soggetti e le responsabilità che costituiscono la *governance* di M&C.

1.2. LA VIGENTE GOVERNANCE DI M&C S.P.A.

Il sistema tradizionale di amministrazione e controllo vigente in M&C consta degli organi di seguito illustrati:

- Assemblea degli Azionisti;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Comitato Controllo e Rischi;
- Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

L’**Assemblea degli Azionisti** (“**Assemblea**”) è l’organo che delibera in merito: (i) all’approvazione del bilancio e alla destinazione del risultato di esercizio; (ii) alla nomina e revoca degli Amministratori e alla determinazione del relativo compenso; (iii) alla nomina del Collegio Sindacale e alla determinazione del relativo compenso e (iv) alla nomina del Soggetto incaricato della revisione legale dei conti e alla determinazione del relativo compenso, nonché (v) su ogni altra materia affidata dalla legge alla sua competenza; inoltre il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana richiede, per le società quotate sul segmento MIV, quale è M&C, che l’Assemblea in seduta straordinaria approvi la Politica di Investimento della società ed ogni sua principale modifica.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l’organo cui compete in via esclusiva la gestione dell’impresa. Il Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, anche non azionisti, è nominato dall’Assemblea per un periodo massimo di tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Tra i suoi componenti, esso elegge a maggioranza, un **Presidente**, nel caso in cui non sia nominato dall’Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un **Vice Presidente**, cui sono attribuiti i poteri di sostituzione del Presidente in caso di sua assenza o impedimento, secondo le modalità stabilite all’atto della nomina. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, le funzioni sono svolte dall’**Amministratore Delegato** o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Consigliere anziano di età. Il Consiglio può altresì nominare un Segretario, anche estraneo al Consiglio stesso.

Il **Collegio Sindacale**, composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti nominati dall’Assemblea per un periodo di tre esercizi, è l’organo che svolge, *inter alia*, le funzioni di vigilanza in ordine all’osservanza della legge e dello Statuto, all’adeguatezza dell’assetto organizzativo e all’efficacia del sistema di controllo interno. Tra le funzioni di competenza del Collegio Sindacale non rientrano le funzioni relative alla verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili che spetta, ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 39/2010, alla **Società di Revisione Legale**, iscritta nel Registro dei revisori legali presso il Ministero dell’economia e delle finanze, incaricata dall’Assemblea.

Il **Comitato Controllo e Rischi**, composto da tre Consiglieri indipendenti, ricopre funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte.

Il **Comitato per le Operazioni con Parti Correlate**, composto da tre Consiglieri indipendenti svolge funzioni consultive a favore del Consiglio di Amministrazione e all'occorrenza dell'Assemblea degli Azionisti, esprimendo il proprio parere motivato, favorevole o contrario, alle operazioni con parti correlate.

Le attribuzioni e le modalità di funzionamento degli organi sociali sono disciplinate dalla legge, dallo Statuto e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti, nonché talvolta da appositi regolamenti.

Lo Statuto è disponibile presso la sede legale della Società e consultabile nella sezione del sito Internet di M&C (www.mecinv.com) denominata "Corporate Governance" – "Statuto". Lo Statuto recepisce le previsioni della legge 120 del 12 luglio 2011 in materia di "equilibrio fra i generi".

La *corporate governance* di M&C consta, altresì, di altri soggetti e/o funzioni ai quali, in conformità alla autoregolamentazione e alla *best practice* nazionale ed internazionale delle società quotate, sono attribuite specifiche funzioni di controllo. Si segnalano in particolare:

- Amministratore incaricato di sovrintendere al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari;
- Responsabile della funzione di Internal Audit;
- *Lead Independent Director*.

Per la descrizione dettagliata di ciascun organo e/o soggetto che compone la *governance* della Società si rimanda agli specifici capitoli della presente Relazione.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

Ai sensi dell'art. 123 *bis* del TUF, sono di seguito fornite informazioni in merito agli assetti proprietari della Società alla data della presente Relazione.

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

Il capitale sociale sottoscritto e versato di M&C, come rappresentato nella sottostante tabella, ammonta ad Euro 80.000.000,00 ed è rappresentato da n. 474.159.596 azioni ordinarie senza valore nominale.

	N. azioni	% rispetto al capitale sociale	Mercato di quotazione	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	474.159.596	100,00%	Mercato Telematico degli Investment Vehicles - (MIV), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..	Tutti i diritti previsti dal cod. civ. e dallo Statuto.

Si precisa che sono in essere due delibere assembleari di aumenti di capitale sociale:

- 1) l'Assemblea Straordinaria del 24 novembre 2005 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 55.500.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie. Tale aumento di capitale è al servizio dell'attuazione di un piano di *stock option* riservato ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue società collegate e controllate, individuati, in pari data, dal Consiglio di Sorveglianza. Il termine ultimo per la sottoscrizione delle opzioni maturate è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio della Società relativo all'esercizio 2015;
- 2) l'Assemblea straordinaria del 24 maggio 2006 ha deliberato di aumentare il capitale sociale di massimi nominali Euro 16.700.000 in via scindibile a norma dell'art. 2439, secondo comma, del cod. civ. e con esclusione del diritto di opzione, da attuare mediante emissione, anche in una o più *tranche*, di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie.

Entrambe le delibere di aumento di capitale sociale sono al servizio dell'attuazione di due piani di *stock option* riservati ai Consiglieri, ai dipendenti e ai collaboratori della Società e/o di sue collegate e controllate, individuati, nelle rispettive date, dal Consiglio di Sorveglianza all'epoca in carica; il termine ultimo per esercitare le opzioni di entrambi i piani è fissato al trentesimo giorno successivo all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015.

Alla data della presente Relazione M&C detiene n. 66.754.352 azioni ordinarie proprie, pari al 14,08% del capitale sociale.

Per la descrizione dei piani di *stock option* adottati dalla Società si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione qui esposta in allegato.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Alla data della presente Relazione, non risultano restrizioni al trasferimento delle azioni della Società.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Le azioni della Società sono immesse nel sistema di gestione accentrata previsto dal TUF.

Premettendo che M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del TUF, si riportano nella tabella che segue, sulla base delle informazioni disponibili, gli azionisti che alla data della presente Relazione detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto, direttamente e/o indirettamente, anche per il tramite di interposte persone, fiduciari e società controllate:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante complessivo (*)
De Benedetti Carlo	PER S.p.A.	54,0%	54,0%
M&C S.p.A.	M&C S.p.A.	14,1%	14,1%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	9,3%	9,3%

(*) Le percentuali indicate sono calcolate al lordo delle azioni proprie detenute dalla Società alla data della presente Relazione; le azioni proprie sono prive del diritto di voto in Assemblea.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non risultano emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo o altri poteri speciali.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Alla data della presente Relazione la Società non ha adottato un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato dalla normativa applicabile; la delega può essere notificata alla Società a mezzo posta elettronica certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo evidenziato nell'avviso di convocazione. Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Alla data del presente documento, per quanto a conoscenza della Società, non risultano e non sono stati dichiarati Patti Parasociali che interessano le azioni della Società.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex art. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1)

Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società.

In particolare alla data della presente Relazione, non sono in essere, e non lo sono stati nel corso del 2015, accordi fra la Società e i Consiglieri della Società che regolamentino indennità in ipotesi di richiesta di dimissioni al verificarsi di un'offerta pubblica di acquisto o un'offerta pubblica di scambio.

Lo statuto della Società non prevede deroghe alle disposizioni previste dall'art. 104 e 104-bis del TUF in materia di offerte pubbliche di acquisto o scambio.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione non dispone di una delega ad aumentare il capitale sociale ai sensi degli artt. 2443 e 2420-ter del cod. civ.

Con riferimento all'acquisto di azioni proprie, non vi sono delibere assembleari in corso di validità che ne autorizzino l'acquisto. La Società detiene complessive n. 66.754.352 azioni proprie di cui n. 2.381.445 in esecuzione di un precedente piano di *buy back*, ormai scaduto, e n. 64.372.907 a esito della procedura di recesso, concessa nel 2008 ai titolari di azioni che non avevano concorso all'adozione di un nuovo Statuto, resasi necessaria nell'ambito della trasformazione del sistema di amministrazione e controllo da dualistico a tradizionale.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. cod.civ.)

La Società – ai sensi all'art. 2497 sexies cod. civ. – risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di PER S.p.A., società interamente controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dall'articolo 2.6.2 comma 9 del Regolamento di Borsa, ha attestato, nella Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, l'ottemperanza alle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007 come successivamente integrato e modificato.

Si precisa inoltre che come evidenziato nella Relazione sulla Remunerazione, non vi sono accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In ragione dello status di società quotata, M&C ha aderito al Codice di Autodisciplina e in conformità al regime di *comply or explain* che lo governa, laddove ritenuto opportuno rispetto alle proprie esigenze e caratteristiche, ha conformato la propria *governance* alle raccomandazioni del Codice.

È di seguito dettagliatamente descritta la struttura di governo societario di M&C rispetto alle indicazioni del Codice, con illustrazione delle ragioni di eventuali scostamenti. Nel corso dell'esercizio 2015 non sono state introdotte modifiche alla *governance* adottata dalla Società.

Il Codice è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana all'indirizzo www.borsaitaliana.it.

La Società è soggetta esclusivamente alle disposizioni della legge italiana e alla normativa italiana di riferimento.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità alla normativa vigente e ai sensi delle disposizioni autoregolamentari del Codice, il Consiglio di Amministrazione ricopre un ruolo centrale nel sistema di *governance* della Società.

L'art. 16 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, e abbia facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge o lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, può pertanto deliberare, con possibilità di sub-delega nei limiti di legge:

- a) la riduzione del capitale sociale a seguito di recesso dei soci,
- b) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative,
- c) il trasferimento della sede legale nell'ambito del territorio nazionale,
- d) la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505 bis del cod.civ..

In considerazione delle deleghe gestionali che il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente e all'Amministratore Delegato, risultano di competenza della collegialità del Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, le seguenti materie:

(a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivo dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi superiori a Euro 10 milioni;

(b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi superiori a Euro 10 milioni;

(c) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate, per importi superiori a Euro 1 milione;

- (d) stipulare, modificare o risolvere alleanze strategiche, patti parasociali, accordi di *joint venture*, di collaborazione commerciale e di coinvestimento, nonché contratti di contenuto analogo;
- (e) determinare l'assetto organizzativo generale e l'approvazione e le modifiche dei regolamenti interni;
- (f) costituire o sciogliere comitati o commissioni con funzioni consultive, determinandone all'atto della costituzione e modificandone successivamente i componenti, la durata, le attribuzioni e le facoltà;
- (g) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad *advisors* finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente superiori a Euro 10 milioni;
- (h) delegare le attribuzioni proprie del Consiglio, determinando i contenuti e i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo (che delibererà a maggioranza assoluta dei suoi componenti) o ad uno o più Amministratori Delegati;
- (i) nominare Direttori Generali e Procuratori, determinandone i poteri;
- (l) fissare eventuali linee guida, criteri e profili di rischio per la gestione della tesoreria e per l'investimento temporaneo della liquidità disponibile;
- (m) curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, di breve, medio e lungo periodo, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate;
- (n) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, misurati, gestiti, monitorati e compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Con riferimento alla particolare attività che caratterizza l'Oggetto sociale, ossia l'assunzione di partecipazioni e l'investimento in strumenti finanziari, al Consiglio di Amministrazione compete la definizione dei criteri generali di selezione degli investimenti. Tali criteri e le relative modalità di attuazione sono stati definiti nella Politica di Investimento approvata dall'Assemblea straordinaria dell'1 luglio 2011, così come esplicitamente richiesto dal Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana per le società appartenenti al segmento MIV sul quale le azioni M&C sono quotate.

Ai Consiglieri di Amministrazione spetta un ruolo propositivo in materia di scelte strategiche della Società al fine di realizzare per gli azionisti l'obiettivo prioritario della creazione di valore in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Il Consiglio di Amministrazione vigila, inoltre, affinché il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, eletti dall'Assemblea, che, all'atto della nomina, ne determina altresì il numero.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, la nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione è effettuata sulla base di liste di candidati presentate dagli Azionisti, che devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di

azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile; gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente meno del 20% del capitale sociale, possono presentare liste contenenti non più di tre candidati. Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Unitamente alla presentazione della lista e nello stesso termine, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dai regolamenti vigenti per i componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ed eventualmente dell'idoneità a qualificarsi come Amministratore indipendente a sensi di legge o di regolamento.

Eventuali incompletezze od irregolarità relative a singoli candidati comportano l'eliminazione del nominativo del candidato dalla lista che verrà messa in votazione. Per poter conseguire la nomina dei candidati indicati, le liste presentate e messe in votazione devono ottenere una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste stesse (un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata a sensi di legge o di regolamento); in difetto, di tali liste non verrà tenuto conto.

All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tanti consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- b) dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, è tratto il restante consigliere, nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista;
- c) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a) e b) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

Tutti i Consiglieri eletti devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa vigente. Il difetto di tali requisiti ne determina la decadenza dalla carica.

Nel caso in cui sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista, tutti i consiglieri sono tratti da tale lista.

Nel caso in cui non sia stata presentata alcuna lista, oppure risulti eletto un numero di Amministratori inferiore al numero determinato dall'Assemblea, l'Assemblea stessa dovrà essere riconvocata per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 Codice Civile, assicurando il rispetto dei requisiti applicabili. Agli Amministratori oggetto di cooptazione è consentito, in deroga all'art. 2390 del Codice Civile, di assumere altri incarichi.

Si segnala che, in considerazione dell'elevato grado di concentrazione che caratterizza l'azionariato di M&C il Consiglio non ha ritenuto necessaria la predisposizione di un piano per la successione degli amministratori esecutivi, raccomandata dal criterio applicativo 5.C.2 del Codice e dalla comunicazione Consob n. 11012984 del 24 febbraio 2011; il precedente Consiglio di Amministrazione aveva comunque auspicato, nella propria relazione di autovalutazione, che l'Assemblea nel nominare il nuovo Consiglio, potesse mantenere le stesse dimensioni e che i nuovi Consiglieri potessero garantire la varietà delle esperienze professionali che avevano caratterizzato in modo efficace il proprio mandato.

Si informa inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha introdotto nelle procedure aziendali, come raccomandato dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice, il divieto di *interlocking* (divieto per l'amministratore delegato di una società quotata, di assumere la carica di amministratore in un altro emittente [non appartenente al gruppo] in cui sia amministratore delegato un amministratore della società quotata).

4.2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Gli Amministratori durano in carica per tre esercizi o per il minor termine deliberato alla loro nomina e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio di Amministrazione della Società attualmente in carica è composto da 5 amministratori ed è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014, con durata sino all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Consiglio di Amministrazione, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 14 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione in carica è composto dal Presidente quale Consigliere con deleghe gestionali, dall'Amministratore Delegato e da tre membri non esecutivi, il Dott. Orazio Mascheroni, il Dott. François Pauly e l'Avv. Marina Vaciago. Tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità come previsti dall'art. 147-quinquies del TUF. Inoltre, tre Amministratori (l'Avv. Marina Vaciago, il Dott. François Pauly e il Dott. Orazio Mascheroni) sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di M&C ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto dall'agosto 2012.

Sono di seguito fornite le informazioni rilevanti richieste dalla normativa Consob in merito a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione in carica nel corso dell'esercizio.

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo Rischi		Organismo di Vigilanza		Comitato Parti corr.	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino appr. bilancio o data	Lista (M/ m/ NA) *	Esec.	Non esec.	Indip. Da Codice	Indip. da TUF	N. altri inc. ***	(%) **	****	**	****	**	****	**
Presidente	Franco Girard	1934	12/11/09	29/04/14	31/12/16	M	X				1	100						
Amm. Delegato	Emanuele Bosio	1947	29/04/14	29/04/14	31/12/16	M	X				1	100						
Amm.re	François Pauly	1964	28/05/07	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X	1	75	X	100			X	N/A
Amm.re	Orazio Mascheroni	1935	27/04/10	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		100	X	100			X	N/A
LID	Marina Vaciago	1945	23/03/12	29/04/14	31/12/16	M		X	X	X		75	X	100	X	75	X	N/A
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.																		
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento:													CDA: 4	CCR: 2	ODV: 4	CPC: 0		

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

**** In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al comitato.

La durata media delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2015 è di circa 65 minuti.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali dei Consiglieri in carica si rimanda all'allegato 2 della presente Relazione.

L'art. 15, comma 2, dello Statuto prevede la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini un segretario e che questi possa essere estraneo al Consiglio stesso. In conformità a tale previsione, in data 29 aprile 2014 il Consiglio di Amministrazione ha nominato, quale Segretario, il Dott. Massimo Segre.

Inoltre le procedure aziendali prevedono che i dirigenti della società e/o altri soggetti possano intervenire alle riunioni consiliari per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

4.2.1. Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Gli Amministratori agiscono e deliberano con cognizione di causa e in autonomia e accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Sono inoltre tenuti ad informare il Consiglio di Amministrazione di eventuali attività svolte in concorrenza con l'emittente e di ogni significativa modifica intervenuta nelle cariche da essi ricoperte in altre società. Il Consiglio non ha ritenuto di fissare un numero massimo di incarichi cumulabili da parte di ciascun amministratore e della loro relativa compatibilità o incompatibilità, riservandosi la facoltà di valutare i singoli casi.

4.2.2. Induction Program

La Società non ha allo stato messo in atto iniziative finalizzate alla formazione degli amministratori tenuto conto che gli amministratori in carica, in virtù delle esperienze professionali acquisite, sia all'interno della Società che esternamente, hanno un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 18, comma 1, dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione della Società si riunisca tutte le volte che il Presidente (o chi ne fa le veci) lo reputi necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno 2 dei suoi componenti o dal Collegio Sindacale o da un componente del medesimo, sempre previa comunicazione al Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con cadenza regolare secondo un calendario dei lavori, che viene definito annualmente.

Nel corso dell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 4 volte.

In occasione di tali riunioni, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, *inter alia*, in merito ai seguenti aspetti:

- approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio individuale al 31 dicembre 2014, verifica dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti e del Collegio Sindacale e approvazione della relazione illustrativa all'Assemblea riferita alla proposta per il conferimento dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015 - 2023, effettuata dal Collegio Sindacale (seduta del 25 marzo 2015);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2015 (seduta del 29 aprile 2015 ante Assemblea);
- approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2015 e aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; (seduta del 29 luglio 2015);
- approvazione del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 (seduta dell'11 novembre 2015).

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso del 2015 ha partecipato, quale soggetto esterno, il Dirigente preposto ex art. 154-bis del TUF.

Per l'esercizio 2016 sono state programmate 4 riunioni, fra cui la seduta del 23 marzo 2016 in occasione della quale sono state approvate, *inter alia*, la presente Relazione e la Relazione sulla Remunerazione.

Al Consiglio di Amministrazione, in quanto organo di supervisione strategica, compete il compito di definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in coerenza con il profilo di rischio della Società, determinato dallo stesso Consiglio nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività della Società. Al Consiglio inoltre spetta la valutazione dell'adeguatezza del sistema di controllo interno secondo quanto definito nel manuale delle procedure organizzative adottato.

Il Consiglio, nella seduta del 23 marzo 2016 e in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.1., lett. g) del Codice, ha valutato in apposita relazione la propria dimensione, composizione e funzionamento e quelli dei suoi comitati e in particolare: (i) ha espresso un giudizio positivo circa la propria composizione in quanto 3 membri (Dott. François Pauly, Dott. Orazio Mascheroni e Avv. Marina Vaciago) posseggono i requisiti di indipendenza, in conformità a quanto previsto dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice e tutti i Consiglieri di Amministrazione risultano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui al Regolamento Ministro di Grazia e Giustizia 30 marzo 2000, n. 162 (come richiamato dall'art. 147 *quinquies* del TUF); (ii) ha valutato positivamente

l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società, con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e (iii) ha valutato positivamente la compatibilità dei rischi inerenti le azioni intraprese dalla Società con i rischi individuati e gestiti dalle procedure in essere.

4.3.1 Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

L'art. 15 dello Statuto prevede che, ove non vi abbia già provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione elegga tra i suoi componenti, a maggioranza, il Presidente, al quale, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, spetta la rappresentanza legale della Società. La rappresentanza legale è inoltre affidata al Vice Presidente e agli Amministratori Delegati se nominati. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, quando nominato, le funzioni del Presidente sono svolte dall'Amministratore Delegato, se nominato, o, in caso di sua assenza impedimento, dal Consigliere anziano di età.

4.4. ORGANI DELEGATI

Il Consiglio di Amministrazione può, entro i limiti di legge, delegare le proprie attribuzioni, determinando il contenuto ed i limiti della delega, ad un Comitato Esecutivo composto di alcuni dei suoi componenti, nonché ad uno o più dei suoi componenti, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati, attribuendo loro individualmente o collettivamente, la firma sociale. Il Consiglio può inoltre nominare Direttori Generali, previo accertamento del possesso dei requisiti di onorabilità normativamente prescritti, designandoli anche fra i componenti del Consiglio, determinandone i poteri e la relativa retribuzione.

La nomina dei Direttori, Vice Direttori e Procuratori con la determinazione delle rispettive retribuzioni e attribuzioni può anche essere dal Consiglio delegata al Presidente.

Il Consiglio può costituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

4.4.1. Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato su espressa proposta dell'Azionista di maggioranza, di nominare Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con il Presidente, così come riportate nell'allegato 3.

4.4.2. Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha deliberato, su espressa proposta presentata dall'Azionista di maggioranza, di nominare Presidente il Consigliere Franco Girard e di attribuirgli una serie di deleghe gestionali, da esercitarsi con firma singola o congiunta con l'Amministratore Delegato, così come riportate nell'allegato 3; inoltre il Consiglio nell'attribuire deleghe gestionali al Presidente ha valutato che le caratteristiche di imparzialità e equilibrio, che devono essere proprie del ruolo di Presidente, non sarebbero venute meno, in virtù (i) delle caratteristiche personali del Presidente, (ii) della nomina di un Amministratore Delegato con analoghi poteri (iii) della significativa percentuale di Consiglieri indipendenti presenti nel Consiglio di Amministrazione e (iv) della nomina del *Lead Independent Director* in considerazione del ruolo cui questi è chiamato.

4.4.3. Comitato per gli Investimenti

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo (o Investimenti). Alla data della presente relazione il Consiglio di

Amministrazione non ha ritenuto di nominare un Comitato Esecutivo o Comitato per gli Investimenti, scegliendo, al fine di ottenere una maggiore snellezza gestionale, di attribuire i poteri decisionali al Consiglio di Amministrazione o al Presidente e all'Amministratore Delegato secondo i termini descritti nell'allegato 3.

4.4.4. Informativa al Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, tutti gli Amministratori cui siano state conferite deleghe sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure, qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue controllate, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Oltre al Presidente e all'Amministratore Delegato non vi sono altri consiglieri con incarichi esecutivi.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica annovera fra i suoi membri 3 Consiglieri indipendenti, il Dott. François Pauly, il Dott. Orazio Mascheroni e l'Avv. Marina Vaciago, qualificabili come indipendenti in conformità sia alla definizione di indipendenza di cui all'art. 148, terzo comma, del TUF, sia a quella del criterio applicativo 3.C.1. del Codice.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta del 29 aprile 2014, ha valutato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri non esecutivi e ne ha dato informativa al mercato tramite Comunicato Stampa. La valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza viene ripetuta almeno una volta all'anno.

Con riferimento ai requisiti di indipendenza richiamati nel Codice si segnala che il Consiglio di Amministrazione, non ha utilizzato criteri aggiuntivi o difformi rispetto a quelli indicati dal citato criterio applicativo 3.C.1.. La verifica effettuata da parte del Collegio Sindacale ha confermato la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

In ottemperanza a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.6. del Codice, in data 3 dicembre 2015 si è tenuta la riunione annuale dei Consiglieri Indipendenti che ha valutato l'informativa fornita dalla Società al Consiglio di Amministrazione adeguata, completa e tempestiva; a tal proposito si precisa che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della ricorrente tempestività con cui viene fornita l'informativa pre-consiliare e dell'eterogeneità che può caratterizzare gli argomenti all'ordine del giorno, non ha ritenuto di definire dei termini entro i quali l'informativa pre-consiliare possa definirsi tempestiva, come invece raccomandato dal criterio applicativo 1.C.5. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il criterio applicativo 2.C.3. del Codice raccomanda alle società quotate la nomina di un *lead independent director* nel caso in cui il presidente del consiglio di amministrazione sia il principale responsabile della gestione dell'impresa, ovvero nel caso in cui la carica di presidente sia ricoperta dalla persona che controlla la Società.

In considerazione delle deleghe gestionali attribuite al Presidente, il Consiglio di Amministrazione ha istituito la funzione e ha nominato *Lead Independent Director*, l'Avv. Marina Vaciago .

Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi (ed, in particolare, gli indipendenti) per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

M&C fin dalla sua costituzione ha adottato un codice di comportamento in materia di gestione e comunicazione al pubblico di documenti e informazioni riguardanti M&C e le società da essa controllate, con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è volto a disciplinare gli obblighi delle persone che, in ragione della loro attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a informazioni privilegiate relative a M&C e/o società dalla stessa controllate.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate detta specifiche disposizioni per il trattamento delle informazioni societarie al fine di: (i) prevenire comportamenti di abuso di informazioni e di manipolazione del mercato, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle informazioni, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti la Società e/o società dalla stessa controllate con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate, (iv) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata o, comunque, possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (v) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano la Società sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Costituiscono Informazioni Privilegiate: (a) informazioni di carattere preciso, ossia informazioni che: (i) si riferiscono ad un complesso di circostanze esistente o che si possa ragionevolmente prevedere che verrà ad esistenza o ad un evento verificatosi o che si possa ragionevolmente prevedere che si verificherà; (ii) sono sufficientemente specifiche da consentire di trarre conclusioni sul possibile effetto del complesso di circostanze o dell'evento di cui alla lettera (i) sui prezzi degli strumenti finanziari; (b) informazioni che non sono state rese pubbliche; (c) informazioni concernenti direttamente o indirettamente M&C o le società controllate da M&C; e che, se rese pubbliche, potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi degli Strumenti Finanziari di M&C, ossia, che presumibilmente un investitore ragionevole utilizzerebbe come uno degli elementi su cui fondare le proprie decisioni di investimento.

A norma del Codice sulle Informazioni Privilegiate, nel trattamento delle informazioni riservate di cui possano venire a conoscenza nell'esercizio delle funzioni inerenti al loro incarico, gli esponenti aziendali e le Persone Informate sono tenuti a conservare la massima riservatezza e ad adottare ogni cautela idonea a consentire che la circolazione di tali informazioni nell'ambito aziendale della Società e nei confronti delle controllate possa svolgersi senza pregiudizio del loro carattere riservato.

Il Codice sulle Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società nella sezione Corporate Governance.

La Società ha altresì istituito il Registro delle Persone Informate, a norma dell'art. 115 *bis* del TUF conferendo al soggetto che riveste la carica di Referente Informativo la responsabilità della sua tenuta e del suo aggiornamento. Tale incarico, che deve essere esercitato sotto la supervisione del Presidente e/o dell'Amministratore Delegato, è stato attribuito dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 al Direttore Amministrativo della Società.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In conformità alle previsioni del Codice che raccomandano alle società quotate di dotarsi di comitati interni al Consiglio di Amministrazione, che abbiano competenza in ordine a specifiche materie, l'art. 16 dello Statuto riconosce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di istituire al proprio interno comitati con funzioni consultive e propositive su specifiche materie, determinandone le attribuzioni e le facoltà. Tali comitati assolvono la funzione di favorire il miglioramento delle funzionalità del Consiglio stesso.

Ai sensi della sopraccitata previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato Controllo e Rischi e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE E NOMINA DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio di Amministrazione non ha ravvisato la necessità di istituire al proprio interno un Comitato per le Nomine. Tale scelta è stata dettata dalla circostanza che le disposizioni regolamentari vigenti e applicabili e le previsioni statutarie tra le quali, in particolare, il meccanismo di nomina mediante il voto di lista, sono tali da definire un procedimento trasparente che garantisce, tra l'altro, informazioni tempestive ed adeguate sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

In ossequio all'art. 147 *ter* del TUF e relative norme regolamentari, l'art. 14 dello Statuto stabilisce che spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla nomina dei componenti dell'organo amministrativo, sulla base di liste presentate dagli Azionisti nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Statuto e descritte nel paragrafo 4.1.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha scelto di non istituire il Comitato per la Remunerazione, tenendo conto che la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati è stata definita collegialmente dal Consiglio di Amministrazione, che gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e che la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella ove non sono presenti dirigenti con responsabilità strategiche. Sussistendo le condizioni previste dal criterio applicativo 4.C.2. del Codice, le attribuzioni proprie del Comitato per la Remunerazione sono state attribuite al Consiglio di Amministrazione che, sotto la guida del Presidente, procede collegialmente alle decisioni in materia di remunerazione dei propri componenti e dei vari Comitati.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Per le informazioni riferite alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF sul sito web della Società e allegata al presente documento (Allegato 6).

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato Controllo e Rischi è costituito dai Consiglieri Avv. Marina Vaciago, Dott. François Pauly e Dott. Orazio Mascheroni, tutti qualificati come indipendenti in osservanza all'art. 2.2.37 del Regolamento di Borsa e dell'art. 37 del Regolamento Mercati 16191/2007 e successive modifiche e integrazioni, in base ai quali i membri dei Comitati di una società sottoposta a direzione e coordinamento di altra società (come il caso di M&C che è sotto la direzione e il coordinamento di PER S.p.A.) devono tutti possedere i requisiti di indipendenza.

10.1. FUNZIONI ATTRIBUITE AL COMITATO PER IL CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di controlli interni. In particolare, il Comitato assiste il Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, assicurando, altresì, che i principali rischi aziendali (creditizi, finanziari e operativi) siano identificati e gestiti in modo adeguato, in collegamento con le funzioni aziendali preposte. Il Comitato assicura, inoltre, che le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema dei controlli interni, all'approvazione dei bilanci, delle relazioni finanziarie semestrali e dei resoconti intermedi di gestione, nonché ai rapporti tra la Società ed il revisore esterno, siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

A tale scopo, in conformità al criterio applicativo 7.C.2. del Codice, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Comitato per il Controllo e Rischi le seguenti funzioni e competenze:

- (i) assistere, mediante adeguate attività istruttorie, il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a (a) valutazioni e decisioni in tema di sistema di controllo interno e gestione dei rischi (b) valutazioni e decisioni in tema di approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;
- (ii) valutare, unitamente al preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori contabili e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali, ivi incluso il rischio legale e di non conformità;
- (iv) esaminare le relazioni periodiche predisposte dalla funzione di Internal Audit relative alla valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- (v) monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- (vi) la possibilità di richiedere alla funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- (vii) riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale della Società, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, in presenza di fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza, il Comitato per il Controllo e Rischi supporta le decisioni del Consiglio, con un'adeguata attività istruttoria.

Per l'efficace svolgimento delle proprie funzioni, il Comitato per il Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali secondo necessità.

Con riferimento all'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi, si segnala che nel corso dell'esercizio 2015 il Comitato si è riunito due volte (13 febbraio e 21 luglio). Alle riunioni hanno preso parte la funzione di Internal Audit, nella persona del Dott. G. Pellati, il Presidente del Collegio Sindacale e il Direttore Amministrativo e Finanziario. Le sedute sono state debitamente verbalizzate, in conformità al criterio applicativo 4.C.1. del Codice.

Inoltre in data 17 febbraio 2016 il Comitato Controllo e Rischi ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione la propria relazione sull'attività svolta nel 2015, attestando 1) di non aver ricevuto segnalazioni di problematiche o criticità da parte dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno 2) di valutare corretto l'utilizzo dei principi contabili adottati dalla società 3) di non aver rilevato, anche sulla base delle relazioni predisposte dalla funzione di Internal Audit, criticità nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, 4) di considerare il sistema di controllo interno

adeguato alla struttura e all'attività della Società e 5) di aver accertato l'autonomia del Responsabile della Funzione di Internal Audit e valutato efficace ed efficiente l'attività da questi svolta.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

La Società, in ottemperanza alla normativa civilistica ed in conformità alle raccomandazioni del Codice, si è dotata di un Sistema di Controllo Interno ritenuto idoneo a monitorare e presidiare costantemente i rischi tipici dell'attività sociale.

In particolare, come disposto dal Codice, il Sistema di Controllo Interno è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative della Società, volte a consentire, mediante un adeguato processo di *assessment* e *management* dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati. Conseguentemente, il suddetto sistema, costituisce parte integrante dell'operatività aziendale e coinvolge tutti i settori e le strutture della Società, per il raggiungimento dei fini, sopra richiamati.

In considerazione di quanto sopra, M&C ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno in modo tale da garantire ragionevolmente obiettivi operativi, di informazione e di conformità. In particolare:

- l'obiettivo operativo del Sistema di Controllo Interno riguarda l'efficacia e l'efficienza della Società nell'impiegare le risorse, nel proteggersi dalle perdite, nel salvaguardare il patrimonio aziendale; tale sistema è volto, inoltre, ad assicurare che il personale operi per il perseguimento degli obiettivi aziendali, senza anteporre altri interessi a quelli di M&C;
- l'obiettivo di informazione si traduce nella predisposizione di rapporti tempestivi ed affidabili per il processo decisionale all'interno e all'esterno dell'organizzazione aziendale;
- l'obiettivo di conformità garantisce, invece, che tutte le operazioni ed azioni siano condotte nel rispetto delle leggi e dei regolamenti, dei requisiti prudenziali e delle procedure aziendali interne.

Il Sistema di Controllo Interno coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il Sistema di Controllo Interno si basa sui seguenti elementi:

- sistema organizzativo formalizzato e chiaro nell'attribuzione delle responsabilità;
- sistema di procedure;
- sistema di controllo di gestione e *reporting* per le controllate;
- poteri autorizzativi e di firma assegnati in coerenza con le responsabilità;
- funzioni preposte in maniera strutturata alla comunicazione esterna.

Inoltre, in conformità a quanto indicato dalla *best practice* nazionale e internazionale, alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C vi sono i seguenti principi:

- ogni operazione, transazione e azione deve essere veritiera, verificabile, coerente e documentata;
- nessuno deve poter gestire un intero processo in autonomia (c.d. segregazione dei compiti, compatibilmente con la struttura che caratterizza la Società);
- il Sistema di Controllo Interno deve poter documentare l'effettuazione dei controlli, anche di supervisione.

Con riferimento ai controlli aziendali, il Sistema di Controllo Interno della Società prevede che gli stessi siano articolati in diverse tipologie, ciascuna delle quali risponde a diverse esigenze, e conseguentemente, è condotta secondo diverse modalità. In particolare, sono esistenti in M&C:

- controlli di linea, svolti dalle singole unità operative sui processi di cui hanno la responsabilità gestionale, finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni;
- attività di monitoraggio, svolte dai responsabili e volte a verificare il corretto svolgimento delle attività sottostanti, sulla base dei controlli di natura gerarchica;
- attività di rilevazione, valutazione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno sui processi e sui sistemi amministrativo-contabili che hanno rilevanza ai fini del bilancio, in conformità alla *best practice* di settore.

Per quanto attiene il processo di investimento/disinvestimento e di gestione degli investimenti, l'applicazione scrupolosa delle procedure adottate, fa sì che le decisioni strategiche di investimento e la gestione degli investimenti in essere, siano operate ad un adeguato livello di responsabilità e nel rispetto delle linee guida definite e che sia assicurato, tramite gli amministratori e i dirigenti preposti ai singoli investimenti, un efficiente sistema di scambio di dati e informazioni con le partecipate, tale da soddisfare le diverse finalità di gestione, di monitoraggio degli andamenti e di informativa finanziaria.

Fatto salvo uno dei principi alla base del Sistema di Controllo Interno di M&C, secondo cui la responsabilità, in ordine al corretto funzionamento di detto sistema, è rimessa a ciascuna struttura organizzativa per tutti i processi di cui essa sia responsabile, in ossequio alla normativa ed in conformità al criterio applicativo 7.C.1. del Codice, la responsabilità ultima del sistema spetta all'organo di vertice della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha quindi la responsabilità del sistema di controllo interno della Società ed, in particolare deve svolgere i seguenti compiti:

- a) curare, con l'ausilio dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società risultino correttamente identificati, misurati, gestiti e monitorati, e anche compatibili con gli obiettivi strategici che sono stati individuati.

Al Consiglio di Amministrazione fanno, inoltre, capo organi e/o soggetti (quali, *inter alia*, l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno, il Comitato per il Controllo e Rischi per la cui descrizione si rimanda ai relativi capitoli della presente Relazione) che svolgono specifiche funzioni di controllo all'interno della Società, a cui spetta la valutazione periodica della funzionalità, efficacia ed efficienza del Sistema di Controllo Interno, con la conseguente adozione di eventuali misure correttive in caso di riscontrate carenze e/o anomalie.

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA (ex art. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF)

Il sistema di controllo interno di M&C è costituito dall'insieme delle regole e delle procedure aziendali per consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione dei principali rischi legati alla predisposizione e alla diffusione dell'informazione finanziaria, il raggiungimento degli obiettivi aziendali di attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

L'informativa contabile, anche consolidata se redatta, deve fornire agli utilizzatori una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione, consentire il rilascio delle attestazioni e dichiarazioni richieste dalla legge sulla corrispondenza alle risultanze contabili, ai libri e alle scritture contabili degli atti e delle comunicazioni della società Capogruppo diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile anche infrannuale.

Inoltre l'informativa finanziaria deve essere tale da consentire il rilascio delle attestazioni sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso del periodo a cui si riferiscono i documenti contabili (relazione finanziaria annuale e semestrale) e sulla redazione degli stessi in conformità ai principi contabili internazionali applicabili.

La valutazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di controllo interno legato all'informativa finanziaria consistono nell'individuare e valutare il rischio di errori significativi, anche per effetto di frode, negli elementi dell'informativa finanziaria, nel valutare se i controlli esistenti sono in grado di individuare tali errori e nel verificare l'operatività dei controlli.

A livello consolidato, la diversa natura dei business e le diverse tipologie di *governance* delle società che possono entrare nel portafoglio di M&C, rendono necessaria l'implementazione di procedure *ad hoc*, tali da agevolare il processo di omogeneizzazione dei flussi di informativa finanziaria alle esigenze della Capogruppo.

Con le discontinuità create nel 2008 e nel 2009 (rispettivamente recesso e distribuzione di capitale sociale), il sistema di procedure amministrative e contabili è stato ridisegnato adeguandolo all'effettiva struttura e operatività della Società; la quantità e significatività delle operazioni poste in essere, permette all'attuale sistema di procedure contabili di rilevare completamente e correttamente i fatti di gestione.

I controlli posti in essere allo scopo di prevenire errori significativi nella preparazione e pubblicazione dell'informativa finanziaria possono essere ricondotti alle seguenti fattispecie:

- controlli che operano a livello di Società e, in presenza di partecipazioni di controllo, di singola società consolidata, quali assegnazione di responsabilità, poteri, deleghe, separazione di compiti e assegnazione di privilegi e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo, quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni e lo svolgimento di verifiche di coerenza.

La verifica dell'operatività di tali controlli è periodicamente effettuata dalla funzione di Internal Audit e dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

11.1. AMMINISTRATORE INCARICATO DI SOVRINTENDERE ALLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In conformità alle previsioni del criterio applicativo 7.C.4 del Codice e allo scopo di realizzare una adeguata mappatura e un'efficiente gestione e monitoraggio dei rischi aziendali, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito al Presidente l'incarico di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed alla individuazione dei rischi aziendali.

In particolare, è sua competenza:

- a) l'identificazione dei principali rischi aziendali, identificabili come i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio e lungo periodo dell'attività della Società e, nel caso, delle sue controllate;
- b) l'esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) l'adattamento del sistema di controllo alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

La responsabilità della funzione di Internal Audit è stata affidata fin dal maggio 2006 al Dott. Giorgio

Pellati, Dottore Commercialista e Professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia. In conformità alla previsione di cui al criterio applicativo 7.C.5 del Codice, l'incarico, il cui ultimo rinnovo prevede la scadenza nel maggio 2016, attribuisce funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione e di monitoraggio, tra l'altro, dell'efficienza delle operazioni aziendali, dell'affidabilità dell'informazione finanziaria, del rispetto di leggi e regolamenti.

In particolare il Responsabile della funzione di Internal Audit:

- (1) è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- (2) non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa l'area amministrazione e finanza;
- (3) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- (4) dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli;
- (5) riferisce del suo operato e in particolare le modalità con cui è condotta la gestione dei rischi, nonché il rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime una sua valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In relazione all'attività svolta dall'Internal Audit nel corso del 2015, si segnala che lo stesso ha predisposto un Piano di Audit, finalizzato ad individuare le attività di verifica necessarie a realizzare gli obiettivi di *audit* previsti dall'incarico conferitogli. Il Dott. Pellati, a cui è garantito l'accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico, ha svolto le verifiche previste nel Piano di Audit, come emerge da appositi verbali, sintetizzandone gli esiti in due relazioni semestrali (una datata 15 luglio 2015 per l'attività dall'1 gennaio al 30 giugno 2015 e una datata 8 febbraio 2016 per l'attività dall'1 gennaio al 31 dicembre 2015). In tali documenti il Dott. Pellati conclude dichiarando di non aver rilevato, nelle aree esaminate, inadeguatezze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di M&C.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231 DEL 2001

Il Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 (il "Decreto") ha introdotto il principio della responsabilità amministrativa degli enti per taluni reati (*inter alia*, principalmente reati nei confronti della Pubblica Amministrazione e reati societari) che, sebbene compiuti da soggetti con funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione ovvero da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, possano considerarsi direttamente ricollegabili ed imputabili all'ente in quanto commessi nell'interesse o a vantaggio di quest'ultimo.

Il Decreto ha altresì previsto l'esonero da tale forma di responsabilità per quegli enti che abbiano adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione e di gestione (il "Modello") idoneo a prevenire i reati contemplati dallo stesso Decreto, nonché l'attribuzione di compiti di vigilanza sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello ad un organismo, appositamente costituito dalla Società, indipendente, qualificato e dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo (l'"Organismo di Vigilanza" o "Organismo" o "OdV").

M&C ha adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo in linea con le prescrizioni del D.Lgs. 231/2001 e il Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2014 ha confermato quali membri dell'Organismo di Vigilanza, il Consigliere Avv. Marina Vaciago, il Sindaco Dott. Pietro Bessi e il Sindaco supplente Dott. Eugenio Randon.

M&C ritiene che l'adozione di tale Modello, unitamente alla contemporanea presenza del Codice Etico, del Codice sulle informazioni privilegiate e del Codice Internal Dealing, costituisca un valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che collaborano, al fine di far

seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira M&C nel perseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della predisposizione del modello M&C ha analizzato le proprie aree di rischio, tenendo conto, con il supporto di un consulente, delle prescrizioni del Decreto, delle pronunzie giurisprudenziali e delle linee guida formulate da Confindustria; ha poi adottato un sistema di procedure atto a gestire le attività che rientrano nelle aree di rischio individuate.

Le fattispecie di reato che sono rilevanti per M&C ai fini del Decreto possono essere comprese nelle seguenti categorie:

- delitti contro la Pubblica Amministrazione (per es. corruzione di pubblici funzionari in occasione di richieste di autorizzazione, controlli Consob, controlli fiscali etc.);
- reati societari (falsi in bilancio e in comunicazioni sociali etc.);
- autoriciclaggio di cui all'art. 648- ter.1 c.p.;
- omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul luogo del lavoro (per es. nel caso in cui il fatto si sia verificato a seguito di una scelta aziendale di risparmio sui costi di manutenzione etc.);
- reati informatici e trattamento illecito di dati (per es. accesso abusivo a sistema informatico, intercettazione di comunicazioni informatiche)
- impiego, anche occasionale, di cittadini di paesi terzi irregolarmente presenti sul territorio dello Stato;
- delitti di corruzione fra privati.

11.4. SOCIETÀ DI REVISIONE

Con l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è scaduto l'incarico di revisione legale dei conti che era stato conferito a KPMG S.p.A. dall'Assemblea del 17 marzo 2006, per il periodo di sei esercizi decorrenti dal 2006 al 2011 e successivamente prorogato, a seguito di modifica dell'art. 159 del TUF, per il triennio 2012 – 2014 dall'Assemblea del 28 maggio 2007.

L'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 prevede che sia l'Assemblea degli Azionisti a conferire l'incarico di revisione legale dei conti e a determinarne i corrispettivi per l'intera durata dell'incarico, nonché gli eventuali criteri per l'adeguamento degli stessi durante i nove esercizi di durata dell'incarico, su proposta motivata dell'organo di controllo. Il Collegio sindacale ha quindi svolto, con l'assistenza delle strutture societarie e in particolare con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la propria attività secondo le norme di legge e in linea con la circolare 16/2010 di Assonime (commento al D.Lgs. 39/2010) e ha invitato l'Assemblea degli Azionisti di M&C a conferire l'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015-2023 alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.. L'Assemblea del 29 aprile 2015 ha deliberato il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2015 – 2023 così come proposto dal Collegio Sindacale.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi all'art. 154 *bis* del TUF, l'art. 21 dello Statuto Sociale prevede che il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomini, con voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti – arrotondato per eccesso all'unità superiore – il Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente") a cui riconosce i poteri previsti dal citato art. 154 *bis* del TUF, nonché dalle disposizioni regolamentari di attuazione.

In conformità alla sopra citata disposizione del TUF, lo stesso art. 21 dello Statuto dispone che non possono essere nominati alla carica di Dirigente e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e dei requisiti di professionalità di cui all'art. 154 *bis* del TUF.

L'organo amministrativo di M&C ha nominato quale Soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari il Dott. Marco Viberti, il quale riveste altresì la carica di Direttore Amministrativo della Società stabilendo altresì che il compenso corrisposto al Dott. Viberti, in qualità di dirigente, tiene già conto di tale incarico.

11.6 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società, al fine di garantire il coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, monitora l'organizzazione e lo svolgimento dei relativi incontri periodici, favorendone il coordinamento e il flusso informativo tra gli stessi. Ciò permette di garantire l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, riducendo, al contempo, eventuali duplicazioni di attività.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010, prevede la nomina di un Comitato per le operazioni con parti correlate, il cui compito è quello di esprimere e motivare il proprio parere favorevole o contrario all'attuazione di eventuali operazioni con parti correlate; il Comitato rinnovato il 29 aprile 2014 è composto dai seguenti Consiglieri indipendenti, Dott. Orazio Mascheroni, Dott. François Pauly e Avv. Marina Vaciago.

La Procedura sulle Operazioni con Parti Correlate stabilisce che le deliberazioni in materia di operazioni con parti correlate siano di norma riservate alla competenza esclusiva dell'organo amministrativo della Società fatta salva l'espressione di un parere motivato, favorevole o contrario, da parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. Ai sensi dell'art. 10 del regolamento Consob riguardante le operazioni con parti correlate e in considerazione della capitalizzazione e dei parametri patrimoniali, M&C ha adottato la procedura per le "operazioni di minor rilevanza" anche per le operazioni di "maggior rilevanza" (cfr. art. 5.2 lettera e) della Procedura).

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche delle operazioni con parti correlate lo richiedano, al fine di evitare che per l'operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, il Comitato per le operazioni con parti correlate può avvalersi della consulenza di esperti indipendenti, scelti tra soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione, e dei quali dovrà essere riconosciuta l'indipendenza e l'assenza di conflitti di interesse in relazione all'operazione.

Il Comitato per le Operazioni con parti Correlate nel corso del 2015 non ha avuto occasione di riunirsi.

La procedura per le Operazioni con Parti Correlate prevede, infine, che il Consiglio di Amministrazione della Società provveda a rendere note, nella relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del cod. civ., le Operazioni con Parti Correlate compiute nel corso dell'esercizio anche per il tramite di Società Interessate, diverse dalla Società.

La Procedura sulle operazioni con parti correlate è consultabile sul sito Internet della Società, nella sezione "*Corporate Governance*".

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 148 secondo comma del TUF e relative norme regolamentari, nonché in conformità all'art. 8 del Codice, l'art. 22 dello Statuto prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga da parte dell'Assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo le procedure di seguito descritte.

Hanno diritto a presentare le liste per la nomina del Collegio Sindacale gli azionisti che, da soli o insieme ad altri rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale o quella diversa percentuale che venisse determinata ai sensi di legge o di regolamento, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Nessun Azionista può presentare, o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo o quelli che partecipano ad uno stesso sindacato di voto possono presentare o concorrere a presentare una sola lista. Ogni Azionista può votare una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano già incarichi di Sindaco effettivo in altre cinque società quotate o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile o che non rispettino i limiti al cumulo di incarichi stabilito ai sensi di legge o di regolamento.

All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, due componenti effettivi e un supplente;
- b) dalla lista degli azionisti di minoranza, rappresentata dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con gli Azionisti che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo della lista, l'altro componente effettivo e l'altro componente supplente;
- c) in caso di presentazione di una sola lista, tutti i Sindaci effettivi e supplenti sono tratti da tale lista;
- d) qualora l'applicazione di quanto previsto ai punti a), b) e c) non consenta il rispetto dell'equilibrio fra i generi prescritto dalla normativa vigente, l'ultimo eletto della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti appartenente al genere più rappresentato decade ed è sostituito dal primo candidato non eletto della stessa lista appartenente al genere meno rappresentato.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato della lista degli Azionisti di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti, mentre nel caso di presentazione di una sola lista la presidenza spetta al primo candidato della lista.

In caso di sostituzione di un Sindaco effettivo, subentra prioritariamente il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati e funzionanti a norma di legge ed in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 148, comma 2, del TUF e relative norme regolamentari, lo Statuto prevede altresì che alla minoranza - che non sia parte dei rapporti di collegamento, neppure indiretto, rilevanti - sia riservata l'elezione di un Sindaco Effettivo, cui spetta la presidenza del collegio, e di un Sindaco Supplente. Fatti salvi i casi di sostituzione, l'elezione dei sindaci di minoranza è contestuale all'elezione degli altri componenti dell'organo di controllo.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 con durata sino all'approvazione del bilancio di esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2016.

Con riferimento alla nomina del Collegio Sindacale, si segnala che è stata depositata una sola lista, proposta dall'azionista di controllo PER S.p.A., con la conseguenza che, in conformità all'art. 22 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato tratto per intero dall'unica lista presentata. La percentuale dei voti ottenuti rispetto al capitale votante in Assemblea è stata del 100%, pari al 66,18% dell'intero capitale sociale.

La composizione del Collegio Sindacale ottempera alle prescrizioni in materia di equilibrio fra generi introdotte dalla Legge n.120 del 12 luglio 2011 e recepite nello Statuto di M&C dall'agosto 2012.

La tabella che segue fornisce le informazioni rilevanti in merito a ciascun membro del Collegio Sindacale.

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale									Numero altri incarichi	Organismo di Vigilanza	
Carica	Nome	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino approv. bilancio o data	Lista (M/m) *	Indip. da Codice	(%) **	***	****	**
Presidente	Vittorio Ferreri	1940	01/08/05	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Leonilde Petito	1966	29/04/14	29/04/14	2016	M	X	100	3		
Sindaco effettivo	Pietro Bessi	1967	06/05/11	29/04/14	2016	M	X	100	26	X	100
Sindaco supplente	Cristina Bassi	1975	29/04/14	29/04/14	2016	M	X				
Sindaco supplente	Eugenio Randon	1956	06/05/11	29/04/14	2016	M	X			X	100

Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: hanno avuto diritto a presentare le liste i soci che, da soli o insieme ad altri, risultavano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria pari ad almeno il 2,5% del capitale sociale.

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: Collegio Sindacale 5	OdV: 4
---	--------

* M = lista di maggioranza, m = lista di minoranza.

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni rispettivamente del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza (ove applicabile) (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** Numero complessivo di incarichi. Fare riferimento all'allegato 4 per la specifica degli incarichi ricoperti da ciascun Sindaco in società con azioni quotate su di un mercato regolamentato, anche estero, ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.

**** L'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte nel corso del 2015.

Per una sintetica informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun Sindaco, in ossequio all'art. 144-decies del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 5 alla presente Relazione.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte e 1 volta dalla chiusura dell'esercizio 2015 alla data della presente relazione. La durata media delle riunioni del Collegio Sindacale è stata di circa tre ore, compresa la redazione dei rispettivi verbali.

Il Collegio Sindacale ha regolarmente svolto le attività di verifica secondo le tempistiche previste dalla legge, come evidenziato dai relativi verbali; le attività di verifica hanno incluso la verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti e in capo ai propri membri secondo la definizione di indipendenza fornita dall'art. 148, comma 3 del TUF e dal criterio applicativo 8.C.1. del Codice; per le altre attività di verifica svolte dal Collegio Sindacale si rimanda alla Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31 dicembre 2015.

In conformità al criterio applicativo 8.C.5. del Codice, nello svolgimento della propria attività il Collegio Sindacale si è coordinato con il Comitato Controllo e Rischi. In particolare, si segnala che il Presidente del Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi tenutesi nel 2015.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse e ad un dovere nei confronti del mercato instaurare, con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali, un dialogo continuativo nel rispetto della procedura per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni aziendali, nonché nel più generale rispetto di disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società quotate. Con particolare riferimento agli azionisti, in conformità al principio 9.P.1 del Codice, il Regolamento del Consiglio di Amministrazione dispone che il Consiglio è tenuto a favorire e facilitare la più ampia partecipazione degli Azionisti alle assemblee, adoperandosi per rendere agevole l'esercizio dei diritti dei soci e per assicurare agli stessi un'adeguata informativa circa gli elementi necessari per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Ai sensi del criterio applicativo 9.C.1. del Codice, i rapporti con gli investitori istituzionali sono curati, sotto la supervisione del Presidente, dall'*Investor Relator*, Dott. Marco Viberti.

La Società ha creato sul proprio sito Internet un'apposita sezione, "*Investor Relations*", per mettere a disposizione del pubblico tutti i comunicati stampa, i dati contabili, le relazioni finanziarie, le informazioni emesse della Società e il calendario finanziario, al fine di agevolare in modo trasparente ed efficace la diffusione al pubblico dell'informativa societaria.

Sul sito della Società, nell'apposita sezione "*Corporate Governance*", sono altresì reperibili i documenti più rilevanti in materia di *corporate governance* (Statuto sociale, Codice sulle Informazioni privilegiate, Codice di *Internal Dealing*, ecc.).

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In conformità al criterio applicativo 9.C.2. del Codice, che raccomanda la partecipazione degli Amministratori alle Assemblee in quanto importante occasione di confronti tra gli stessi Consiglieri e gli Azionisti, alle Assemblee della Società, di norma, partecipano tutti gli Amministratori. In particolare, in occasione delle Assemblee, il Consiglio di Amministrazione riferisce sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché questi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Il diritto di intervento in Assemblea e di delega è regolato secondo l'art. 11 dello Statuto dalla normativa applicabile, mentre i lavori assembleari sono regolamentati dal Regolamento Assembleare approvato dall'Assemblea del 6 maggio 2011 e disponibile sul sito internet di M&C, nella sezione "*Corporate Governance*".

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione è sempre stato rappresentato in assemblea da almeno tre Consiglieri e che, in tutte le occasioni, ha predisposto, nei termini previsti, le relazioni illustrative ai punti all'ordine del giorno, riferendo in merito in Assemblea e fornendo risposte alle domande poste dagli Azionisti, al fine di assicurare un'adeguata informativa per assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

La Società non ha posto in essere ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto previsto dalle norme legislative o dai regolamenti applicabili.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che, nella struttura di *governance* adottata dalla Società non vi sono stati cambiamenti dalla data di chiusura dell'esercizio 2015.

Milano, 23 marzo 2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allegato 1

ELENCO DEGLI INCARICHI RICOPERTI DA CIASCUN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN SOCIETÀ QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI (ANCHE ESTERI)

Nominativo	Denominazione sociale delle società quotate in mercati regolamentati (anche esteri)	Appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società	Non appartenenza al gruppo cui fa capo o di cui è parte la Società
Franco Girard	CIR SpA (Amministratore)	-	x
Emanuele Bosio	SOGEFI S.p.A. (Amministratore)	-	x
François Pauly	REGUS (Amministratore)	-	x
Orazio Mascheroni	-	-	-
Marina Vaciago	-	-	-

Allegato 2
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI CONSIGLIERI DI
AMMINISTRAZIONE

CURRICULUM VITAE DI FRANCO GIRARD

Nato a Torino il 15 agosto 1934.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1958.

- Ha lavorato presso la società OLIVETTI fino al 1983, ricoprendo diversi incarichi.
- Nel 1983 è passato alla CIR SpA dove ha ricoperto la carica di Direttore Amministrativo e Finanziario fino al 1986.
- Nel 1986 è stato nominato Direttore Generale della CIR SpA, carica che ha ricoperto fino al 31 dicembre 1993.
- Dal 1995 al 2001 ha ricoperto la carica di Presidente Operativo di COMPAGNIA IMMOBILIARE LASA SpA.

Incarichi attuali:

- Amministratore di CIR S.p.A.
- Presidente di Romed S.p.A.
- Presidente di Romed International S.p.A.
- Presidente di Montaigne 51 S.A.S.
- Presidente di Rueil Danton S.A.S.
- Presidente di Arlington 77 S.A.S.
- Presidente di Residence Branly S.A.S.

CURRICULUM VITAE DI EMANUELE BOSIO

Nato a Torino il 17/5/1947
Diploma di scuola media superiore
Coniugato – 1 figlio

Principali esperienze professionali:

1966 - 1971 Esperienze nel settore dei trasporti internazionali
1971 – 1980 *Controller* CONCERTIE ITALIANE RIUNITE S.P.A.
1980 – 1987 *Direttore Generale* CORTAN S.P.A.
1987 – 1992 *Chief Financial Officer* Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1992 – 1997 *Amministratore Delegato* Divisione Componenti per Sospensioni di SOGEFI S.P.A.
1997 – 2013 *Chief Executive Officer* Gruppo SOGEFI

Altri incarichi:

2013 – oggi *Consigliere di Amministrazione* SOGEFI S.P.A.
2013 – oggi *Presidente* EMBED Capital S.r.l.
2000 – oggi *Membro Steering Committee* di CLEPA (Associazione Europea Componentisti per Veicoli)
2012 – oggi *Direttivo* di AMMA/TORINO
2012 – oggi *Membro* GIUNTA UNIONE INDUSTRIALE/TORINO

CURRICULUM VITAE DI FRANÇOIS PAULY

Dati personali:

Nome / Cognome: François PAULY

Data di nascita: 30 giugno 1964

Stato civile: sposato, 3 figli

e-mail: Frpauly@hotmail.com

Studi:

1984-1987: Laureato alla «ESCP-EAP» Ecole des Affaires (Paris, Oxford, Berlin);

1983-1984: Certificato di studi del primo anno in economia al “Centre Universitaire Luxembourg” (Centro Universitario di Lussemburgo);

Lingue: francese, inglese, tedesco, italiano, portoghese, lussemburghese.

Esperienze professionali:

Dal 2014 al 2016 Presidente BIL(Lussemburgo)

Dal 2011 al 2014 Amministratore delegato BIL S.A. (Lussemburgo)

Dal 1° settembre 2009 Amministratore di diverse società (situazione marzo 2016)

- Amministratore La Luxembourgeoise (Lussemburgo)
- Amministratore Cobepa /Cobehold (Bruxelles)
- Amministratore BIP Investments Partners (Lussemburgo)
- Presidente del CdA Pharma w/Health Sicav (Lussemburgo)
- Amministratore M&C (Milano)

Dal 2004 al 2010 Bank Sal Oppenheim Lussemburgo - Amministratore delegato.
Services Généraux de Gestion S.A. (SGG) - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Dal 2003 a giugno 2004 Dexia Banque Internationale à Luxembourg

- Membro del comitato esecutivo del Private Banking del Gruppo Dexia.
- Amministratore della società fiduciaria “Experta” Lussemburgo, della società “Dexia Crediop” a Roma e della “Société Monégasque de Banque Privée” a Monaco.

Responsabilità nel Gruppo Dexia:

Dalla fine del 2001 alla fine del 2002:

- Responsabile Italia per il Private Banking, l’Asset Management e per l’amministrazione dei Fondi d’investimento;
- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

Dal 1987 al 2001 Banque Internationale à Luxembourg

- Vice direttore generale della Dexia-Crediop Roma;
- Amministratore delegato della Dexia SIM Italia Milano;
- Vice presidente della DFS Italia;
- Responsabile della Dexia-BIL Milano Branch

CURRICULUM VITAE DI MARINA VACIAGO

Nata a Genova il 22 aprile 1945, residente in Milano.
 Studio in Viale Bianca Maria 33, 20122 Milano
 C.F. VCGMRN45D62D969N

Si è laureata in giurisprudenza all'Università di Torino il 23 aprile 1969 con laurea in diritto del lavoro.
 Tesi su Organizzazione industriale e problemi del cottimo: voto 110/110.

Dal 1967 al 19673 ha gestito insieme al padre la “G.Vaciago”, industria tessile di famiglia, con stabilimento in Luserna San Giovanni (Torino) Via 1 maggio 128, ricoprendo ruoli amministrativi e di organizzazione industriale.

Dal 1973 al 1975 è stata formatrice e docente di organizzazione industriale presso l'Istituto di Amministrazione Industriale del Prof. Paces a Torino, Corso Fiume 5.

Dal 1975 al 1978 ha svolto pratica legale presso lo studio dell'Avv. Liliana Longhetto di Torino.

Dal 1979 al 1982 ha lavorato presso lo studio dell'Avv. Geo Dal Fiume di Torino, **dal 1982 al 1985**, presso lo studio del Prof. Pietro Nuvolone di Milano e infine, alla morte del prof. Nuvolone, presso lo studio del Prof. Giampiero Azzali di Milano **dal 1985 al 1989**.

Nel 1989 ha fondato lo Studio Legale Vaciago, specializzato in diritto penale.

Ha fatto parte del Direttivo della Camera Penale di Milano per due successivi mandati. E stata docente di diritto penitenziario presso la Scuola Forense della Camera Penale di Milano.

Ambiti di competenza:

diritto penale societario, diffamazione a mezzo stampa, cybercrimes, delitti di criminalità organizzata comune. Nel corso della sua attività ha preso parte a processi di notevole complessità quali, ad esempio, il Lodo Mondadori, il processo Enimont, vari processi del filone “Mani Pulite” e “Tangentopoli” ed ha assunto la difesa di importanti società nel settore dell'informatica.

Lingue parlate e scritte:

inglese e francese fluenti.

CURRICULUM VITAE DI ORAZIO MASCHERONI

Nato a Como il 18 giugno 1935

Residente in 22030 Montorfano (Co) in via Europa Unita n. 7

Diploma di maturità classica al Collegio Gallio di Como

Frequenta l'Università Cattolica di Milano e conclude gli studi universitari con il conseguimento della laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Perugia

Frequenza a master post-universitario (I.S.E.O.)

Dopo le prime esperienze presso uno studio legale e commerciale di Como e presso la Carlo Pessina Costruzioni, dal 1967 al 1972 opera nel settore delle acque minerali; lancia sul mercato il marchio "Norda", con una progressiva crescita interna, fino ad assumere il ruolo di direttore generale.

Dal 1972 inizia una lunga collaborazione con l'impresa di costruzioni Cattaneo, dove riceve l'incarico di sviluppare la strategia commerciale. Fonda, a tal fine, la società Redilco, attiva nel settore della intermediazione immobiliare, di cui assume la carica di amministratore unico.

Nel 1989, tramite un'operazione di management-buy-out, rileva dapprima una quota significativa e successivamente la totalità delle azioni Redilco Spa.

Negli anni '80 Redilco, grazie alla profonda conoscenza del settore e ad una motivata forza vendite, arriva ad intermediare annualmente circa 200 miliardi di lire.

Nel 1999 viene siglato l'ingresso nel capitale di Redilco della famiglia Mazzi, operante nel settore delle costruzioni.

Nel 2001 viene costituita, assieme alla famiglia Mazzi, la Redilco Real Estate, con un capitale di 50 milioni di euro. Riesce a coinvolgere nel capitale di Redilco il Credito Artigiano, grazie ai rapporti intrattenuti da lunga data con tale istituto, creando un rapporto di sinergia fra il know-how immobiliare ed il mondo finanziario.

Nel 2003 il rapporto con la famiglia Mazzi viene amichevolmente risolto e cede le proprie partecipazioni in Redilco e Redilco Real Estate, mantenendo comunque una quota in un'operazione immobiliare e rimanendo nel Consiglio di Amministrazione di Redilco R.E.

Nel 2004, tramite la società di famiglia Consulta, di cui è amministratore unico, entra in collaborazione con la Sircom R.E. nella realizzazione di centri commerciali. Il più rilevante viene realizzato a Termoli, in Molise, di cui cura il finanziamento e la commercializzazione.

Dal 2009 è presidente della GVA Redilco.

Dal 2010 è consigliere della M&C, società quotata alla borsa di Milano.

Allegato 3
**ELENCO DEI POTERI CONFERITI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL PRESIDENTE,
 ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO**

Nel seguito riportiamo i poteri e le deleghe conferiti al Presidente e all'Amministratore Delegato nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 29 aprile 2014:

A) *Presidente Esecutivo della Società Dott. Franco GIRARD;*

B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, con facoltà di sub-delega, per singoli atti o categorie di atti, fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione. A titolo puramente esemplificativo e non esaustivo i seguenti poteri:

- a) dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;*
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;*
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;*
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;*
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;*
- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;*
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;*
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento*

- e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;*
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;*
 - l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;*
 - m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;*
 - n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;*
 - o) firmare la corrispondenza;*
 - p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;*
 - q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;*
 - r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche*

- raccomandati ed assicurati, dando discarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;*
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;*
 - t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;*
 - u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare discarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;*
 - v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;*
 - w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;*
 - x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;*
 - y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche, i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;*
 - z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche*

periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;

- aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;*
- bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;*
- cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;*
- dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;*
- ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;*
- ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;*
- gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni.*

C) congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con facoltà di sub-delega per singoli atti o categorie di atti, i seguenti poteri:

- a) compiere operazioni di investimento (inteso come impegno complessivo della Società quindi inclusivi dell'investimento e della eventuale assunzione di impegno e/o garanzia della Società su debiti finanziari di società controllate o di terzi) e disinvestimento ivi incluse, senza limitazione, operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni, nonché l'acquisto, il conferimento o la cessione di azienda o rami di azienda per importi non superiori a Euro 10.000.000;*
- b) determinare le forme tecniche e il livello di rischio degli investimenti di tesoreria, effettuare investimenti della liquidità disponibile, autorizzare il disinvestimento delle risorse investite, nel rispetto delle, e in conformità alle, linee guida eventualmente fissate dal Consiglio di Amministrazione;*
- c) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00;*
- d) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti*

correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi compresi fra Euro 1.000.000,00 e Euro 10.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità.

A) Amministratore Delegato Rag. Emanuele BOSIO;

B) tutti i poteri di ordinaria e, per quanto infra, di straordinaria amministrazione, come di seguito indicati da esercitarsi con firma singola e con facoltà di subdelega per singoli atti o categorie di atti:

- a) fermo restando quanto inderogabilmente riservato alla competenza del Consiglio di Amministrazione il potere di dare esecuzione alle operazioni di investimento e di disinvestimento e di fornire i servizi di consulenza su cui il Presidente congiuntamente all'Amministratore Delegato e/o il Consiglio di Amministrazione abbiano dato parere favorevole;
- b) sottoscrivere, risolvere, o modificare contratti bancari e di finanziamento (a lungo, medio o breve termine), di qualsiasi tipo ed in qualsiasi forma (e in particolare, a titolo esemplificativo, aperture di credito, mutui, anticipazioni su titoli, fatture e merci, contratti di sconto), per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- c) negoziare, stipulare o risolvere contratti per la costruzione, l'acquisto, la vendita e/o la permuta di beni immobili per importi fino a Euro 10.000.000,00;
- d) promuovere dichiarazioni di fallimento di terzi, adire a concordati, accettare riparti e liquidazioni;
- e) prestare garanzie reali e personali, anche a favore di società controllate e/o terzi, per importi non superiori a Euro 1.000.000,00;
- f) adire ad appalti e concorrere ad aste pubbliche e licitazioni private presso qualunque amministrazione ed ente pubblico o privato italiano, straniero, internazionale, soprannazionale;
- g) accettare e respingere proposte di concordato, definire e compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori, qualsiasi controversia, sia in base a clausola compromissoria, sia in base a separati atti di compromesso, nominando arbitri e provvedendo a tutte le formalità inerenti e relative ai conseguenti giudizi arbitrali;

- h) stipulare transazioni relativamente alle controversie in essere tra la Società e terzi per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00;
- i) assumere, destinare, trasferire e licenziare dipendenti, modificare le condizioni di rapporto di lavoro e prendere provvedimenti disciplinari;
- j) conferire mandati, stipulare, modificare o risolvere contratti di consulenza ad advisors finanziari, legali e ad altri consulenti in relazione all'attività di investimento e disinvestimento svolta dalla Società per importi singolarmente non superiori a Euro 1.000.000,00;
- k) stipulare contratti di assicurazione che prevedano, a carico della Società, il pagamento di premi annui complessivamente non superiori a Euro 500.000,00;
- l) stipulare, risolvere, modificare contratti di locazione di durata anche ultranovennale che prevedano un canone annuo fino ad Euro 500.000,00;
- m) stipulare, modificare, risolvere contratti di acquisto e vendita di prodotti e servizi, ivi incluse licenze di utilizzo di software, prestazione di servizi, somministrazione, fornitura, noleggio, trasporto, comodato, spedizione, mandato, agenzia e stipulare atti di acquisto, vendita, permuta di macchinari, automezzi e motomezzi, prodotti e materiali in genere il tutto per un importo non superiore ad Euro 1.000.000,00 per ciascun contratto;
- n) eseguire disposizioni di pagamento, emettere e girare assegni bancari e circolari a valere su conti correnti della Società, anche allo scoperto (purché nei limiti dei fidi concessi), per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 (anche se suddivisi in più parti, tranche o rate); accettare ricevute e carta commerciale (commercial papers), firmare estratti di conti correnti con istituti di credito, società e diversi, emettere, avallare, girare effetti cambiari e firmare note di debito su qualunque conto aperto, estratti conto, lettere relative al trasferimento di garanzie, documenti, assegni, cambiali, valori in generale, il tutto per importi non superiori ad Euro 1.000.000,00 per ogni singola operazione, essendo inteso, tuttavia, che tale limite non opera in relazione ad operazioni di giroconto tra i diversi conti intestati alla Società stessa e in relazione ad investimenti di liquidità;
- o) firmare la corrispondenza;
- p) sottoscrivere le dichiarazioni periodiche nonché tutta la documentazione che la Società è tenuta a presentare a norma di legge, in relazione a imposte dirette ed indirette, tasse, concessioni, tributi;

- q) esigere somme da privati o da uffici statali, dalla Banca d'Italia, da Istituti di Credito e dalla Delegazione del Tesoro sia per capitale sia per interessi ed accessori, rilasciando le relative quietanze liberatorie;
- r) riscuotere somme da chiunque ed a qualsiasi titolo dovute, esigere vaglia postali e telegrafici, mandati, assegni, vaglia cambiari da amministrazioni pubbliche, enti morali, istituti di credito, banche, società e privati e rilasciarne la relativa quietanza; ritirare dagli uffici postali, ferroviari o di trasporto marittimi o aerei o da qualsivoglia altro ufficio merci, colli, pieghi, valori, lettere, effetti postali anche raccomandati ed assicurati, dando scarichi e facendo riserve, contestazioni, ricorsi e denunce;
- s) girare per l'incasso o per lo sconto effetti cambiari, vaglia postali e telegrafici emessi o girati da terzi a favore della Società, girare a banche per l'accredito al conto della Società assegni di conto corrente, assegni circolari, vaglia cambiari emessi o girati da terzi a favore della Società;
- t) rilasciare estratti di libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati; curare l'osservanza degli adempimenti cui la Società è tenuta quale sostituto d'imposta, con facoltà tra l'altro di sottoscrivere, ai fini di tali adempimenti, dichiarazioni, attestazioni e qualsivoglia atto o certificato ivi compreso il certificato di cui agli articoli 1 e 3 del D.P.R. 600/73;
- u) effettuare depositi a qualsiasi titolo, svincolare i depositi stessi presso le amministrazioni dello Stato e presso qualsiasi altro ufficio pubblico, con facoltà di firmare scarichi ed esoneri di responsabilità per i funzionari interessati;
- v) fare protestare cambiali, vaglia cambiari, assegni e provvedere alla relativa esecuzione, mobiliare ed immobiliare e più in generale promuovere atti esecutivi e conservativi e di urgenza e curarne, occorrendo, la rinuncia totale o parziale;
- w) richiedere concessioni edilizie, permessi ed autorizzazioni, espletare gli adempimenti connessi con l'esecuzione di opere deliberate dagli organi sociali preposti;
- x) partecipare, in rappresentanza della Società a assemblee ordinarie e straordinarie di società ed enti di partecipazione, esprimendo il voto e sottoponendo istanze, denunce e azioni;
- y) compiere qualsiasi operazione presso l'amministrazione del debito pubblico, la Banca d'Italia, la Cassa Depositi e Prestiti, la Direzione Centrale e le tesorerie provinciali del Tesoro, le Ferrovie dello Stato, le Direzioni Regionali e Centrali dell'Agenzia delle Entrate o altre Agenzie pubbliche; i servizi postali e telegrafici ed in genere qualsiasi amministrazione, cassa ed ufficio dello Stato e parastatale nonché delle Regioni, delle

- Province, dei Comuni, di istituzioni pubbliche di beneficenza, di enti morali, di associazioni, società ed imprese;
- z) rappresentare la Società avanti alle Agenzie Erariali, tanto in ambito locale che centrale, con espressa facoltà di procedere all'adesione di eventuali accertamenti, alle Commissioni Tributarie di qualunque genere e grado, con facoltà di nominare difensori e delegarli alla conciliazione giudiziale, alle Autorità Amministrative, di vigilanza, sindacali e politiche ed in generale ad ogni ufficio dell'Amministrazione pubblica, presentando ricorsi, memorie, istanze, denunce, dichiarazioni anche periodiche e reclami, nonché sottoscrivere e presentare a qualunque Ufficio o Ente comunicazioni, certificazioni, documenti e dichiarazioni di ogni genere;
 - aa) rappresentare la Società avanti le organizzazioni di categoria e sindacali, nonché presso qualsiasi istituzione, associazione e consorzio;
 - bb) rappresentare la Società in giudizio come attrice o come convenuta in ogni grado e sede di giurisdizione (comprese quelle penali, speciali, amministrative ed anche nei giudizi di revocazione e Cassazione) con facoltà di stare in giudizio e nominando all'uopo avvocati, procuratori alle liti e periti;
 - cc) promuovere e resistere ad azioni giudiziarie sia in sede civile sia amministrativa, nonché resistere ad eventuali azioni penali nei confronti della Società;
 - dd) deferire e riferire giuramenti, rispondere ad interrogatori o interPELLI anche in materia di falso civile, costituire parte civile la Società in processi penali ed eleggere domicilio;
 - ee) rappresentare la Società in fallimenti e nelle altre procedure concorsuali, proporre i crediti relativi, intervenire e votare nelle adunanze dei creditori ed affermare la verità dei crediti;
 - ff) rappresentare la Società in qualsiasi controversia di lavoro, sia individuale sia collettiva, e nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, istituti previdenziali, infortunistici ed assicurativi, dipendenti aziendali;
 - gg) coordinare la comunicazione esterna ai media e al mercato, avvalendosi a tal fine anche del supporto di eventuali consulenti esterni;
 - hh) svolgere la funzione di "datore di lavoro" ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 81/08, con facoltà di nominare il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione o di svolgerne direttamente le mansioni. Nel caso di inderogabile urgenza e di rischio per l'incolumità delle persone detto Responsabile ha potere di spesa senza limiti, con obbligo di rendiconto;
 - ii) svolgere la funzione di Responsabile del trattamento dei dati personali in conformità alla vigente legislazione;

C) a firma congiunta con il Presidente, i poteri come indicati nel punto C) dei poteri conferiti al Presidente.

Allegato 4
ELENCO DEGLI INCARICHI PER CIASCUN MEMBRO DELL'ORGANO DI CONTROLLO
(ART. 144 *QUINQUIESDECIES* DEL REGOLAMENTO EMITTENTI)

Nominativo	Denominazione della Società	Tipologia di incarico	Società quotata
V. Ferreri	Conafi - Prestitò SpA	Sindaco Effettivo	x
	Audi Zentrum Alessandria SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Centrale del Latte di Vicenza SpA	Presidente Collegio Sindacale	
P. Bessi	Algeco SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon SpA Insurance & Reinsurance Brokers	Presidente Collegio Sindacale	
	Aon Benfield Italia SpA	Sindaco Effettivo	
	Aon Italia Srl	Presidente Collegio Sindacale	
	Asscom Insurance Brokers Srl	Presidente Collegio Sindacale	
	Bizmatica Sistemi SpA	Sindaco Effettivo	
	Carlo Secchi & C. SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Cedis Srl	Amministratore Delegato	
	Centro per lo sviluppo dei rapporti Italia/Russia	Membro del Collegio dei Revisori dei Conti	
	Comdata SpA	Sindaco Effettivo	
	Econocom International Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	FACI SpA	Sindaco Effettivo	
	Forship SpA	Sindaco Effettivo	
	Medinvest SpA	Sindaco Effettivo	
	MFM Holding SpA	Sindaco Effettivo	
	Moet Hennessy Italia SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Moneyfarm - Società di Intermediazione Mobiliare SpA	Sindaco Effettivo	
	Mutualità Privata Società di Mutuo Soccorso	Sindaco Effettivo	
	Mutua Mediterranea delle Arti e dei Mestieri	Presidente Collegio Sindacale	
	Nadella Srl	Sindaco Effettivo	
	Overseas Industries SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Praesidium SpA	Sindaco Effettivo	
	Sanitex SpA	Presidente Collegio Sindacale	
	Selfin SpA in liquidazione	Sindaco Effettivo	
	Sicec Engineering & Construction SpA in liquidazione	Presidente Collegio Sindacale	
	Waving Italia SpA	Sindaco Effettivo	
	L. Petito	Idecon Srl	Consigliere e Amministratore Delegato
Lubex SpA		Sindaco Effettivo	
Gilma SpA		Sindaco Effettivo	

Allegato 5
INFORMATIVA SULLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI E PERSONALI DEI SINDACI

CURRICULUM VITAE DI VITTORIO FERRERI

L'avv. Vittorio Ferreri è nato a Torino il 20/11/1940 ed è ivi residente in via Gobetti n. 19, con studio in corso Giacomo Matteotti n. 31.

Ha conseguito la maturità classica nel 1958, sostenuto il servizio militare quale ufficiale di complemento, ottenuto quindi la laurea in giurisprudenza nel 1965 ed ha superato l'esame da avvocato presso la Corte d'Appello di Torino nel 1967.

Esercita a far tempo dal 1967 l'attività di avvocato e di consulente in materia di diritto societario, di mercati finanziari, diritto bancario, *corporate finance* e *merger and acquisition*, con prevalente operatività per conto e nell'ambito di società anche quotate sui mercati finanziari regolamentati.

Socio fondatore di Ferreri e Associati (www.ferrerieassociati.it) di cui fanno parte altri sei avvocati operanti nei medesimi ambiti sopra indicati.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI PIETRO BESSI

PIETRO BESSI

Via Santa Radegonda, 11 – 20121 MILANO

Tel +39 02 7211751

e-mail p.bessi@stlex.it

DATI PERSONALI

Nato a Cremona il 28 agosto 1967

Laureato in Economia Aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 1992

Dottore Commercialista dal 1994 - Iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 25 novembre 1999 – Gazzetta Ufficiale n. 100 del 17 dicembre 1999, numero di iscrizione 109649.

ATTUALE POSIZIONE PROFESSIONALE

Dopo avere svolto attività professionale in diversi studi legali e tributari in Milano a partire dal 1992 e dopo un'esperienza nella società di corporate finance di un gruppo bancario privato, dal 2004 è socio di STLex Studio Legale Tributario, associazione professionale con uffici a Milano, Torino e Genova.

ATTIVITA' SVOLTA

Attività di consulenza fiscale e societaria, principalmente su acquisizioni di aziende e partecipazioni e su riorganizzazioni di gruppi di imprese, assistenza a società di investimento e fondi immobiliari nella strutturazione di operazioni straordinarie, perizie valutative di partecipazioni e aziende.

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall'art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI LEONILDE PETITO

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	Leonilde
Indirizzo	43, Via Manzoni – 20121 Milano
Telefono	02 29 00 24 12 – 3382584690
Fax	02 657 22 37
E-mail	leonilde.petito@adcecmilano.it
Nazionalità	italiana
Data di nascita	15 agosto 1966

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 1997 – ad oggi Svolge la professione di commercialista

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Studi	Laurea in Economia e Commercio – Università degli Studi di Pavia nel 1997 – Indirizzo Libera Professione Iscritta dal 2002 all'albo dei dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Milano è Revisore Contabile
-------	---

Capacità e Competenze Personali	Ha effettuato operazioni di carattere straordinario (fusioni, scissioni, liquidazioni ordinarie) e altre indagini di problemi legati alla patologia dell'impresa , anche attraverso l'assistenza alla redazione di modelli di organizzazione , gestione e controllo ex D.Lgs. 231 del 2001 ;
---------------------------------------	--

responsabile interno al proprio studio per materie fiscali e societarie;

ha maturato specifiche competenze nel settore del diritto internazionale sviluppando **progetti di pianificazione fiscale**;

ha realizzato attività di **ristrutturazione aziendali** il cui buon esito è principalmente imputabile alla capacità di mediare tra posizioni conflittuali;

ha realizzato **studi di fattibilità** per soggetti interessati alla costituzione di società italiane ed estere, nonché Uffici di rappresentanza o stabili organizzazioni di soggetti NON residenti in Italia, nel rispetto delle vigenti convenzioni internazionali. E' tutt'oggi rappresentante fiscale di soggetti non residenti;

ha fornito supporto tecnico a **periti nominati dal Tribunale di Milano** (a supporto di operazioni di trasformazione sociale);

è membro di **collegi sindacali di primarie** aziende italiane.

LINGUE STRANIERE

Inglese ottimo; francese buono

CAPACITA' E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

E' stato *project-leader* in operazioni di **DUE DILIGENCE** a supporto di operazioni di compravendita di aziende, coordinando colleghi di varia estrazione (avvocati, consulenti del lavoro etc).

Per l'elenco delle cariche ricoperte in altre società quotate e non quotate, come richiesto dall' art. 144 *quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, si rimanda all'allegato 4.

CURRICULUM VITAE DI MARIA CRISTINA BASSI

Nome	MARIA CRISTINA BASSI DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE
Residenza	CORSO ITALIA, 1 VILLAROMAGNANO (AL)
Domicilio	PIAZZA DE AMICIS, 1 TORTONA (AL)
Nazionalità	italiana
Data di nascita	21/08/1975

ESPERIENZE PROFESSIONALI

- Ad oggi
 - Esercizio della libera professione in Tortona (AL):
 - consulenza societaria e amministrativa
 - contenzioso tributario
 - Responsabile della funzione di Internal Audit in Arcadia SGR S.p.A., società iscritta all'Albo delle società di gestione collettiva del risparmio di cui all'art. 35, comma 1, D.Lgs. 58/1998, vigilata da Banca d'Italia
 - Sindaco supplente in M&C S.p.A., quotata in Borsa Italiana
 - Sindaco supplente in Finanziaria Romana S.p.A., società finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del T.U.B.
 - Collaborazione nell'attività di Internal Audit presso società quotata in Borsa Italiana
 - Delegato alla vendita e custode giudiziario in procedure esecutive presso il Tribunale di Pavia

- Dal 2007 a novembre 2015
 - Esercizio della libera professione in Pavia, presso lo Studio Associato di Consulenza Legale Tributaria e Societaria Gorgoni Pellati Lombardini (web: www.studiogpl.it):
 - consulenza societaria e fiscale
 - contenzioso tributario
 - valutazione d'azienda
 - consulenza nella crisi d'azienda e assistenza pre-fallimentare nell'ambito delle procedure di concordato preventivo e, più in generale, in sede di valutazione e predisposizione di piani di ristrutturazione e di risanamento;
 - relazioni del professionista ex art. 161, 3° comma, L.F., relazioni di attestazione ex art. 67, 3° comma, lett. d), L.F.
 - collaborazione nelle attività di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale

- Dal 2009 al 2015
 Revisore dei conti della Fondazione Barbara Fanny Facchera O.N.L.U.S.

 Docente al corso integrativo per Praticanti Dottori Commercialisti organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia
- Dal 2009 al 2012
 Sindaco effettivo dell'ASL della Provincia di Pavia

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Dal 2007 ad oggi
 Iscritta nel Registro dei Revisori Contabili al n° 144043 con decreto del 30/5/2007 pubblicato in G.U. n. 47 del 15/6/2007
- Dal 2015 ad oggi
 Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Tortona, sezione A, dal 16/3/2015 al n° 123
- Dal 2006 al 2015
 Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pavia, sezione A, dal 14/11/2006 al n° 357
- Dal 2007 al 2014
 Iscritta all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio nonché all'Albo dei Periti istituiti presso il Tribunale di Voghera
- Dal 1996 al 2001
 Corso di Laurea in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Pavia
 Qualifica conseguita: Laurea in Scienze Politiche ad indirizzo politico economico
- Dal 1990 al 1995
 Corso di Ragioneria presso l'ITCG Mario Baratta di Voghera
 Qualifica conseguita: Diploma di Ragioniere e Perito commerciale

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

CURRICULUM VITAE DI EUGENIO RANDON

Dottore Commercialista

Nato a Milano il 26 Febbraio 1956

Cittadino italiano

Ufficio: Studio Randon
Via A. Manzoni, 43 - 20121 Milano
Tel.: +39 02 6554107 - +39 02 6554096
Telefax +39 02 6555445
E-mail: randoneu@tin.it
Mobile +39 348 5624446

Abitazione: Via Rita Tonoli, 1 - 20145 Milano

Eugenio Randon ha conseguito la Laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e svolge da oltre 35 anni la professione di Dottore Commercialista.

Nei primi anni di attività lavorativa ha fatto parte del team di esperti fiscali della capogruppo italiana del Gruppo 3M, contribuendo tra l'altro al processo di riorganizzazione aziendale e societaria delle sue partecipate nazionali.

Nel corso dei successivi dieci anni di attività è stato socio fondatore e managing partner della Associazione Professionale Minoli, Randon & Annunziata.

Inoltre nel 1985 è stato co-fondatore e socio per i successivi cinque anni della M&A - Società di Merger and Acquisition Srl, la prima società italiana 'non-banking' attiva nelle operazioni di M&A, turnarounds, ristrutturazioni aziendali, ecc..

Dai quasi concomitanti scioglimento dello Studio associato e cessione della Società di M&A, le sue attività professionali sono continuate attraverso lo Studio Randon, una 'boutique' dedicata alle operazioni straordinarie relative alle piccole e medie aziende, con una particolare attenzione alle acquisizioni e cessioni di azienda, e alle conseguenti attività di negoziazione degli affari, inclusi gli interventi per le 'due diligence', l'esame e la discussione dei contratti e la soluzione dei problemi di ottimizzazione fiscale.

Per la sua attività in ambito internazionale, Eugenio Randon è anche collegato a Amontis Turnaround Associates, Inc (sito web: www.turnaroundassociates.com), un network di professionisti di tutto il mondo altamente specializzati in strategie organizzative e ristrutturazioni aziendali.

Infine, come socio fondatore della Compliance Srl, Eugenio Randon si recentemente è occupato di *compliance* aziendale, lavorando alla realizzazione di numerosi modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs 231/2001.

Allegato 6
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

M&C S.P.A.

RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE

Articolo 123-ter del T.U.F.

Marzo 2016

Indice

Introduzione.....	3
SEZIONE I.....	3
a) <i>Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti.....</i>	3
b) <i>Politica di remunerazione 2016 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità.....</i>	4
c) <i>Politica di remunerazione 2016 per i Dirigenti con responsabilità strategiche.....</i>	5
d) <i>Politica di remunerazione 2016 per il Collegio Sindacale.....</i>	5
SEZIONE II.....	6
a) <i>Voci che compongono la remunerazione.....</i>	6
a.1) Consiglio di Amministrazione.....	6
a.2) Amministratori investiti di particolari cariche.....	6
a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche.....	6
a.4) Collegio Sindacale.....	6
b) <i>Compensi corrisposti.....</i>	7
b.1) Presidente e Amministratore Delegato.....	7
b.2) Consiglieri non esecutivi.....	8
b.3) Collegio Sindacale.....	9
c) <i>Piani di stock option.....</i>	9
d) <i>Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche.....</i>	12

Introduzione

La presente relazione è stata predisposta ai sensi (i) dell'articolo 84-*quater* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (Regolamento Emittenti) con il quale Consob ha dato attuazione alle previsioni dell'articolo 123-*ter* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza "T.U.F.") e (ii) dell'articolo 6 del codice di autodisciplina degli emittenti quotati promosso da Borsa Italiana S.p.A., concernente la remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche degli emittenti quotati, come da ultimo aggiornato nel luglio 2015.

Nella presente relazione, che nella struttura rispecchia le indicazioni dell'allegato 3A schema 7-bis del Regolamento Emittenti, sono definiti:

- nella Sezione I le tipologie di remunerazione e i relativi criteri adottati da M&C S.p.A. ("M&C", "Società" o "Emittente") con riferimento all'esercizio 2016 per (i) i membri del Consiglio di Amministrazione (**Consiglieri**), compresi i Consiglieri investiti di particolari cariche, nonché (ii) i membri del Collegio Sindacale (**Sindaci**);
- nella Sezione II la composizione e quantificazione dei compensi maturati nell'esercizio 2015 dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai Sindaci .

Si precisa che la struttura aziendale non include dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

L'Assemblea degli Azionisti, convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015, è chiamata, ai sensi dell'art. 123-*ter* del T.U.F., ad esprimersi, con voto non vincolante, sulla prima sezione della Relazione sulla remunerazione. L'esito del voto sarà messo a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 125-*quater* 2° comma.

SEZIONE I

Si illustrano in questa sezione la politica della Società in materia di remunerazione (**Politica**) dei Componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale con riferimento all'anno 2016 e le procedure per l'adozione e l'attuazione di tale Politica. La Politica stabilisce i principi e le linee guida sulla base dei quali vengono determinati i compensi.

a) Organi e soggetti coinvolti ed eventuale intervento di esperti indipendenti

M&C ha adottato un modello di amministrazione e controllo tradizionale e aderisce al Codice di autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A.. Gli organi sociali e i soggetti coinvolti nelle procedure atte a definire e attuare la vigente politica remunerativa di M&C e le relative competenze sono i seguenti:

- 1) l'Assemblea degli Azionisti:
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - approva la proposta di remunerazione dei componenti del Collegio Sindacale;
 - esprime un voto consultivo, non vincolante, sulla sezione I della Relazione sulla Remunerazione;
 - approva i piani di incentivazione su base azionaria (*stock option*) ai sensi dell'art. 114-bis del TUF e dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti.

2) Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce, ai sensi dell'art. 20 dello Statuto, i compensi aggiuntivi dei Consiglieri investiti della carica di Presidente, Vice Presidente, Amministratori Delegati e dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, previo parere favorevole del Collegio Sindacale;
- definisce, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, i compensi del Direttore Generale, salvo sia conferita delega in materia al Presidente;
- approva il regolamento dei piani di *stock option* e l'individuazione dei beneficiari;
- approva i piani di incentivazione monetaria;
- approva la Relazione sulla Remunerazione.

3) Il Presidente, in presenza di delega da parte del Consiglio di Amministrazione, definisce i compensi del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha ritenuto, in continuità con le scelte adottate dal precedente Consiglio di Amministrazione, di non istituire il Comitato per la Remunerazione, sulla base delle seguenti considerazioni: (i) la politica degli emolumenti del Presidente, dell'Amministratore Delegato e dei Consiglieri facenti parte dei Comitati viene definita collegialmente dallo stesso Consiglio di Amministrazione, (ii) gli emolumenti constano esclusivamente di componenti fisse e (iii) la Società è caratterizzata da una struttura di lavoratori dipendenti molto snella senza la presenza di dirigenti con responsabilità strategiche.

Data la semplicità della politica retributiva della Società non sono stati coinvolti esperti indipendenti ai fini di una valutazione della politica retributiva, né sono state prese a riferimento le politiche retributive di altre società.

b) Politica di remunerazione 2016 per il Consiglio di Amministrazione e sue finalità

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 ha deliberato, su proposta del Consiglio di Amministrazione, che a sua volta aveva sentito l'Azionista di controllo PER S.p.A., il riconoscimento di un emolumento fisso e uguale per ciascun membro del Consiglio, determinato sulla base dell'impegno normalmente richiesto da M&C per il ruolo di consigliere non esecutivo e che non partecipa ai comitati; l'emolumento non prevede quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati ai risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

I compensi aggiuntivi dei Consiglieri che sono stati nominati Presidente e Amministratore Delegato e i compensi aggiuntivi dei Consiglieri che partecipano ai Comitati istituiti dalla Società, sono stati discussi e approvati in seno al Consiglio di Amministrazione previo parere favorevole del Collegio Sindacale; il compenso del Presidente è stato proposto al Consiglio dall'Azionista di maggioranza.

La quantificazione dei compensi aggiuntivi è stata determinata in base all'impegno richiesto da ciascun ruolo per lo svolgimento delle attività assegnate ed è costituita da un emolumento definito in misura fissa, escludendo il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

Per i membri del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

La remunerazione dei Consiglieri, indipendentemente dall'incarico ad essi attribuito, non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e non prevede componenti variabili o incentivi monetari; unica eccezione è costituita dall' Amministratore Delegato al quale il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2015 ha deliberato di riconoscere un premio nel caso in cui si realizzi la vendita della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

La politica di remunerazione per i Consiglieri non si differenzia rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio.

c) Politica di remunerazione 2016 per i Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2016 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto nella struttura aziendale non vi sono dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risulti applicabile.

d) Politica di remunerazione 2016 per il Collegio Sindacale

L'ammontare degli emolumenti del Collegio Sindacale è stato determinato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014 sulla base della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, sentito l'Azionista di controllo, PER S.p.A.; la retribuzione del Collegio Sindacale è costituita da un ammontare determinato in misura fissa per il Presidente e per i Sindaci Effettivi.

La remunerazione dei Sindaci non è quindi in alcun modo legata ai risultati economici della Società e, non prevede componenti variabili o incentivi monetari; non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni). Non risultano stipulati accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della Società o di richiesta di dimissioni all'esito di un'offerta pubblica di acquisto o di un'offerta pubblica di scambio.

Il Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione avvenuta dopo la sua nomina (29 aprile 2014) ha nominato, in continuità con la scelta adottata dal precedente Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001; fra i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ha nominato anche uno dei Sindaci Effettivi riconoscendogli, come per gli altri componenti, un emolumento definito in misura fissa, escludendo quindi, il riconoscimento di gettoni di presenza, di rimborsi spese forfettari e di compensi legati a risultati economici e a obiettivi specifici della Società.

L'attuale Collegio Sindacale resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. La politica di remunerazione per i Collegio Sindacale prevista per l'esercizio 2016 non subisce quindi variazioni rispetto alla politica adottata nel precedente esercizio.

SEZIONE II

a) Voci che compongono la remunerazione

a.1) Consiglio di Amministrazione

La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione per l'esercizio 2015 è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 15 mila, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, a cui si aggiunge un'ulteriore componente fissa annuale per i Consiglieri che partecipano ai vari Comitati istituiti dalla Società; per la partecipazione ai Comitati il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il riconoscimento di Euro 5 mila da intendersi cumulativi tra loro per i Consiglieri che partecipano a più di un Comitato.

a.2) Amministratori investiti di particolari cariche

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato Presidente il Consigliere Franco Girard e Amministratore Delegato il Consigliere Emanuele Bosio, conferendo loro una serie di deleghe gestionali; tali attribuzioni sono remunerate con un compenso fisso aggiuntivo rispetto all'emolumento deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 2014 (vedi paragrafo a.1 Sezione II) rispettivamente di Euro 75 mila e di Euro 200 mila annui.

Per quanto attiene il piano di incentivazione differita (valorizzazione della partecipazione Treofan), di cui l'Amministratore Delegato Emanuele Bosio è beneficiario, si rimanda alle informazioni fornite nel paragrafo b) Compensi.

a.3) Dirigenti con responsabilità strategiche

Per il 2015 M&C non ha definito una politica remunerativa per i Dirigenti con responsabilità strategiche in quanto la struttura aziendale non prevedeva dirigenti per i quali la definizione di "dirigente con responsabilità strategiche", ai sensi dell'Allegato 1 del Regolamento Consob 17221 del 12 marzo 2010, risultasse applicabile.

a.4) Collegio Sindacale

La remunerazione dei membri del Collegio Sindacale, deliberata dall'Assemblea del 29 aprile 2014, è costituita da una componente fissa annuale, pari a Euro 30 mila per il Presidente del Collegio ed Euro 20 mila per ciascuno dei due Sindaci effettivi.

b) Compensi corrisposti

I compensi corrisposti da M&C per l'esercizio 2015 ai suddetti soggetti e categorie sono analiticamente indicati nelle tabelle sotto riportate (in Euro salvo diversamente indicato).

b.1) Presidente e Amministratore Delegato

I compensi includono l'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione oltre all'emolumento per le cariche esecutive ricoperte.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Franco Girard	Presidente	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				90.000						90.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				90.000						90.000		
Emanuele Bosio	Amm. Delegato	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				215.000						215.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III) Totale				215.000						215.000		

I compensi fissi includono gli emolumenti di competenza 2015 deliberati dall'Assemblea quali membri del Consiglio di Amministrazione, sommati ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento della carica di Presidente con deleghe gestionali e di Amministratore Delegato.

Oltre a quanto riportato nella precedente tabella M&C, nel marzo 2015, ha attribuito all'Amministratore Delegato un premio variabile in caso di cessione della partecipazione Treofan entro il 31 dicembre 2016 e per un prezzo superiore ad un determinato importo: il premio verrà riconosciuto se il prezzo di cessione, rapportato al 100% del gruppo Treofan, sarà superiore a Euro 115 milioni, finanziamento soci incluso (la "Soglia"). L'entità del premio corrisponderà al 10% della quota di prezzo di pertinenza di M&C (41,6%) che dovesse eccedere la Soglia.

b.2) Consiglieri non esecutivi

I compensi dei Consiglieri non esecutivi sono costituiti dall'emolumento per la carica di membro del Consiglio di Amministrazione e da quello per l'eventuale partecipazione ai Comitati.

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				15.000	10.000					25.000		
François Pauly	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	10.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				15.000	10.000					25.000		
Marina Vaciago	Consigliere	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				15.000	15.000 (2)					30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				15.000	15.000					30.000		

(1) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi e al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate;

(2) compenso per la partecipazione al Comitato Controllo e Rischi, al Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e all'Organismo di Vigilanza.

b.3) Collegio Sindacale

Nella tabella seguente sono riportati i compensi dei membri effettivi del Collegio Sindacale:

Nome	Carica	Periodo	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per i comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value compensi equity	Indennità fine carica
						Bonus	Utili					
Vittorio Ferreri	Presidente	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				30.000						30.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				30.000						30.000		
Pietro Bessi	Effettivo	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000	5.000 (1)					25.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				20.000	5.000					25.000		
Leonilde Petito	Effettivo	01/01/2015 31/12/2015	bilancio 2016									
(I) Compensi nella società che redige il bilancio				20.000						20.000		
(II) Compensi da controllate e collegate												
(III)Totale				20.000						20.000		

(1) compenso per la partecipazione all'Organismo di Vigilanza.

c) Piani di stock option

L'Assemblea di M&C ha approvato, in data 24 novembre 2005, un Piano di *stock option* (il "Piano") per fidelizzare e incentivare il management alla creazione di valore e rivolto ai componenti del Consiglio di Gestione in carica a tale data, nonché ai dipendenti e ai collaboratori di M&C e/o di sue società collegate e controllate, da individuarsi dal Consiglio di Sorveglianza o dal Consiglio di Gestione tra i soggetti investiti delle funzioni strategicamente rilevanti. Il Piano prevedeva l'attribuzione ai beneficiari di opzioni per la sottoscrizione di massime n. 55.500.000 azioni ordinarie della Società, ad un prezzo da determinarsi al momento dell'assegnazione delle opzioni. Il Consiglio di Sorveglianza, in pari data, ha attribuito ai membri esecutivi del Consiglio di Gestione che era in carica, complessive n. 44.400.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione nell'importo di Euro 1,00 per azione sottoscritta.

Il 24 maggio 2006, l'Assemblea di M&C, sempre con le medesime finalità, ha approvato un piano di *stock option* integrativo (il "Piano Integrativo") per l'attribuzione di ulteriori opzioni per la sottoscrizione di massime n. 16.700.000 azioni ordinarie della Società a termini e condizioni coincidenti con quelli previsti dal regolamento del Piano di cui sopra; il Consiglio di Sorveglianza ha attribuito complessivamente ai quattro Consiglieri di Gestione esecutivi che erano in carica n. 13.360.000 opzioni, fissando il prezzo di sottoscrizione delle azioni nell'importo di Euro 1,00 per azione.

Successivamente, con delibera in data 23 ottobre 2006, a seguito della nomina di un nuovo membro del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza ha deliberato di attribuire al medesimo n. 12.274.000 opzioni, di cui n. 9.435.000 rivenienti dal Piano e n. 2.839.000 rivenienti dal Piano Integrativo, confermando il prezzo di sottoscrizione delle azioni in Euro 1,00 ciascuna.

Infine, con deliberazione del 16 marzo 2007, il Consiglio di Gestione ha assegnato al dott. Giovanni

Canetta, n. 907.000 opzioni nell'ambito del Piano e n. 273.000 opzioni nell'ambito del Piano Integrativo (sempre per la sottoscrizione di azioni ordinarie al prezzo di Euro 1,00 ciascuna).

Le opzioni attribuite risultano esercitabili sino al trentesimo giorno successivo alla data di approvazione del bilancio di esercizio di M&C che si è chiuso al 31 dicembre 2015 e sono maturate in quattro *tranche* annuali di cui l'ultima è scaduta il 25 novembre 2011.

In seguito, nell'ambito degli accordi individuali relativi alle dimissioni di alcuni Consiglieri di Gestione prima e di alcuni Consiglieri di Amministrazione dopo (nel 2008 M&C ha modificato la propria governance passando dal sistema dualistico al sistema tradizionale), sono state complessivamente annullate n. 25.992.000 opzioni; gli effetti economici derivanti dalla maturazione delle opzioni rimaste di pertinenza degli ex Consiglieri, sono stati anticipati nel conto economico dell'anno in cui i Consiglieri si sono dimessi. Inoltre il Consiglio di Amministrazione del 7 luglio 2009 ha deliberato di adeguare, riducendolo da Euro 1,00 a Euro 0,38, il prezzo di sottoscrizione delle azioni a servizio dei piani di stock option, al fine di riflettere gli effetti della riduzione del capitale sociale deliberata dall'Assemblea del 9 giugno 2009.

Nel dicembre 2014 l'ex Consigliere Corrado Ariaudo, nell'ambito di uno specifico accordo siglato con M&C, ha rinunciato a tutte le *stock option* a lui attribuite. Ai sensi del Regolamento del Piano di Stock Option Originario e del Piano di Stock Option Integrativo, i beneficiari in ogni caso non potranno risultare complessivamente titolari di una partecipazione derivante dall'esercizio di stock option superiore al 10% del capitale sociale della Società.

Al 31 dicembre 2015 i piani di stock option in essere, per complessive n. 27.172.000 opzioni, sono sintetizzabili secondo quanto di seguito rappresentato:

Nome	Carica	Piano	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio						Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio		Opzioni scadute o rinunciate nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine esercizio	Opzioni di competenza dell'esercizio	
			Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Possibile esercizio fino al	Fair Value alla data di assegnazione	Data di assegnazione	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alle opzioni	Numero opzioni	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato delle azioni sottostanti alla data di esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Fair value
Ex consiglieri e dirigenti strategici																	
(I) Compensi nella società che redige il bilancio		Piano 24/11/2005	20.887.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015											20.887.000	
		Piano Integartivo 24/06/2006	6.285.000	€ 0,38	approvazione bilancio 2015											6.285.000	
(II) Compensi da controllate e collegate																	
(III) Totale			27.172.000													27.172.000	

d) Azioni ordinarie della Società e/o delle sue controllate detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai direttori generali e dai dirigenti in servizio con responsabilità strategiche

Ai sensi del quarto comma dell'art. 84-quarter del Regolamento Emittenti si riportano le partecipazioni detenute, nella Società o in sue controllate, da Amministratori e Sindaci, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute o da altre informazioni acquisite dagli stessi Amministratori e Sindaci (schema n.7-ter dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti).

Nome	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Società partecipata	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2014	Azioni ordinarie acquistate nel 2015	Azioni ordinarie vendute nel 2015	Azioni ordinarie detenute al 31.12.2015
Franco Girard	Presidente CdA	01/01/2015 - 31/12/2015	M&C SpA	1.000.000			1.000.000
Orazio Mascheroni	Consigliere	01/01/2015 - 31/12/2015	M&C SpA (1)	7.039.395			7.039.395
François Pauly	Consigliere	01/01/2015 - 31/12/2015	M&C SpA	330.000	453.270		783.270

(1) Di cui direttamente n.1.860.000 e indirettamente tramite Consulta Srl n. 5.179.395

Milano, 23 marzo 2016

M&C S.p.A.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Franco Girard